VisionOttica Pellaschiar
VIA CARDUCCI, 15
Tel. 040.632515

VENERDÌ 26 NOVEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°280 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART.1, COM.1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

VisionOttica Pellaschiar
CAMPO S. GIACOMO, 12
Tel. 346.4064352

Accordo tra i partiti sulle tasse Così cambiano le aliquote Irpef

MONTICELLI / A PAG. 11

«Il Presidente che vorremmo per il dopo Mattarella»

ROVATTI / A PAG. 21

ECONOMIA

I DATI DI OTTOBRE

Il porto resiste alle proteste Solo i container in calo del 5,5%

Una portacontainer al Molo VII

Il porto di Trieste «regge l'urto» delle proteste No Green pass indette dal Clpt. A dirlo i dati definitivi di ottobre diffusi dall'Authority: il tonnellaggio cresce, calano del 5,5% solo i contenitori. **D'AMELIO** / A PAG. 14

GLI EFFETTI SUL LAVORO

Ma l'Agenzia va a ritmo ridotto «Chiamate scese da 180 a 130»

«La situazione si è normalizzata ma abbiamo meno avviamenti: da 180-200 a 130» dice il presidente di Alpt Francesco Mariani. / A PAG. 14

IL CASO

Inviti trasversali al governo italiano sull'Allegato VIII «Risponda all'Ue»

L'Ue chiama Roma sull'Allegato VIII? Il governo risponda. A dirlo un fronte trasversale, da spedizionieri a sindacati, da Pd a Fdi. / A PAG. 15

LA STRETTA ANTICIPATA SUI NON VACCINATI

Super Green pass da lunedì Governo e Regione al lavoro

Il Friuli Venezia Giulia apripista: le nuove regole dovrebbero scattare con l'ingresso in zona gialla

Da lunedì il Friuli Venezia Giulia passerà in zona gialla e, con ogni probabilità, anticiperà anche l'applicazione del Green pass rafforzato e la stretta per i no vax. Per evitare la confusione che avrebbe inevitabilmente finito per crearsi in caso di regime "misto", vale a dire con le vecchie regole per la zona gialla in vigore prima dell'adozione del super Green pass prevista dal 6 dicembre, Massimiliano Fedriga, ha chiesto al Governo di anticipare di una settimana la novità. E le garanzie da Roma sembrano essere arrivate, manca solo l'atto ufficiale. **PELLIZZARI** / A PAG. 2 E 3

LE DOMANDE

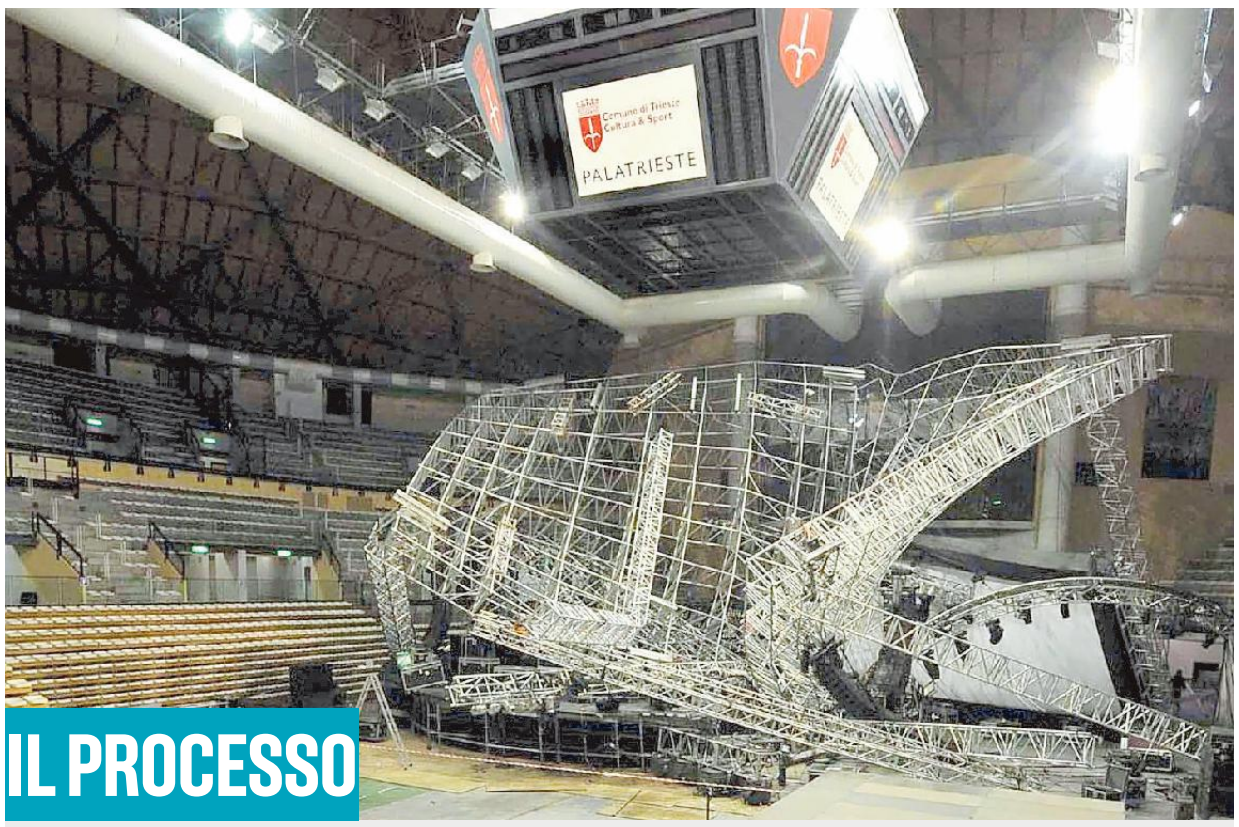
TONERO / A PAG. 4

«Ma il caffè al banco si può ancora bere?» I dubbi dei triestini

IL DOCUMENTO

BALLICO / A PAG. 8

L'Ema autorizza il vaccino per i bambini I pediatri: «Bene farlo»



IL PROCESSO

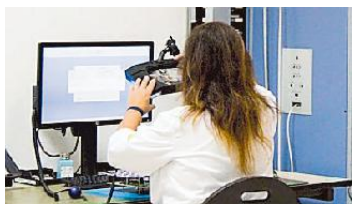
Crollo del palco, assolto il patron di Azalea

La Cort e d'Appello ha ribaltato la sentenza del Tribunale di Trieste che l'aveva condannato in primo grado a un anno e dieci mesi con la condizionale. Ieri Loris Tramontin, titolare della società Azalea promotion, è stato assolto dall'accusa per la morte del giovane Francesco Pinna, schiacciato sotto il palco di un concerto di Jovanotti. **MORO** / A PAG. 25

CRONACA

Fumata nera sulla Flex: si rischia di arrivare a giugno con la "cassa"

GRECO / A PAG. 23



Nuovo stanziamento per far ripartire il tram di Opicina

BRUSAFERRO / A PAG. 22

Aprono i primi centri di raccolta e riciclo delle capsule di caffè

DEGRASSI / A PAG. 23

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

CULTURE

Il futuro Dracula si imbarcò a Trieste per Broadway

ARIANNA BORIA

Il 27 ottobre 1920 partiva da Trieste, a bordo del piroscafo mercantile "Gróf Tisza Istvan", un migrante ungherese, diretto a cercare fortuna negli Stati Uniti. Sarebbe diventato il Dracula più famoso dello schermo. / A PAG. 33

I settant'anni della Repubblica dei Ragazzi

FRANCESCO CARDELLA

La forza dei ricordi, le testimonianze e gli spunti per il futuro. La Repubblica dei Ragazzi si accinge a festeggiare oggi i suoi settant'anni con la festa rinviata, un anno fa, a causa della pandemia. / A PAG. 26

Centro Benessere Dentale
SPECIALIZZATO IN PROTESI DENTALI
Trieste e Gradisca D'Isonzo!
T. 338 486 4815 Fissa un appuntamento

www.centrobenesseredentale.com

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Regione gialla e da lunedì (forse) super Green pass Ecco le regole

Giacomina Pellizzari / UDINE

Da lunedì il Friuli Venezia Giulia passerà in zona gialla e, con ogni probabilità, anticiperà anche l'applicazione del Green pass rafforzato e la stretta per i no vax. Il cambio di colore e le relative restrizioni arrivano a una settimana dall'adozione del super Green pass già in zona bianca, creando una certa confusione tra i cittadini e i gestori di cinema e teatri, che in sette giorni, dovrebbero dimezzare le capienze per poi tornare alla normalità. Di fronte all'inevitabile incertezza che tutto questo provocherebbe, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, ha quindi chiesto al Governo di anticipare di una settimana il super Green pass. E le garanzie da Roma sembra siano arrivate, manca soltanto l'atto ufficiale.

IN ZONA GIALLA

Il Friuli Venezia Giulia, la regione tra le più colpite dalla quarta ondata della pandemia, sperimenta per prima il super certificato verde pensato per salvare il Natale. Nell'attesa di leggere il testo definitivo del decreto, da lunedì i non vaccinati non potranno accedere nei locali pubblici al chiuso. Con il risultato negativo di un tampone molecolare o antigenico fatti nelle 72 o 48 ore precedenti, potranno andare al lavoro, in palestra, in piscina, frequentare i circoli sportivi al chiuso e accedere agli impianti sportivi. Con lo stesso esito negativo del tampone necessario per il rilascio del Green pass base, è ammesso pure l'accesso agli alberghi e quindi ai relativi servizi interni tra cui il ristorante, ai mezzi pubblici, compresi i treni regionali e gli spostamenti a bordo di autobus urbani ed extraurbani. In zona gialla l'anticipo del Green pass rafforzato eviterà ai ristoratori di organizzare tavoli da quatto e nei luoghi della cultura, negli stadi e nei palazzetti dello sport la capienza rimarrà invariata proprio perché l'accesso sarà riservato solo ai vaccinate e ai guariti dal Covid. Nelle altre regioni tutte le limitazioni previste per i non vaccinati dal super Green pass entreranno in vigore il 6 dicembre.

I NODI DA SCIOGLIERE

L'applicazione anticipata del decreto e quindi del Green pass rafforzato richiede la modifica del certificato verde elettronico, dal quale devono comparire gli estremi del vaccino o della guarigione dal Covid. La modifica necessita di qualche giorno e per lunedì non sarà disponibile. È abbastanza probabile quindi che, la prossima settimana, ai cittadini venga richiesto il Green pass cartaceo. Sono questi gli ultimi dettagli in corso di definizione tra la Regione e il Governo prima di autorizzare ufficialmente l'anticipo del Green pass rafforzato.

> Fedriga ha chiesto di anticipare le nuove regole per evitare confusione ai cittadini e agli operatori economici

> I non vaccinati dovranno rinunciare allo svago, al tempo libero e alle attività culturali, in arancione anche alle funivie

IN ZONA ARANCIONE

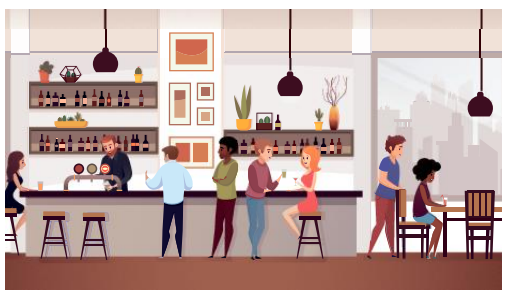
Il super Green pass cambia le regole anche in zona arancione. Un passaggio che il Friuli Venezia Giulia spera di evitare nonostante l'andamento del contagio non consenta di escluderlo. In arancione bar, ristoranti e discoteche resteranno aperti solo per i vaccinati o i guariti dal Covid. Lo stesso vale per palestre, piscine, circoli sportivi al chiuso e impianti da sci. In zona rossa, invece, le chiusure saranno applicate per tutti. Intanto i Comitati provinciali per la sicurezza e l'ordine pubblico definiranno il piano di azione per garantire i controlli sul territorio nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISTORANTI E BAR

Stop al limite dei quattro seduti al tavolo

1



Fino al 15 gennaio, con l'entrata in vigore del Green pass rafforzato anche in zona bianca, nei bar e nei ristoranti, a esclusione di quelli degli alberghi, non potranno accedere i non vaccinati contro il Covid-19. Il tampone molecolare o antigenico non sarà più accettato. In zona gialla verrà meno pure l'obbligo di organizzare tavoli da quattro. Le stesse regole saranno applicate anche zona arancione, mentre in zona rossa le chiusure saranno confermate.

ALBERGHI

Si alloggia con il certificato verde base

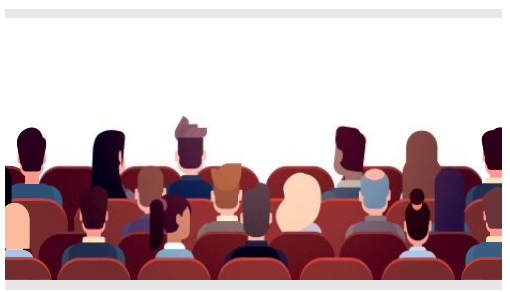
2

Tra le novità del decreto approvato mercoledì sera dal Consiglio dei ministri c'è l'estensione agli alberghi del Green pass base, quello che viene rilasciato presentando l'esito negativo di un tampone molecolare o antigenico effettuati, rispettivamente, nelle 72 o 48 ore precedenti. All'interno delle strutture, esclusivamente a chi alloggia, verrà richiesto il certificato verde anche per accedere ai ristoranti, alle piscine, nei centri benesseri e agli spogliatoi.

CINEMA E TEATRI

Salta il dimezzamento delle presenze

3

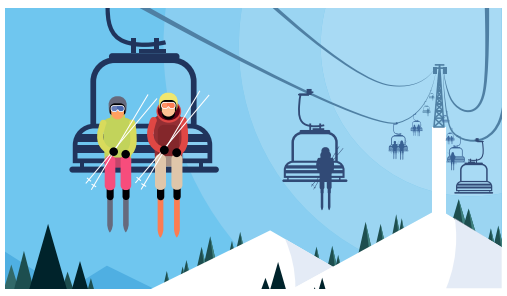


Nei cinema e nei teatri i sipari resteranno aperti senza dimezzare la capienza. Il Green pass rafforzato eviterà la restrizione limitando gli ingressi ai soli spettatori vaccinati contro il Covid. Continueranno a garantire l'intrattenimento culturale senza restrizioni anche in zona arancione, ma pure in questo caso i posti saranno riservati ai soli immunizzati. Il Green pass rafforzato consentirà di tirare un sospiro di sollievo a tutte le attività culturali, le più penalizzate dalla pandemia.

IMPIANTI DA SCI

In bianco e in giallo tutti sulle piste

7



Salvi anche gli impianti da sci. Il nuovo decreto in corso di pubblicazione mantiene aperte le stazioni invernali, consentendo a tutti di poter accedere. In zona bianca e in zona gialla, infatti, per utilizzare gli impianti da sci basta esibire il Green pass base, mentre in zona arancione questa possibilità sarà consentita solo ai vaccinati e ai guariti dal Covid che esibiranno il Green pass rafforzato. In zona rossa pure gli impianti da sci resteranno chiusi.

TRASPORTO PUBBLICO

Su treni, bus e aerei con il lasciapassare

8

Dai treni ad alta velocità agli autobus urbani, senza il Green pass base sui mezzi di trasporto pubblici non si sale. La stessa regola viene applicata sui mezzi a lunga percorrenza come i traghetti e gli aerei. Sugli aerei il controllo sarà effettuato al momento dell'imbarco, il personale verificherà la corrispondenza tra il titolare del biglietto e del Green pass. Sempre negli aeroporti è prevista la misurazione della temperatura ai passeggeri.

VIAGGI E CONTROLLI AI CONFINI

Nuove misure al vaglio del Governo

9

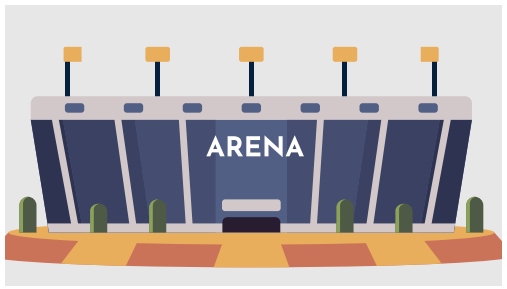
Al momento, il nuovo decreto in corso di pubblicazione quello che, in Friuli Venezia Giulia, entrerà in vigore da lunedì fino al 15 gennaio, per i viaggi non prevede ulteriori restrizioni. A seguito dell'aumento dei contagi, però, il Governo sta valutando la possibilità di introdurre controlli alle frontiere, in primis ai confini austriaci e sloveni. Al momento, quindi, chi sta programmando viaggi all'estero deve verificare le misure adottate nel Paese di destinazione.

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

STADI E PALASPORT

Nessuna riduzione di capienza

4



Stadi e palasport aperti, ma solo per chi esibirà il Green pass rafforzato. Il super certificato verde salva anche le attività sportive al chiuso. L'adozione del nuovo strumento anti contagio, eviterà la riduzione delle capienze previste nelle zone gialle e arancioni per stadi e impianti sportivi faticosamente riaperti dopo un periodo di stop: gli impianti sportivi resteranno aperti ma solo per gli spettatori vaccinati e guariti dal Covid.

DISCOTECHE, FESTE E CERIMONIE

Se non sei vaccinato non vai a ballare

5

Se non sei vaccinato non puoi entrare nei locali da ballo, discoteche comprese, partecipare alle feste organizzate nei locali pubblici e tanto meno alle cerimonie, matrimoni compresi. Il tampone non sarà più accettato, come succede ora. Il timore di incorrere in possibili focolai ha indotto il Governo ad adottare misure più restrittive anche per gli invitati a feste e cerimonie pubbliche. La situazione cambierà solo nel caso di zone rosse.

PALESTRE, PISCINE E CIRCOLI SPORTIVI

Porte aperte con Green pass base

6

Le regole di accesso alle palestre, alle piscine e nei circoli sportivi al chiuso saranno meno rigide rispetto a quelle applicate per stadi e palasport. In zona bianca e gialla, per entrare nelle palestre, piscine e circoli sportivi basterà esibire il certificato verde base, quello legato al tampone molecolare o antigenico rapido. Il decreto introduce l'obbligo di Green pass «base» per accedere agli spogliatoi. In arancione, invece, questi impianti resteranno aperti solo per vaccinati e guariti dal Covid.

Il presidente della Regione spiega perché ha chiesto di superare la vecchia normativa

Mareschi e Agrusti: il lavoro va salvaguardato, ben venga l'obbligo vaccinale

Fedriga: così riusciamo a garantire le aperture Gli industriali: linea giusta

LE REAZIONI

«Garantire maggiori non minori aperture nel caso di passaggio di zona, su questo abbiamo lavorato e mi auguro che le nuove regole possano contribuire a contenere il contagio che ci preoccupa e preoccupa i sistemi sanitario ed economico nazionale e regionale. Abbiamo chiesto l'applicazione anticipata delle nuove regole per superare la vecchia normativa che prevedeva restrizioni generalizzate quindi per tutti». Il presidente della Regione e della Conferenza delle Regione, Massimiliano Fedriga, non aggiunge altro, fino a quando non ha in mano il decreto firmato dal ministro della Salute, Roberto Speranza, preferisce usare cautela.

Intanto, lo stesso presidente, incassa gli apprezzamenti dei presidenti delle Confindustria Udine e Alto Adriatico, Anna Mareschi Danieli e Michelangelo Agrusti, che plaudono ai provvedimenti assunti dal Governo con la mediazione della Conferenza delle Regioni. «A fine settembre sollevai la necessità di creare un Green pass aziendale e lanciai la proposta al presidente Fedriga e al ministro Giancarlo Giorgetti, che una settimana dopo mi chiese di svilupparla assieme al sottosegretario Garofoli. Il Governo, nelle ultime ore, è giunto alla medesima conclusione» sostiene Mareschi Danieli, nel ricordare che stiamo parlando «di un Green pass che garantisce l'accesso al lavoro non al ristorante o al cinema, o comunque per usufruire dei servizi non essenziali». E ancora: «Fino a quando il Governo non deciderà per il vaccino obbligatorio è assolutamente inutile scagliarsi contro i no vax. La mossa attuale è un altro step che ci porterà in maniera coerente e consecutiva verso quello che ormai ritengo essere un necessario obbligo vaccinale». Analogo il giudizio di Agrusti: «I provvedimenti assunti dal Governo per il contenimento della pandemia sono coerenti con il nostro orientamento, atteso che Confindustria è favorevole all'obbligo vaccinale». Agrusti ricorda di aver sollecitato l'esecutivo ad assumere misure nei confronti dei non vaccinati nel caso in cui vi fosse stato un incremento della curva pandemica perché il problema non riguarda la salute collettiva, occorre – continua – incidere nei confronti di chi è potenziale veicolo di trasmissione del virus. Le decisioni del Governo debbono servire a obbligare, se non a convincere, i cittadini che ancora non lo hanno fatto a vaccinarsi. Altrimenti da questa situazione non ne usciamo e i riflessi sul sistema economico sarebbero evidenti». Agrusti ha infine rivolto un appello a tutte le categorie economiche affinché «questo decreto possa essere messo a terra con efficacia; credo che alle verifiche demandate agli organi di pubblica sicurezza debbano sommarsi quelle di ciascun cittadino, che sia controllore di sé stesso e degli altri».

Oltre ai commenti positivi non manca la critica politica. Dai banchi dell'opposizione, il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, definisce Fedriga «il presidente più veloce a fiutare il mutar di vento. Ne sono contento, anche al netto di dubbi tecnici sul controllo reale del super Green pass – sostiene Shaurli – in una regione che lo anticipa rispetto al resto d'Italia, mentre Draghi giustamente chiede severa applicazione». E, Stefano Puzzer, il leader triestino della protesta contro il Green pass assicura: «Andiamo avanti, con la voce sempre più forte. Il Governo apra a un confronto invece di sentire solo una voce unilaterale». —

G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMILIANO FEDRIGA
GOVERNATORE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Critico il segretario del Pd Shaurli: «È il governatore più veloce a fiutare il mutar del vento, servono controlli»

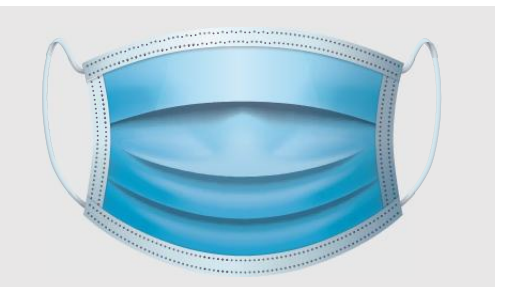
CONFINDUSTRIA
I PRESIDENTI MICHELANGELO AGRUSTI
E ANNA MARESCHI DANIELI

Il leader della protesta no pass Puzzer: noi andiamo avanti, aprite un confronto invece di ascoltare una voce unilaterale

LA MASCHERINA

Va indossata anche all'aperto

10

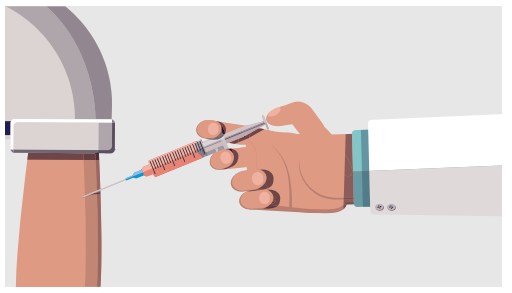


Nella bozza del decreto che sta circolando da mercoledì sera non si fa alcun cenno alla mascherina. L'ingresso in zona gialla, però, prevede il suo utilizzo anche all'aperto. Il nuovo provvedimento non prevede l'obbligo di Green pass per entrare nei negozi, nei supermercati, nelle farmacie e negli uffici pubblici. Vaccinati e non vaccinati potranno continuare ad andare in libertà a fare la spesa, a fare la barba e a tagliarsi i capelli dal parrucchiere.

OBBLIGO VACCINALE

Professori, militari e forze di polizia

11



Il decreto estende l'obbligo di vaccinale anti Covid anche al personale amministrativo della sanità, ai docenti e al personale amministrativo della scuola, ai militari, alle forze di polizia, compresa la polizia penitenziaria e al personale che garantisce il soccorso pubblico. Non è ancora chiaro se il personale scolastico comprende anche gli universitari. L'obbligo vaccinale è stato esteso anche alla terza dose che va somministrata a cinque mesi di distanza dalla seconda.

COME SI CONTROLLA

I primi giorni necessario il pass cartaceo

12

Certificazione di vaccinazione
Vaccination Certificate

Malattia o agente bersaglio Disease or agent targeted	Covid-19
Tipo di vaccino somministrato Vaccine/prophylaxis	SARS-CoV-2 mRNA vaccine
Denominazione del vaccino Vaccine medicinal product	Comirnaty
Produttore o titolare dell'AIC del vaccino Vaccine marketing authorisation holder or manufacturer	Biontech Manufacturing GmbH
Numero della dose effettuata/numero totale dosi previste Number in a series of vaccinations/doses and the overall	2/2
Data dell'ultima somministrazione Date of vaccination (yyyy-mm-dd)	2021-06-16

Il nodo da sciogliere per l'anticipo del Green pass rafforzato sono i controlli. Nell'attesa che il sistema informatico introduca gli estremi della vaccinazione e della guarigione, la prossima settimana in regione sarà necessario esibire il certificato cartaceo che già riporta le informazioni richieste. I controlli saranno potenziati in tutta Italia. I piani d'azione verranno definiti dai Comitati per la sicurezza e l'ordine pubblico che, a cadenza settimanale, invieranno i report al ministero degli Interni.

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

I RISTORATORI

«C'è confusione sulle nuove regole»

«Meglio regole che chiusure, ma c'è una grande confusione interpretativa». Federica Suban, presidente di Fipe Trieste riferisce che «da quando è uscita la bozza del decreto i nostri uffici sono stati invasi da richieste di chiarimenti, ma per ora non siamo in grado di dare indicazioni certe. Abbiamo chiesto un aiuto alla Prefettura e alla sede centrale di Fipe, perché con l'ipotesi di un'introduzione del super Green pass già da lunedì prossimo, i tempi sono stretti». «Tutti vorremmo tornare alla situazione pre pandemia, – aggiunge – ma almeno abbiamo messo in sicurezza il periodo natalizio, senza il rischio di dover chiudere i locali, perché è questo lo spettro che vedevamo all'orizzonte. Certo sarà un Natale magro, ma bar e ristoranti resteranno aperti». La regola del limite delle 4 persone a tavola prevista fino ad oggi per la zona gialla, «hanno spinto – riferisce – molte persone ad annullare cene di gruppo e l'innalzamento dei contagi fa paura ai più anziani, che hanno disdetto alcune prenotazioni». (L.T.)

POLIZIA DI STATO

«Il 30% degli agenti non è vaccinato»

Da una prima stima il 30% dei circa 800 poliziotti della provincia di Trieste, quindi circa 240 agenti, non si è vaccinato. «Dell'obbligatorietà si parlava da tempo, – sostiene il segretario del Sap Lorenzo Tamaro – ma la conferma è arrivata dall'annuncio di Draghi in tv. A Trieste ci sono meno poliziotti vaccinati che nel resto d'Italia? Il poliziotto è una persona come le altre, con le stesse perplessità e convinzioni». Con il sistema in vigore «attualmente si sono autosospesi da lavoro solo una decina di poliziotti, ma ora la situazione cambierà e con il nostro comparto già pesantemente sotto organico, pensare di avere un ulteriore riduzione di personale ci mette in seria difficoltà». Ciò, secondo il sindacalista, comporterà «una forte pressione su chi rimane, in un periodo dove tra i problemi di ordine pubblico, i cortei, l'importate flusso di immigrazione e l'attività ordinaria è già veramente molto dura». Il Sap, a livello nazionale, ha chiesto un incontro urgente con ministro degli Interni e Capo della Polizia. (L.T.)

CINEMA E TEATRI

«Così le sale saranno più sicure»

«Mi pare un provvedimento corretto che aiuterà a garantire all'interno dei teatri, luoghi già molto sicuri, ancora più tranquillità al pubblico». Francesco Granbassi, presidente del teatro stabile Rossetti, si dice «soddisfatto». La scorsa settimana, quando i dati da zona gialla si facevano sempre più certi, il presidente aveva lanciato un appello alla politica affinché venisse ripensata, alla luce dei nuovi strumenti utili a contenere il contagio del virus, la normativa che già dalla zona gialla riduceva al 50% la capienza di teatri, cinema a sale da concerto. Limite che l'introduzione del super Green pass spazza via. «Mi pare un provvedimento intelligente, – sottolinea – che accolgo positivamente perché risponde all'appello lanciato dal mondo dello spettacolo e perché ci consente di fare una vita normale. C'è ovviamente del rammarico per quei pochi che ancora non si sono vaccinati, e che in questo modo non potranno venire a teatro». (L.T.)

Oltre agli esercenti, sul super pass attendono lumi forze dell'ordine e operatori scolastici

La cena di gruppo? E il caffè al banco? I dubbi sul decreto delle categorie

IL CONFRONTO

LAURA TONERO

Il passaggio in zona gialla è imminente e con il debutto anche del super Green pass: la nostra regione si appresta a fare da apripista alla nuova normativa, ma sul tavolo ci sono molti dubbi interpretativi. I telefoni delle associazioni di categoria, dei sindacati delle forze dell'ordine così come degli operatori scolastici e sanitari, sono bollenti. Ma dare risposte è arduo.

Fipe Trieste ha inviato una Pec alla Prefettura per poter quanto prima avere un confronto, utile a dare indicazioni certe. Tra le domande più frequenti c'è quella che riguarda il consumo al banco: per entrare in un bar a bere in velocità un caffè servirà esibire il super Green pass? La app di verifica si aggiornerà automaticamente? In zona gialla vale ancora l'obbligo di un massimo di 4 persone per tavolo? Per cinema e teatri resta il limite di capienza? Il Prefetto Annunziato Vardè precisa che «per poter dare indicazioni serve attendere la pubblicazione del decreto legge, e poi aspettare le circolari del ministero dell'Interno, così poi ci si potrà confrontare con cognizione di causa».

I timori sono dettati anche dal fatto che la regione potrebbe fare da apripista. «Allo stato – spiega il Prefetto – non possiamo anticipare una normativa che la legge prevede debba entrare in vigore il 6 dicembre. Ho sentito che c'è un'iniziativa finalizzata ad anticipare per il Fvg l'entrata in vigore del super Green pass, ma ci vuole un atto normativo riconducibile al Governo che anticipi l'introduzione». Riguardo ai controlli Vardè riferisce che «già venerdì nel Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza ho affrontato il tema, e concordato di intensificare sia controlli sull'obbligo di Green pass che quelli di retrovalico. Alla luce della nuova normativa torneremo sull'argomento e attueremo le indicazioni». Intanto il sindacato dei lavoratori finanzieri (Sif) chiede di rendere più efficace la gestione della somministrazione della terza dose al personale delle forze dell'ordine, per scongiurare rallentamenti nell'accesso alle vaccinazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BARISTI

«Almeno si riuscirà a salvare il Natale»

«Prima iniziamo meglio è, così abbiamo la speranza di salvare il Natale». Alexandros Delithanassis era favorevole ad anticipare alcune regole restrittive già la passata settimana, perché a suo parere è bene, visto l'andamento dei contagi «stringere i denti ora e puntare a far abbassare la curva prima possibile, con l'obbiettivo tra meno di un mese di registrare dati più incoraggianti, superare il picco dell'ondata e fare un Natale tirando un sospiro di sollievo e con maggior tranquillità». «Vedo di buon occhio la nuova normativa perché ci evita la chiusura dei locali, – spiega – tenendo anche conto che non sento più parlare di ristori, e quindi un dicembre con bar e ristoranti chiusi sarebbe stato un tracollo». Per l'imprenditore «meglio così che il lockdown imposto ora in Austria, e che noi senza novità normative rischiavamo di raggiungere a breve». (L.T.)

TRASPORTO PUBBLICO

«Sui controlli a bordo si rischia il caos»

«Mi piacerebbe – sostiene la presidente di Apt, Caterina Belletti – che in una situazione emergenziale, le nuove direttive anti contagio fossero accompagnate da indicazioni operative precise. Invece apro il giornale e leggo che ci saranno controlli sugli autobus. Poi scopro che saranno a campione, ma devo ancora capire chi li farà». Per Belletti ci troviamo di fronte «ad una pandemia di notizie, che genera grande confusione, quando sarebbe utile anche per noi operatori del Tpl avere indicazioni chiare sui ruoli che vengono assegnati ai singoli soggetti rispetto, in questo caso, ai controlli sulla titolarità del green pass». La presidente ritiene si sia «capito che per limitare il diffondersi del virus servono regole certe non interpretazioni, altrimenti non scatta l'obbedienza, e si presta invece il fianco ad escamotage». La capienza resta dell'80%. «Stiamo introducendo – conclude Belletti – una nuova regola priva di operatività, e quindi non funzionale allo scopo per il quale è stata concepita». (L.T.)

SERVIZI EDUCATIVI

«Asili e ricreatori a corto di personale»

«Il super green pass rischia di avere forti ricadute sui Servizi educativi oltre che sulla Polizia locale, del Comune di Trieste». Ne è convinto Walter Giani, segretario provinciale Cisl Fp. «Abbiamo chiesto un incontro urgente al Comune che lo ha programmato troppo tardi, appena al 2 dicembre, per comprendere se le scuole dell'infanzia, gli asili nido e i ricreatori riusciranno a far fronte alla possibile mancanza di personale perché non vaccinato. Non abbiamo contezza dei numeri esatti, per ragioni di privacy, ma sappiamo essere preoccupante: le stime parlano del 30% degli operatori. Resta poi l'incognita sulle diverse categorie professionali come i collaboratori ausiliari. Abbiamo tre problemi sui quali riflettere: i servizi che non verranno erogati, i colleghi non vaccinati che resteranno senza stipendio e i doppi turni che chi lavorerà dovrà fare». (A.P.)

CUBETTI BERETTA.
Più fantasia in ogni ricetta.

Pancetta dolce e affumicata, guanciale, speck e prosciutto cotto: tanti **cubetti** per tutti i gusti e per tutti i piatti. Dalla **carbonara** alla **pizza**, passando per **contorni** sfiziosi e **secondi** sorprendenti. **Lasciati trasportare dalla fantasia in cucina con il gusto dei Cubetti Beretta.**

Fratelli Beretta 1812

www.fratelliberetta.com

L'emergenza coronavirus

Contagi in salita, 18 province a rischio Allerta in Europa per variante africana

Stretta sui non vaccinati, c'è il rebus controlli. Il governo annuncia rinforzi per Polizia e carabinieri. Domani nuove proteste

Francesco Grignetti / ROMA

Settantuno vittime del Covid nelle ultime 24 ore; qualche letto occupato in più nelle terapie intensive; 13.764 i nuovi contagi. Il virus avanza. E ora preoccupa una nuova variante, identificata in Sud Africa, con «32 mutazioni» che potrebbe teoricamente aumentarne la trasmissibilità e la capacità di eludere i vaccini. Non a casa ieri notte Israele e Regno Unito hanno deciso di vietare l'ingresso agli stranieri provenienti da sei Paesi dell'Africa del Sud.

In Italia, per ora, la crescita è lenta grazie al grande numero di vaccinati. L'ultimo dato di ieri dice che sono 45.554.227 gli italiani oltre i 12 anni che hanno completato il ciclo, pari all'84,34% della popolazione over 12. Questi numeri ci fanno brillare nel resto d'Europa. Ma per anticipare le mosse del virus, occorre un più vigoroso ricorso al richiamo della terza dose. Il richiamo l'hanno fatto in 4 milioni e 260.000. Ancora pochi, commenta la Fondazione Gimbe. «Per la quinta settimana consecutiva - segnala il presidente della Fondazione, Nino Cartabellotta - aumentano a livello nazionale i nuovi casi settimanali. Siamo in netto ritardo. Preoccupano particolarmente i 2,1 milioni di over 80; i 4,4 milioni di 70-79enni; i 5,1 milioni di 60-69enni; i 6,2 milioni di 50-59enni che, visti i dati sull'efficacia vaccinale a 6 mesi, e a fronte delle imminenti festività natalizie che implicheranno certamente un aumento dei contatti sociali in luoghi chiusi, risultano ancora scoperti dalla terza dose».

Il governo, in accordo con i presidenti delle Regioni, punta le sue carte sul Green Pass rafforzato. Come è ormai noto, chi non si è vaccinato e può fare ricorso solo al tampone, avrà un Green Pass depotenziato che dal 6 dicembre al 15 gennaio gli permetterà di andare al lavoro o salire su un treno, ma lo escluderà dai luoghi della socialità.

I numeri in effetti sono impietosi. L'incidenza della pandemia inizia a raggiungere livelli preoccupanti in 18 province, quelle che registrano più di 150 casi su 100 mila abitanti. Le situazioni peggiori si registrano a Trieste (674) e Gorizia (492). Seguono Bolzano (442) e più distanziate Forlì-Cesena (311) o Padova (274).

Così a partire da lunedì il Friuli Venezia Giulia finisce in zona gialla. Ma la Regione vorrebbe anche anticipare di una settimana le misure decise dal governo, introducendo subito il Super Green Pass, senza aspettare il 6 dicembre. Un modo per mettere sotto pressione i No Vax, numerosi e combattivi soprattutto a Trieste. E puntuali si registrano minacce di morte per il governatore Massimiliano Fedriga.

I COLORI E LE REGOLE

ZONA BIANCA

Vaccinati e guariti
Nessuna limitazione a parte l'obbligo di mascherina al chiuso, serve il Green Pass anche per hotel e trasporti. Capienze: 100% cinema e teatri, 75% stadi, 50% palasport

Non vaccinati
Vietato l'accesso a bar e ristoranti al chiuso, nonché a luoghi di svago (cinema, teatri, concerti), musei, eventi sportivi, discoteche

ZONA ARANCIONE

Vaccinati e guariti
Come in zona arancione, le capienze non cambiano

Non vaccinati
Interdetto l'accesso anche a palestre, piscine e impianti sciistici. Divieto di spostarsi dal proprio comune se non per motivi urgenti

ZONA GIALLA

Vaccinati e guariti
Come in zona bianca salvo l'obbligo di mascherina anche all'aperto, le capienze non cambiano

Non vaccinati
Come in zona bianca salvo l'obbligo di mascherine anche all'aperto

ZONA ROSSA

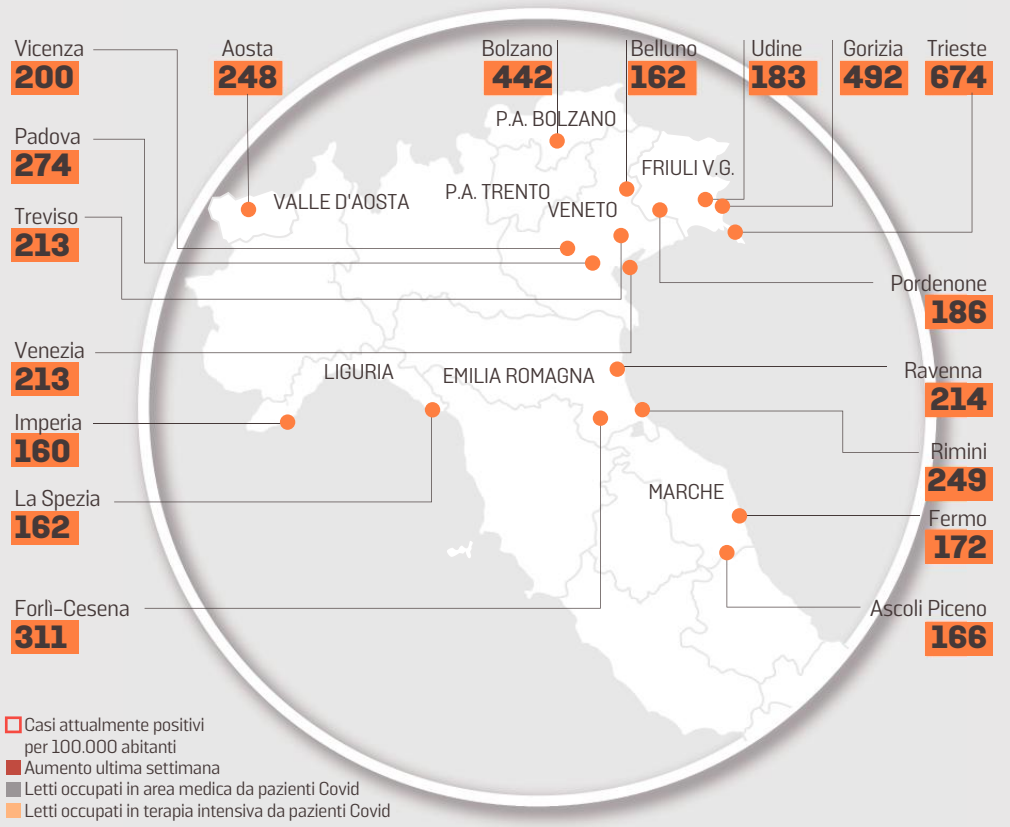
Non c'è più distinzione
Scatta il lockdown per tutti
Divieto di spostarsi anche nel proprio comune se non per motivi urgenti, scuole chiuse, ristoranti solo asporto, aperte esclusivamente le attività essenziali

Norme valide con il Super Green Pass dal 6 dicembre 2021 al 15 gennaio 2022

L'EGO - HUB

DOVE L'INCIDENZA SUPERA QUOTA 150

Incidenza della provincia (casi settimanali per 100.000 abitanti)



Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti
Aumento ultima settimana
Letti occupati in area medica da pazienti Covid
Letti occupati in terapia intensiva da pazienti Covid

	LE REGIONI CON I DATI PEGGIORI		LA REGIONE CON I DATI MIGLIORI
ITALIA	FRIULI VENEZIA GIULIA	P. A. BOLZANO	BASILICATA
259	503	872	173
27%	18,6%	10%	-8,1%
8%	18% (15%*)	16% (15%*)	5% (15%*)
6%	14% (10%*)	8% (10%*)	1% (10%*)

Fonte: Fondazione Gimbe *limite zona gialla

L'EGO - HUB

L'astrofisico Roberto Battiston: «Terza dose decisiva per evitare un inverno in difficoltà»

«L'effetto del decreto si vedrà a gennaio così eviteremo i 50mila casi al giorno»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

Per scoprire se il super Green pass ci metterà al riparo da un inverno complicato bisogna aspettare. «Troppo presto per tentare delle previsioni, ci sono troppe variabili in gioco per leggere oggi quale sarà l'evoluzione», ammette Roberto Battiston, astrofisico, coordinatore dell'osservatorio epidemiologico dell'università di Trento. Non ci sono numeri da fornire o percentuali da ipotizzare, anche se «le ultime misure varate dal governo vanno nella giusta direzione e sicuramente un effetto positivo lo produrranno». Il punto è capire se saranno sufficienti. «Molto dipenderà anche dalla capacità di rispettare e far rispettare le nuove regole – avverte Battiston – senza controlli rigorosi si rischia di mancare l'obiettivo». Anzi gli obiettivi: frenare la crescita del numero dei contagi, come dei ricoveri e dei morti, e incrementare la quota di vaccinati, assottigliando lo zoccolo duro no vax.

Già nei prossimi giorni potremo vedere se si concretizzerà una spinta alle nuove vaccinazioni?

«È chiaro che può esserci subito un effetto annuncio, perché i non vaccinati ora sanno di avere dieci giorni di tempo per mettersi in regola ed evitare così l'esclusione dalla vita sociale»

Sappiamo, però, che la maggior parte dei 6 milioni e 700mila italiani non vaccinati ha meno di 40 anni, quindi con una vita sociale molto attiva…

«Questo è un aspetto che può rivelarsi importante, che probabilmente separerà ancora di più i no vax convinti da quelli che hanno solo dubbi o paure. Ma ricordo che gli italiani non vaccinati sono molti di più, perché ci sono oltre 6 milioni di bambini sotto i 12 anni, per i quali la campagna deve ancora cominciare. Comunque, la vera sfida è procedere a ritmo serrato con le terze dosi».

Più decisiva rispetto a recuperare chi non ha fatto nemmeno la prima?

«Sono importanti entrambe le cose. Però i vaccinati da più di sei mesi sono quasi lo stesso numero dei non vaccinati e, con il calo della protezione, rischiano di reinfettarsi e contribuire alla circolazione del virus. Bene ha fatto il governo ad aprire alle terze dosi per tutti i maggiorenni, ora bisogna somministrarle in modo tempestivo».

Nel frattempo, grazie al Green pass rafforzato, assisteremo a un'inversione della curva dei contagi?

«Quello potremo iniziare a verificarlo circa due settimane dopo il 6 dicembre, quindi intorno a Natale. Abbiamo imparato che è quello l'intervallo di tempo necessario per osservare i primi effetti di una norma: è stato così anche ad agosto, quando è scattato l'obbligo di Green pass per bar e ristoranti. Con l'attuale andamento dell'epidemia non sarà difficile notare un'eventuale inversione di tendenza».

In che senso?

«Da almeno 6 settimane la curva dei contagi sta crescendo in modo regolare ed esponenziale, con circa 2.500 casi positivi in più al giorno tra una settimana e l'altra: ieri ne abbiamo avuti 12.500, il mercoledì precedente circa 10mila, il prossimo saranno più o meno 1 mila. Andando avanti di questo passo arriveremmo quasi a 30mila nuovi contagiati al giorno intorno a Natale, con il rischio di essere tra 40 mila e 50 mila a gennaio».

Se invece, registreremo una prima flessione della curva, le nuove regole avranno funzionato…

«Esatto, anche se un effetto apprezzabile lo avremo a gennaio, quando sarà chiaro se avremo scongiurato un inverno di emergenza». —

ROBERTO BATTISTON
COORDINATORE DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO UNIVERSITÀ TRENTO

Ci vorranno due settimane per capire se il super Green Pass avrà portato un'inversione di tendenza

La vera sfida è procedere a ritmo serrato con i richiami La curva dei contagi sta crescendo da sei settimane

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

SuperGreen Pass
I nodi da sciogliere

App da aggiornare per la doppia verifica, il dubbio privacy. E nei trasporti adesso si teme il caos

Ci si interroga, però, su come verificare che il Green Pass rafforzato venga davvero rispettato. Ovvio che il primo controllo spetti all'esercente ad esempio di un ristorante. Ma poi chi verifica se davvero il controllo c'è stato? In Consiglio dei ministri, la responsabile dell'Interno, Luciana Lamorgese, ha provato a dire che gli organici sono ridotti e allo stremo, ma il premier Mario Draghi non ha concesso nulla. In ballo ci sono nuove assunzioni di polizia e carabinieri che non arrivano, ma anche 60 milioni che dovrebbero coprire le spese di straordinari da parte delle forze di polizia già effettuati nella seconda metà dell'anno in corso, e ancora non stanziati. Alle spalle hanno un anno particolarissimo: 28 milioni e 600 mila persone controllate dal 1° gennaio; quasi 200 mila i sanzionati.

Ora le prefetture organizze-

Interviene il sindacato «Preoccupati dal surplus di attività che graverà sulla polizia»

ranno ulteriori controlli a campione su trasporto pubblico e ristoranti. La parola d'ordine è «con garbo, evitiamo di accendere ancora di più gli animi». I sindacalisti parlano più chiaro. «Siamo preoccupati - dice il segretario del Coisp, Domenico Pianese - per il surplus di attività». Un problema si profila soprattutto per i trasporti locali, perché non sarà facile controllare il Green Pass nelle metropolitane o sui treni pendolari dove non ci sono biglietti nominativi. Intanto i No Green Pass, sempre più all'angolo, schiumano rabbia. Domani ci saranno i rituali sit-in del sabato, in attesa di una manifestazione nazionale a Torino il 18 dicembre. Secondo il triestino Stefano Puzzer, «in Italia non c'è più uno Stato di diritto, ma una dittatura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

13.764
I nuovi contagi di ieri su 649.998 tamponi
Tasso di positività stabile al 2,1%

71
Le vittime nelle ultime 24 ore
488 (+15) i ricoverati in terapia intensiva

5,1
I milioni di terze dosi somministrate in Italia (coperto l'8,6% della popolazione)

IL CASO

Paolo Russo ROMA

Il day after del super Green Pass fa venire a galla i nodi non sciolti del decreto varato mercoledì. Tanto per cominciare ci sono i sindacati del trasporto locale e i «tutori» dei pendolari che temono il flop dei controlli e un rallentamento delle corse già troppo spesso «lumaca».

Poi a storcere il naso arrivano gli albergatori, che da un lato tirano un sospiro di sollievo perché comunque vada, salvo improbabili lockdown, resteranno aperti, ma dall'altro temono la concorrenza dei B&B, dove il certificato verde è un optional. E in più c'è la corsa a sciogliere il nodo della doppia verifica su versione super e standard del Green Pass, che fortunatamente non ci costringerà a dover smanettare su tablet o smartphone per scaricare una nuova versione del Qr code, perché – informa il ministero della Salute – a dover essere aggiornata sarà solo la app VerificaC19. Mentre Sogei precisa che la nuova versione della app sarà in grado di scansionare i Qr code in due modalità distinte: una, identica a quella attuale, che dà il via libera al certificato rilasciato anche solo con il tampone; l'altra che accenderà la luce verde solo a vaccinati e guariti. Una procedura che porrà qualche problema di privacy, da sottoporre al Garante appena pronti i regolamenti attuativi del nuovo sistema di verifica.

Intanto una circolare del ministero della Salute ha prorogato fino al 31 dicembre la validità e la possibilità di rilasciare i certificati di esenzione per motivi sanitari dalla vaccinazione, nonostante proprio l'authority per la privacy avesse il mese scorso sollecitato lo stesso dicastero a rendere operativo un sistema automatico e anonimo di verifica del certificato, come già avviene per vaccinati e «tamponati». Invece chi ha magari qualche problema di salute serio dovrà continuare a sbandierarlo in giro fino a fine anno, mentre per l'aggiornamento della app VerificaC19 è corsa contro il tempo, visto che il doppio Green Pass entra in vigore dal 6 dicembre.

I TRASPORTI LOCALI

Una data a partire dalla quale sui mezzi di trasporto locali tutto, allo stato attuale, fa prevedere il caos o il fallimento dei controlli. A spiegare perché è Edoardo Zacchini, vicepresidente di Legambiente e curatore del rapporto «pendolaria». «L'idea del Green Pass sui mezzi di trasporto locali di per sé è giusta ma su bus, metro, oltre che sulle ferrovie locali private, è già difficile controllare i biglietti, figuriamoci il certificato. Bisognerebbe assumere personale, ma soldi in finanziaria non ne vedo. Gli unici che potrebbero mettere su un sistema di controllo sono quelli di Trenitalia». I quali hanno già fatto sapere di aver fatto scaricare la app di verifica a tutto il personale, in attesa che arrivino le linee guida del ministero dei Trasporti sulle modalità di controllo.

Mascherine obbligatorie all'aperto in centro a Milano dalle 24 di oggi al 31 dicembre, sull'asse da Castello a San Babila

IL DOPPIO CERTIFICATO

Dal 6 dicembre 2021 al 15 gennaio 2022

	VERSIONE BASE	VERSIONE RAFFORZATA
Chi lo può avere	Chi fa un tampone antigenico o molecolare	Vaccinati o guariti dal Covid
Durata	48 ore nel caso di test rapidi, 72 ore per i molecolari	9 mesi dall'ultima dose
Dove si può andare	Luoghi di lavoro	Bar e ristoranti al chiuso
	Palestre e piscine	Spettacoli (cinema, teatri, concerti)
	Hotel	Eventi sportivi
	Mezzi di trasporto, anche locali	Musei

Fonte: Governo

L'EGO - HUB

I sindacati chiedono invece di organizzare la spunta dei Qr code «senza penalizzare i tempi di servizio» e in modo da tutelare i lavoratori da eventuali aggressioni. «Il controllo non può ricadere sul personale a bordo, che già fatica a gestire l'ordinario per le carenze di organico. Ma almeno in metro si potrebbe pensare a un sistema di aggiornamento del sistema che legge i biglietti al tornello». Una buona idea se qualcuno riuscisse a coordinare la babele di società che gestiscono le reti urbane.

Sul fronte caldo del turismo fa sentire la sua voce Federalberghi, associata a Confcommercio. «Non discutiamo le misure, solleviamo so-

«Su bus, metro, ferrovie è già difficile controllare i biglietti, figurarsi il certificato»

lo il tema della disparità di trattamento tra gli alberghi, che già soffrono la concorrenza di altre forme di ospitalità e che sono chiamati a rispettare rigorosamente le nuove disposizioni, e le locazioni brevi, dove tale rispetto non è garantito», tiene a far sapere il presidente Bernabò Bocca.

Intanto gli esegeti del criptico decreto che mette in semi-lockdown i non vaccinati chiariscono quando e chi potrà praticare sport. In fascia bianca e gialla tutti a sciare, in palestra, piscina o qualsiasi campo al coperto con il Green Pass rilasciato con il tampone. In fascia arancione sport consentito solo con il super Green Pass. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMUNITÀ EBRAICA: VALUTIAMO UN ESPOSTO

«Come gli ebrei perseguitati dai nazisti: la storia si ripete» Sui social il post choc del leader dei No Pass di Torino

Nelle ore in cui il governo vara le nuove regole per un Natale sicuro, i No Green Pass rispolverano il «vergognoso paragone», come lo definisce la Comunità ebraica, tra il certificato verde e la Shoah. Un post su Facebook di Marco Liccione - leader torinese della protesta che domani torna in piazza in tutta Italia - scomoda i corsi e i ricorsi di Giambattista Vico per sostenere che «la storia si ripete» ma «cambia modalità». Subito sotto la foto in bianco e nero di una famiglia ebrea con la stella di David sul petto e la citazione di un ebreo ungherese dal documentario «Gli ultimi giorni». «Svegliamoci prima che sarà troppo tardi», l'appello lanciato con un italiano approssimativo, finito nero su bianco in una relazione che la Digos ha già inviato alla procura di Torino. «So che la Digos si è già mossa e che c'è un rapporto alla Procura, vedremo cosa succederà», commenta Dario Disegni, presidente della Comunità ebraica di Torino, che sta valutando con i propri legali «se ci sono gli estremi per sporgere una querela o un esposto. Tutta la società deve dire con forza basta a questi accostamenti inaccettabili ». «Il mio accostamento odierno era riferito al periodo delle leggi razziali e non alla Shoah in sè. Come per gli ebrei c'era una discriminazione razziale, oggi vi è quella sanitaria per i non vaccinati», prova faticosamente a giustificarsi l'ingiustificabile Liccione. —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

I VACCINI AI BAMBINI

L'autorizzazione

L'Agenzia europea per i medicinali (Ema) ha approvato il vaccino di Pfizer per la fascia 5-11 anni. La dose sarà ridotta a un terzo rispetto a quella degli adulti: 10 microgrammi anziché 30. Servirà un richiamo dopo 3 settimane.

I tempi

Le prime fiale per l'età pediatrica dovrebbero arrivare nei paesi dell'Unione Europea a partire dal 20 dicembre

Il target in Fvg - La fascia d'età 5-11

5 anni	8.759
6anni	9.273
7 anni	9.444
8 anni	9.877
9 anni	10.053
10anni	10.408
11 anni	10.555
Totale	68.369

Via libera dell'Ema alle iniezioni per la fascia 5-11 anni. L'impegno dei professionisti per superare i dubbi dei genitori

L'appello dei pediatri a papà e mamme «Non abbiate paura, vaccinate i bimbi»

I MONITORAGGI

Studi ed efficacia

Secondo i risultati dello studio di fase 2/3 sul vaccino anti Covid della Pfizer per la fascia d'età 5-11 anni, l'efficacia è del 90,7% nella prevenzione dell'infezione sintomatica fra i bambini dai 5 agli 11 anni. La dose utilizzata (cui segue un richiamo a 21 giorni di distanza) è pari a 10 microgrammi, un terzo della quantità attualmente offerta agli over 11 e agli adulti, sempre con doppia dose a distanza di tre settimane.

LE DIFFICOLTÀ

Ansia e linguaggi

«Ci sono genitori ansiosi e altri che non comprendono bene l'italiano. Il pediatra dovrà avere la capacità di comunicare al meglio. Ma è la sua missione, ce la farà». L'ex direttore scientifico del Burlo Garofolo è ottimista. «Lo sono di natura. Ma ci sono anche argomenti forti per convincere le famiglie a vaccinare i più piccoli. A partire dal rischio, senza dose, di sviluppare sindromi infiammatorie non banali».

LA PARTENZA

Tabella di marcia

Secondo Giorgio Tamburlini ci vorranno due-tre settimane per le prime vaccinazioni ai bambini tra i 5 e gli 11 anni. «Non dipende dal sistema nazionale e delle Regioni, ma da quanto Pfizer renderà disponibili le dosi ridotte per quella fascia d'età». Si attende inoltre che arriveranno in tempi non lunghi anche i vaccini Moderna per i più piccoli. «Pfizer ha battuto tutti sui tempi, ma i vaccini sono molto simili».

L'INTERVISTA

Marco Ballico / TRIESTE

«Il problema, adesso, è quello del rapporto con i genitori». Giorgio Tamburlini, pediatra, epidemiologo, già direttore scientifico del Burlo Garofolo di Trieste, presidente del Centro per la salute del Bambino-onlus, nel giorno in cui arriva il via libera di Ema al vaccino Pfizer nella fascia 5-11 anni (4 milioni in Italia, 68mila in Fvg), fa sin d'ora appello ai colleghi a mettere in atto forme efficaci di comunicazione per convincere le famiglie sull'opportunità dell'adesione. Gli studi, del resto, parlano chiaro. Il Pfizer per i più piccoli è «sicuro e ben tollerato», previene oltre il 90% delle infezioni, riduce di molto la complicanza più temuta, la Mis-C, sindrome infiammatoria multisistemica osservata finora con un'incidenza di 3-5 per 10.000 soggetti under 21 (una trentina, da inizio pandemia, i ricoveri al Burlo). Un documento, cui Tamburlini ha dato un fondamentale contributo, sensibilizza la categoria ad aprire il dialogo con mamme e papà.

GIORGIO TAMBURLINI
PEDIATRA ED EX DIRETTORE SCIENTIFICO DEL BURLO

«I medici dovranno rassicurare le persone più insicure. Del resto dialogare è la gran parte del lavoro»

Dottor Tamburlini, come nasce questa iniziativa?

«Nel momento in cui si stava avvicinando l'approvazione di Ema, mi è sembrato indispensabile che i pediatri fossero i primi ad avere le idee chiare. Ho cercato innanzitutto di mettere insieme le evidenze e, grazie ai colleghi, siamo riusciti ad avere l'approvazione da parte delle principali società pediatriche italiane».

Gli iscritti sono convinti dell'opportunità del vaccino agli under 12 o serve sensibilizzarli?

«Ho un confronto quotidiano con numerosi professionisti tra pediatri di famiglia, ospedalieri, ricercatori. Mi pare che il fronte sia molto compatto».

Che cosa risponderà a chi sostiene che la priorità è un'altra, e cioè vaccinare lavoratori e anziani?

«Assolutamente giusto. Ma quello per i bambini è un vaccino che ha una dose più bassa e si presenta dunque in fiale diverse. Non c'è alcuna concorrenza con il vaccino per gli adulti».

Quale dovrà essere l'approccio del pediatra con i genitori?

«Dovranno parlarci. È il loro lavoro. Anzi, la gran parte del lavoro. Nel documento abbiamo pure inserito una traccia, avvertendo che ci sono genitori con cui ci si può confrontare sui numeri, anche perché li chiedono, e altri con cui è meglio non farlo perché, dai numeri, sono spaventati».

E i numeri che cosa dicono?

«Non si tratta di bianco e nero, ma di probabilità comparate. La comunicazione è fondamentale per far capire che il Covid può avere effetti secondari non frequenti, ma non banali. Il pediatra di famiglia conosce però bene i genitori e saprà come gestire anche questo passaggio».

Tra i 12 e i 19 anni il 25% della platea è ancora senza dose, in Fvg si sale al 30%. Perché percentuali così alte?

«Perché si è cominciato in ritardo. Gli adolescenti sono molto favorevoli a vaccinarsi, anche contro il parere dei genitori, perché più di tutti hanno patito le chiusure della pandemia».

Tra i 5 e gli 11 anni decideranno gli adulti. Che cosa si aspetta?

«Sono ottimista. Gli argomenti sono forti e, in questa fase, ne sappiamo un po' di più rispetto a inizio campagna. Sappiamo anche che la fascia 5-11 si sta infettando non poco e diffonde più rapidamente il contagio».

Vaccinare i più piccoli anticiperà i tempi dell'immunità di gregge?

«È sempre una questione probabilistica. Più aumentano i vaccinati, più difficoltà trova il virus a circolare. Ma l'immunità di gregge non è come far scattare un click». —

Il testo della lettera aperta alle famiglie

«I risultati parlano chiaro: senza immunizzazione i rischi crescono di molto»

IL TESTO

«Cari genitori, come certo sapete, è stato approvato in via definitiva anche per i bambini con età compresa tra 5 e 11 anni l'utilizzo del vaccino anti-covid già utilizzato per gli adulti e gli adolescenti. Tutte le società scientifiche dei pediatri, sia in sede internazionale che in Italia, raccomandano la vaccinazione anche nei più piccoli, sulla base degli studi condotti finora che hanno portato le autorità regolatorie sui farmaci e i vaccini negli Stati Uniti, in Europa e in Italiaad approvarne l'uso in questa fascia di età.

Per contribuire a una buona informazione e a scelte consapevoli basate sulle evidenze scientifiche disponibili, vi proponiamo le seguenti considerazioni in merito alla opportunità di vaccinazione dei bambini più piccoli.

I dati a nostra disposizione ci dicono che, se non si vaccina, il bambino avrà innanzitutto una probabilità più bassa, rispetto agli adulti, di avere dei sintomi gravi se contagiato dal virus, una probabilità dell'ordine di 3-5 su 10.000, di avere complicazioni infiammatorie serie, tali da richiedere un ricovero prolungato, e dell'ordine di 1 su 100.000 di avere una malattia così grave da richiedere cure in terapia intensiva. Questo se non soffre di patologie croniche (in questo caso va sempre consultato lo specialista di riferimento) per le quali il rischio è notevolmente maggiore. Inoltre avrà una probabilità vicina al 100%, nel corso di un anno, di dover eseguire esami diagnostici (tamponi) in caso di febbre o di altri sintomi siano correlabili alla Covid-19 e di essere sottoposto a quarantena nel caso di positività.

Se invece si vaccina, il bambino avrà una probabilità dell'ordine di 3 su 100, di avere qualche sintomo, non grave (dolore locale, febbre, malessere) per uno o due giorni, e una di 1 o 2 su 100.000 di avere un effetto collaterale di maggiore entità, ma del tutto curabile. In caso di positività in contatti stretti quali compagni di scuola potrà avere tempi di quarantena ridotti (7 anziché 10 giorni). Sarà più libero di partecipare ad attività extrascolastiche e di muoversi, questo naturalmente anche in relazione alla situazione dell'infezione e alla copertura con il vaccino nella popolazione generale e nei suoi compagni, anche se dovrà sempre, finché saranno in vigore, rispettare le norme generali di prevenzione.

Ricordiamoci che soprattutto per i bambini dagli 8-9 anni in su (anche se a questa età ovviamente sono i genitori che prendono le decisioni), i termini della questione possono essere discussi. Si tratta di un utile esercizio dall'indubbio valore cognitivo e civico, e un'occasione di dialogo su una questione di cui certamente hanno piacere di parlare».

Società Italiana di Pediatria, Federazione Italiana Medici Pediatri, Associazione Culturale Pediatri, Federazione delle Società Scientifiche e Associazioni di Area Pediatrica

BLACK FRIDAY

Digital edition

Sconti fino al 28 % su 10 veicoli della gamma TOYOTA

Solo venerdì 26 novembre dalle 19:00 alle 20:00

-27%

C-HR COMFORT MY21
2.0H HSD (184 cv) 2WD E-CVT

Black met

PREZZO DI LISTINO ~~€ 33.829,43~~

PREZZO BLACK FRIDAY **€ 24.700,00***

-27%

C-HR COMFORT MY21
2.0H HSD (184 cv) 2WD E-CVT

Black met

PREZZO BLACK FRIDAY **€ 24.700,00*** PREZZO DI LISTINO ~~€ 33.829,43~~

-28%

C-HR TREND MY21
2.0H HSD (184 cv) 2WD E-CVT

Dark Grey / Black

PREZZO DI LISTINO ~~€ 34.829,43~~

PREZZO BLACK FRIDAY **€ 25.100,00***

-28%

C-HR TREND MY21
2.0H HSD (184 cv) 2WD E-CVT

Dark Grey / Black

PREZZO BLACK FRIDAY **€ 25.700,00*** PREZZO DI LISTINO ~~€ 35.579,43~~

-28%

C-HR TREND MY21
2.0H HSD (184 cv) 2WD E-CVT

Dark Grey / Black

PREZZO DI LISTINO ~~€ 35.579,43~~

PREZZO BLACK FRIDAY **€ 25.700,00***

-28%

COROLLA ACTIVE MY21
1.8H 5P

Phantom Brown met

PREZZO BLACK FRIDAY **€ 21.100,00*** PREZZO DI LISTINO ~~€ 29.210,43~~

-28%

COROLLA ACTIVE MY21
1.8H 5P

Oxide Bronze

PREZZO DI LISTINO ~~€ 29.210,43~~

PREZZO BLACK FRIDAY **€ 21.100,00***

-23%

COROLLA STYLE MY21
1.8H 5P

Emotional Red

PREZZO BLACK FRIDAY **€ 24.100,00*** PREZZO DI LISTINO ~~€ 31.280,43~~

-23%

PRIUS ACTIVE MY21
1.8 ECVT

Super White

PREZZO DI LISTINO ~~€ 32.760,43~~

PREZZO BLACK FRIDAY **€ 25.100,00***

-19%

RAV4 STYLE MY21
2.5H (218 cv) 2WD E-CVT

Dark Grey met / Black met

PREZZO BLACK FRIDAY **€ 37.500,00*** PREZZO DI LISTINO ~~€ 46.309,43~~

***Auto a KmØ. Prezzo Valido con finanziamento Toyota Financial Services escluso passaggio di proprietà e bollo.**

CARINI

Scopri i veicoli in promozione su

Lo scontro politico

Il Professore è preoccupato per l'avanzata delle destre populiste. E sul Quirinale: «Berlusconi? Dovrebbe imparare a fare i conti»

Prodi: «I rigurgiti di sovranismo in Francia possono rallentare la corsa dell'Europa»

L'INTERVISTA

Annalisa Cuzzocrea / ROMA

Se gli si chiede «Come sta?», Romano Prodi risponde: «Troppo bene». E si sente – nella voce – che è così. Ha scritto un libro che racconta attraverso 100 immagini il senso dell'Europa ai suoi nipoti, e a tutti noi. Lo ha fatto con una sorta di candore: ricorda, l'ex presidente del Consiglio e della Commissione europea, che da quando i nostri Paesi si sono uniti, nel continente sono cessate le guerre. Ripercorre questa prima conquista e poi tutte le altre, parla delle ferite, dei pericoli, ma sempre – costantemente – delle possibilità. Di quel che c'è ancora da fare e di come bisogna agire. Sul Quirinale dice: «So contare, quindi seppure questo Pd non fosse più quello dei 101, è troppo piccolo per dare le carte». Quanto a Silvio Berlusconi: «La sua aspirazione è legittima, ma dovrebbe imparare a contare anche lui».

Come mai ha scelto 100 immagini per raccontare l'Europa?

«Perché bisogna far entrare il senso dell'Europa nell'immagine quotidiana della vita politica, come un fatto familiare e nello stesso tempo fatale. Non è un caso che abbia dedicato questo libro ai miei nipoti: spero vedano l'Europa compiuta, ma non ne sono sicuro perché i processi democratici, se vogliono essere tali, sono molto lenti. È il nostro problema nella sfida con i regimi autoritari, che sono molto più veloci».

Scrive che bisogna superare il meccanismo dell'unanimità per far marciare l'Unione, troppo spesso bloccata da interessi contingenti dei singoli Stati.

«Sia per la politica contingente che per il semplice fatto che con il diritto di veto un nano si sente un gigante».

ROMANO PRODI
EX PREMIER ED EX PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Spero davvero che i miei nipoti vedano l'Unione europea compiuta: i processi democratici sono molto lenti

Pensavo che dopo l'uscita di Di Battista il processo di cambiamento del M5S fosse più veloce

A commento di un'immagine che ricorda il piano Marshall, spiega che per una vera ricostruzione servono forza e coesione della società. Oggi le abbiamo?

«Parliamo soltanto di soldi! O di generici macro-processi di riforme. E invece il cambiamento si fa con i mutamenti nella vita quotidiana. Servono il funzionamento della pubblica amministrazione, della giustizia, ma anche delle imprese, della struttura economica. Altrimenti avremo solo un bellissimo respiro che rischia di durare poco. Non è approfittando di un incentivo temporaneo che si cambia il Paese».

Visto quello che accade nei Paesi dell'ex blocco sovietico, si è mai pentito dell'allargamento a Est?

«Ci ho pensato spesso, ma non mi sono pentito. A parte che i treni della storia passano una volta sola, si immagini oggi una Polonia uguale all'Ucraina. Il dramma delle tensioni che ci sono oggi con Polonia e Ungheria è estremamente inferiore rispetto a quel che sarebbe successo senza l'allargamento. Quando vedo che a Versavia c'è un governo che fa tutti i dispetti possibili, ma i sondaggi scoprono che il 90% dei polacchi dice sì all'Unione, penso che queste tensioni siano fortemente negative, ma temporanee. E il disegno europeo invece sano e permanente. Anche se non passerei il mio tempo libero con Katczynski e Orban».

Giorgia Meloni guarda molto a Orban, alla destra spagnola di Vox.

«Ma è amore o è ancora una volta politica interna pura pura pura? Che adocchia un elettorato di "no vax politici" per curare la diversità della sua base? Così facendo mette in difficoltà un grande disegno per un interesse breve, accodandosi a una storia arretrata».

L'Europa dei sovranisti arretra davvero?

«Sì, ma quello che mi preoccupa è un rigurgito di sovranismo in Francia. Che per motivi di politica interna un uomo come Michel Barnier metta delle piccole zeppe perché è entrato in una situazione pre-elettorale, mi colpisce. Sa bene che il diritto europeo deve stare sopra quello degli Stati, sennò si sfascia tutto. Ancora una volta c'è un aspetto della Francia profonda che rallenta la corsa».

Come fu per la Costituzione europea?

«Esattamente. Ho visto molte volte la Francia governare con lo specchietto retrovisore. E invece ora bisogna definire una volta per tutte i confini dell'Europa: entrino Albania, Serbia e gli altri Paesi della ex Jugoslavia. Poi basta. La Turchia ha scelto un'altra strada».

Come possiamo richiamarci ai valori europei e tenere fuori con la forza, l'indifferenza e la violenza profughi che le leggi internazionali ci chiedono di accogliere?

«Sono d'accordo con Ursula von der Leyen: non possiamo noi europei finanziare muri. Davanti a quel che accade in queste ore, anche nella Manica, spero che i Paesi del Nord si accorgano finalmente che l'immigrazione è un problema di tutti e cambino le regole di Dublino».

La coalizione tedesca vuole dare la cittadinanza agli immigrati dopo tre anni. Sono pazzi loro o noi?

«Ho sempre pensato che sull'immigrazione bisognasse aprire e nello stesso tempo tranquillizzare il nostri cittadini, per questo avrei cominciato da tempo a intervenire gradualmente, a partire dallo ius culturae. Conosco ragazzi che sono raffinati tecnici, lavorano qui da molti anni, poi scopro che non hanno la cittadinanza. Che senso ha?».

Una delle immagini che ha scelto è un'allegoria del populismo che mangia la democrazia.

«Il populismo rimarrà, ma ha già cominciato ad arretrare. Quello che mi spaventa è però l'arretramento della democrazia in sé, non di fronte al populismo, ma di fronte all'autoritarismo. In Africa, dove abbiamo assistito a una gioiosa speranza di democrazia, quelli che hanno vinto le elezioni cambiano la costituzione in senso autoritario per rimanere al potere. Siamo di fronte a un'involuzione. Xi Jin Ping dice: "Noi facciamo le cose, voi democrazie non le fate, il mondo guarderà a noi". Dobbiamo far vedere che la democrazia è operante, inclusiva, abbassa le paure e nello stesso tempo promuove la crescita. E invece, un astensionismo sempre maggiore è il primo passo verso il suo indebolimento».

Cosa pensa della trasformazione dei 5 stelle: da forza antisistema a forza istituzionalizzata?

«Era fatale, inevitabile quando si deve andare al governo».

Nel centrosinistra c'è chi li vuole accanto e chi li vuole fuori: lei con chi sta?

«Ho interpretato le ultime comunali come un esperimento e tutto sommato la ritengo un'alleanza possibile. Ma in alcuni processi di cambiamento i 5 stelle devono fare grandi passi avanti. Pensavo che dopo l'uscita di Di Battista il processo accelerasse. Mi dicevo: è uscita la frangia estrema, il partito adesso… mi è scappata la parola partito».

Scappa spesso anche a loro.

«Pensavo fosse entrato in una fase di revisione e che questo avrebbe accelerato tutto, ma è un percorso ben più lento. Se ci sono nuove scissioni, il Movimento è finito. Se si dividono ancora, vanno a finire in nulla».

Dello spostamento a destra di Renzi che pensa?

«La situazione di Renzi è molto difficile. Da solo non può stare, col Pd fa a botte quotidianamente. È la sua vita che l'ha portato a destra. Se rompi, rompi, rompi… c'è stato un attimo in cui progettava di dar vita a un centro moderato, poi si è messo a litigare anche con quel poco di centro che c'è!».

È Carlo Calenda?

«È molto più empirico. Quando non si infuria, per i contenuti, sembra un alleato naturale del Pd. Ma per lui c'è il problema dei 5 stelle. Ecco cosa: è bravo, ma impaziente. In politica la pazienza è fondamentale».

Ma del lavoro che sta facendo Enrico Letta e del progetto di un nuovo Ulivo cosa pensa?

«Quello di Enrico Letta è un lavoro paziente che tende a unire e finalmente sta dando frutto. Ulivo o non Ulivo, ciò che conta è mettere insieme i riformisti».

Avrebbe mai pensato che avremmo parlato un giorno della possibilità che Silvio Berlusconi vada al Colle?

«È un suo legittimo desiderio, ma se anche Berlusconi imparasse a contare, capirebbe che non è realizzabile».

Cosa pensa delle tensioni nel Paese per i no vax, i no Green pass, le proteste di chi non accetta le misure per contrastare la pandemia?

«Ho pensato che i problemi si sarebbero risolti con il vaccino obbligatorio, poi capisco che in politica si fa quello che si può. È una strana involuzione: l'umanità ha sempre accettato tutti i vaccini e ora vi si oppone. Purtroppo non è un economista che può dare risposte su come e perché siano nate queste angosce, del tutto ingiustificate, ascientifiche, un vero regresso dell'umanità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Fisco, c'è il compromesso sui tagli ma imprese e sindacati non ci stanno

Sette miliardi ai dipendenti, uno agli autonomi. Cgil, Cisl e Uil fanno muro: «Andiamo avanti con la mobilitazione»

Luca Monticelli /ROMA

Meno tasse per dipendenti e autonomi. La maggioranza ha trovato l'accordo politico sul taglio delle imposte, ma Confindustria e sindacati criticano duramente l'intesa. Al governo riesce la quadra con i partiti sul tema più delicato della manovra, proprio alla vigilia dell'esame parlamentare, però le distanze con le parti sociali si ampliano.

Nel corso della riunione al Mef di ieri mattina i responsabili economici di Pd, Forza Italia, Lega, Iv, Leu e il ministro Daniele Franco hanno dato il via libera alla ripartizione degli 8 miliardi stanziati in legge di bilancio per ridurre le imposte a lavoratori e imprese. Addio alle 5 aliquote Irpef: viene abolito lo scaglione al 41%. Secondo lo schema concordato, che si tradurrà in un emendamento alla legge di bilancio, le aliquote saranno quattro e così distribuite: fino a 15mila euro di reddito l'aliquota sarà al 23%; da 15 a 28mila euro lo scaglione scende al 25% (giù di due punti rispetto a oggi). Quindi i redditi da 28 a 50mila euro avranno come riferimento una percentuale al 35 (in calo del 3%). Oltre i 50mila euro scatta la trattenuta al 43%.

Se circa sette miliardi saranno utilizzati per alleggerire il cuneo fiscale dei dipendenti, poco più di un miliardo dovrebbe andare per la riduzione dell'Irap. Per aziende individuali, autonomi e startup si profila l'esclusione dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive. Il bonus da 100 euro (introdotto da Renzi e poi aumentato) sarà riassorbito dal nuovo sistema di detrazioni. Gli interventi concordati sono strutturali e verranno poi definiti anche nell'ambito della delega fiscale.

Delusa Confindustria che va all'attacco: «Se la bozza dovesse essere confermata, saremmo in presenza di scelte che suscitano forte perplessità perché senza visione per il futuro dell'economia del nostro paese».

L'associazione guidata da Carlo Bonomi ribadisce però la richiesta di aprire un confronto: «Vogliamo sperare che il Mef e il governo tutto si renda conto di quanto sta accadendo e convochi al più presto congiuntamente le parti sociali, così come più volte richiesto». Per una volta Bonomi sembra sulla stessa linea dei sindacati perlomeno sul metodo, perché i contenuti sono agli antipodi. Il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri aspetta la convocazione promessa dal premier Draghi su fisco e pensioni: «Restiamo in attesa, le mobilitazioni stanno camminando in tutte le regioni, la nostra pazienza ha però un limite».

La Cisl denuncia «misure già confezionate e irricevibili per le organizzazioni sindacali chiamate solo a un ruolo consultivo». Maurizio Landini ribadisce: «L'accordo con noi non è ancora stato trovato. Siamo in attesa di una convocazione e pensiamo che gli 8 miliardi dovrebbero andare tutti ai lavoratori dipendenti e pensionati. Non è questo il momento di ridurre l'Irap».

Prosegue quindi la mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil sulla manovra e domani è prevista una manifestazione unitaria in piazza a Roma.

I partiti, invece, rivendicano il taglio strutturale di Irpef e Irap. Il Movimento 5 stelle vede i propri obiettivi «confermati». Forza Italia parla di «vittoria culturale». La Lega è soddisfatta del compromesso e auspica un carico fiscale «più leggero», mentre il Pd vede accolte le sue «priorità e istanze». Insomma, tutti vincono.

Intanto entra nel vivo la discussione sulla manovra. Il presidente del Consiglio Mario Draghi, insieme al ministro Daniele Franco e al ministro per i Rapporti col Parlamento Federico D'Incà, incontrerà la prossima settimana a Palazzo Chigi i capigruppo di Camera e Senato e i capi delegazione delle forze politiche di maggioranza. Si comincia lunedì pomeriggio con i 5 stelle; il giorno dopo sarà la volta di Lega, Forza Italia, Pd e il 1° dicembre di Coraggio Italia, Iv e Leu. Al centro della riunione ci saranno probabilmente le tempistiche della manovra per arrivare a un'approvazione ordinata prima del 31 dicembre e si farà una ricognizione sui ritocchi da apportare alla legge.

Oltre ai saldi, il premier ha intenzione di confermare l'impianto della finanziaria senza rischiare di veder andare sotto il governo nelle votazioni in commissione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUANTO RISPARMIERANNO I LAVORATORI DIPENDENTI

a cura di Sandra Riccio

REDDITO IMPONIBILE 20.000 euro

Cifre in euro

	OGGI	DOPO LA RIFORMA
Imposta Lorda	4.800,00	4.700,00
Detrazioni Lavoro dip.	1.338,80	1.338,80
Imposta netta	3.461,20	3.361,20

Risparmio annuo netto 100,00

Fonte: PwC TLS Avvocati e Commercialisti — L'EGO - HUB

REDDITO IMPONIBILE 30.000 euro

Cifre in euro

	OGGI	DOPO LA RIFORMA
Imposta Lorda	7.720,00	7.400,00
Detrazioni Lavoro dip.	905,56	905,56
Imposta netta	6.814,44	6.494,44

Risparmio annuo netto 320,00

Fonte: PwC TLS Avvocati e Commercialisti — L'EGO - HUB

REDDITO IMPONIBILE 40.000 euro

Cifre in euro

	OGGI	DOPO LA RIFORMA
Imposta Lorda	11.520,00	10.900,00
Detrazioni Lavoro dip.	543,33	543,33
Imposta netta	10.976,67	10.356,67

Risparmio annuo netto 620,00

Fonte: PwC TLS Avvocati e Commercialisti — L'EGO - HUB

REDDITO IMPONIBILE 50.000 euro

Cifre in euro

	OGGI	DOPO LA RIFORMA
Imposta Lorda	15.320,00	14.400,00
Detrazioni Lavoro dip.	181,11	181,11
Imposta netta	15.138,89	14.218,89

Risparmio annuo netto 920,00

Fonte: PwC TLS Avvocati e Commercialisti — L'EGO - HUB

REDDITO IMPONIBILE 60.000 euro

Cifre in euro

	OGGI	DOPO LA RIFORMA
Imposta Lorda	19.270,00	18.700,00
Detrazioni Lavoro dip.	-	-
Imposta netta	19.270,00	18.700,00

Risparmio annuo netto 570,00

Fonte: PwC TLS Avvocati e Commercialisti — L'EGO - HUB

REDDITO IMPONIBILE 75.000 euro

Cifre in euro

	OGGI	DOPO LA RIFORMA
Imposta Lorda	25.420,00	25.150,00
Detrazioni Lavoro dip.	-	-
Imposta netta	25.420,00	25.150,00

Risparmio annuo netto 270,00

Fonte: PwC TLS Avvocati e Commercialisti — L'EGO - HUB

LE SIMULAZIONI

Ci guadagna di più la fascia di reddito dai 40 ai 60 mila euro

È la fascia di reddito compresa tra i 40 e i 60 mila euro quella che guadagnerà di più dal ridisegno dell'Irpef, sfiorando quota mille euro di minor imposizione fiscale. Così secondo le simulazioni redatte per La Stampa da PwC Tls Avvocati e Commercialisti, secondo studio di consulenza legale e fiscale per fatturato in Italia. I redditi fino a 15mila pagheranno, come accade adesso, un'aliquota del 23%. Non vedranno cambiamenti dunque. La fascia tra i 15 e i 28 mila scenderà invece dal 27 al 25%. Anche lo scaglione tra i 28 e i 50 mila sarà tassato di meno: al 35% invece che al 37%. Oltre i 50 mila euro di reddito si passerà direttamente al 43% di aliquota (adesso tra i 55 e i 75 mila euro si paga il 41% e oltre i 75 mila l'aliquota è al 43%).Traducendo le percentuali in soldi veri, il taglio vero delle imposte inizia a sentirsi a partire dai 40 mila euro: 620 euro in meno all'anno significano 51 euro in più nella busta paga di ogni mese. Ancora meglio alla fascia di chi guadagna 50 mila euro all'anno: quasi 80 euro al mese e oltre 900 in più sul conto corrente alla fine dell'anno. Oltre i 50 mila euro di reddito, la curva si inverte e il beneficio ottenuto grazie alla riforma si riduce: in caso di reddito da 60 mila euro all'anno gli sgravi varranno 570 euro. La quota dei 75 mila euro è invece la soglia oltre la quale il trattamento non varia: per tutti lo sgravio è identico fino a 320 euro l'anno. —

NELLA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il monito di Mattarella «Gli abusi fallimento della nostra società»

Casellati: è una mattanza, squarciamo il velo di ignoranza
Tweet del Papa: «I maltrattamenti degrado dell'umanità»

Flavia Amabile / ROMA

La violenza contro le donne «è un fallimento della nostra società nel suo insieme». Per combatterla è necessario «educare al rispetto e alla parità», ha avvertito il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Parole che chiedono alla società italiana una riflessione e un cambiamento nella battaglia per le donne. Un appello che ieri ha unito i vertici del potere civile e religioso mentre decine di palazzi istituzionali in tutt'Italia si sono colorati di rosa.

«Le varie forme di maltrattamento che subiscono molte donne – ha scritto papa Francesco su Twitter – sono una vigliaccheria e un degrado per gli uomini e per tutta l'umanità. Non possiamo guardare dall'altra parte. Le donne vittime di violenza devono essere protette dalla società».

Il presidente Sergio Mattarella

Per la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati si tratta della «più tragica mattanza del mondo contemporaneo». E chiede alla società di non lasciare sole le donne. «Noi siamo quella comunità che non ha paura di squarciare questo velo di ignoranza», assicura.

Un simbolo della lotta contro i femminicidi è Liliana Segre, 91 anni, sopravvissuta a Auschwitz, presidente della commissione contro l'odio e l'intolleranza, applaudita a lungo al suo ingresso in aula in Senato. «È necessario che uomini e donne siano educati a cominciare dai primi anni, al rispetto l'uno per l'altro», ha detto la senatrice a vita.

Il ministero degli Esteri considera la parità di genere un «irrinunciabile traguardo» e il ministro degli Esteri Luigi Di Maio sottolinea che «Possiamo fare tanto, nel quotidiano come nell'adozione di misure concrete».

Il titolare della Pa, Renato Brunetta, affronta il delicato problema del lavoro: «L'Italia non può avere reali pari opportunità se mantiene tassi di occupazione femminile strutturalmente più bassi della media europea. Questo gap va colmato, senza retorica, ma con impegni concreti». Il presidente del M5S, Giuseppe Conte, ammette la sua vergogna. «Centonove femminicidi da inizio anno, un incremento dell'8% rispetto al 2020. Ognuno di noi deve sentirne il peso sulle spalle. Io me ne vergogno, tutti dovremmo vergognarci. Non intendo girarmi dall'altra parte». La leader di FdI, Giorgia Meloni non rinuncia alla sua abituale propaganda. Tra tutte le donne uccise sceglie di rivolgere «un pensiero per Saman Abbas, della quale ancora si ricerca il corpo, probabilmente fatto a pezzi e seppellito. La sua colpa? Aver scelto di essere una ragazza libera, di vivere da donna indipendente e senza imposizioni». Per il Partito democratico «ogni giorno è 25 novembre», titolo della campagna lanciata dal Nazareno per ascoltare, aiutare e tutelare le donne. Secondo il Pd «non basta più commemorare: serve un cambiamento culturale radicale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL SENATO

Tutti in piedi per Liliana Segre

Musica, canzoni, poesia e interventi al femminile, un insolito programma quello di oggi in Aula al Senato. Per la giornata contro la violenza delle donne la presidente Elisabetta Casellati ha fortemente voluto l'evento «No alla violenza. Il grido delle donne». Tra i banchi, accanto alla presidente, anche la senatrice a vita Liliana Segre alla quale è stato tributato un lungo e caloroso applauso. «Ci vuole un grande impegno da parte di tutti per combattere la tragedia dei femminicidi» ha detto la senatrice. «Sono stata una ragazzina sola nella tempesta, conosco la forza delle donne».

Rafforzata la vigilanza per l'ex comico e i suoi cari in vista dell'udienza preliminare

«Avrai presto lutti in famiglia» Minacce a Grillo, aperta inchiesta

IL CASO

Tommaso Fregatti
Matteo Indice / GENOVA

Una lettera scritta al computer, un messaggio con un chiaro riferimento ai parenti e minacce esplicite: «Condoglianze, avrai lutti in famiglia nel periodo delle Feste». È stata recapitata negli ultimi giorni al fondatore del Movimento Cinquestelle Beppe Grillo, e a seguito di quest'episodio il comico è stato messo sotto ulteriore protezione. Polizia e carabinieri hanno rafforzato in maniera robusta la sorveglianza domestica, aumentando passaggi e soprattutto stazionamenti fuori dalla villa di Sant'Ilario, sulle alture del levante genovese, dove vive. Di più: le frequentazioni e gli spostamenti suoi e di tutti i familiari sono monitorati in maniera capillare, per evitare l'esposizione a qualsiasi pericolo.

Non si tratta insomma d'una formale scorta; ma senza dubbio – e lo confermano qualificate fonti investigative – è un solido rafforzamento della vigilanza, concordato con la Prefettura, di cui è stata informata la Procura della Repubblica, che ha aperto un fascicolo per risalire agli autori degli avvertimenti. L'indagine è stata delegata agli agenti della Digos, e il primo obiettivo è focalizzare il collegamento al processo per violenza sessuale al quale è sottoposto il figlio di Beppe, Ciro, di cui proprio oggi si celebra l'udienza preliminare al tribunale di Tempio Pausania, in Sardegna. E un elemento raccolto dalla polizia sembra portare nettamente in questa direzione: pochi giorni prima delle missive, nell'alloggio del capoluogo ligure era giunto un pacco, contenente una maglietta con la scritta www. ciro. org, senza altre spiegazioni a corredo.

Il fondatore del Movimento Cinquestelle, Beppe Grillo. Nel riquadro il figlio Ciro

Grillo jr, ricordiamo, insieme agli amici genovesi Francesco Corsiglia, Edoardo Capitta e Vittorio Lauria, è nel mirino per gli abusi ai danni della studentessa italo-norvegese Silvia (nome di fantasia), allora diciannovenne, avvenuti il 17 luglio 2019 nella casa a Cala di Volpe appartenente al guru del Movimento. Specificamente, i pm sostengono che Corsiglia abbia violentato la ragazza da solo, ma sotto gli occhi dei suoi compagni di quella notte, mentre gli altri tre a parere dei pubblici ministeri ne hanno abusato contemporaneamente, filmando la sequenza. Un secondo addebito di violenza è mosso ai soli Grillo, Capitta e Lauria per la foto oscena scattata accanto a Roberta (amica di Silvia presente con lei nell'appartamento) mentre dormiva.

Oggi a Tempio Pausania il figlio Ciro e gli amici compaiono davanti al giudice

Gli accertamenti, chiusi con la richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli indiziati, hanno avuto enorme risalto mediatico. Anche perché a un certo punto proprio Beppe Grillo ha pubblicato online un video nel quale stigmatizza il presunto accanimento da parte dei magistrati, definisce la vittima dei soprusi «consenziente» e descrive quanto avvenuto a Porto Cervo di fatto come «una ragazzata». «Difficile al momento – rimarca un investigatore – certificare oltre ogni dubbio la correlazione processo-minacce (anche perché sul contenuto delle intimidazioni sono filtrate poche notizie, ndr). Ma certo la concomitanza dei tempi e la sequenza pacco-lettere fanno parecchio riflettere». Dall'entourage di Grillo, contattato tramite uno dei legali, il nipote Enrico, viene opposto un secco «no comment» a richieste di replica sia sulle minacce e sia sul rilevante innalzamento della protezione.

Sul fronte processuale, è possibile che oggi a Tempio il giudice dell'udienza preliminare Caterina Interlandi si pronunci sul rinvio a giudizio dei quattro imputati, tutti d'età compresa fra i 21 e i 22 anni. Tre settimane fa il medesimo gup aveva rinviato per acquisire una serie di dialoghi agli atti del futuro dibattimento, ritenuto molto probabile dopo che gli inquisiti hanno rinunciato al rito abbreviato, che contempla l'automatico sconto d'un terzo della pena. Tra le intercettazioni vocali che devono essere trascritte ci sono alcuni scambi fra Silvia e suoi conoscenti poco prima che fosse interrogata; un altro fra Edoardo Capitta e un amico a ridosso di un'audizione davanti ai carabinieri.

La contesa riguarda inoltre un audio ancora fra Silvia e un'amica, per il quale è necessario stabilire il significato del verbo to hook up: a parere della parte civile significa in quel frangente semplicemente «divertirsi» e non «rimorchiare». Gli imputati sono assistiti da Enrico Grillo, Alessandro Vaccaro, Gennaro Velle, Ernesto Monteverde, Romano Raimondo e Andrea Vernazza. Gli avvocati delle parti civili sono invece Giulia Bongiorno (per Silvia) e Vinicio Nardo (per Roberta). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scintille tra i due Paesi dopo le parole del premier croato che ha poi fatto marcia indietro. Coinvolti gli ambasciatori

«Contro il Covid in Austria misure fasciste» L'uscita di Milanović fa infuriare Vienna

LA POLEMICA

Mauro Manzin / ZAGABRIA

È da un po' di tempo che il presidente croato Zoran Milanović sta esternando su molti avvenimenti della vita nazionale ed internazionale, sempre con toni molto accesi e polemici, quasi a voler "urlare" che quella carica istituzionale gli sta alquanto stretta.

Questa volta però le grida del capo dello Stato croato hanno avuto come bersaglio le recenti rigorose norme anti Covid19 proclamate dall'Austria con un lockdown totale per almeno dieci giorni della vita sociale del Paese. Non una critica circostanziata però, democraticamente anche accettabile, no, Milanović ha semplicemente definito quelle norme come «fasciste». E lo ha fatto durante la sua visita in Vaticano.

E a causa delle dichiarazioni di Milanovic, il ministero degli Esteri austriaco ha chiamato per colloqui l'ambasciatore croato a Vienna, Danijel Glunčić.

Come detto Milanović ha confrontato le misure epidemiologiche austriache con i metodi usati negli anni Trenta. Probabilmente qualche consigliere diplomatico deve avergli sussurrato all'orecchio di aver "un po' esagerato" per cui durante la successiva visita a Našice in Slavonia il presidente croato si è scusato per l'affermazione secondo cui le misure austriache per frenare l'epidemia erano fasciste. «Il presidente austriaco Alexander van der Bellen è mio amico ed è un liberale e un Paese - ha sostenuto Milanović - che sceglie un presidente così liberale e verde non può essere fascista».

Ricordiamo che il presidente croato è stato già più volte molto critico anche con le misure restrittive imposte in patria dal governo di Andrej Plenković definendole «mostruosità». Milanović non è un no vax, ma assolutamente un deciso oppositore della regola del Green pass da lui interpretata come un'illecita violazione delle libertà che devono essere garantite al cittadino. Il problema è che, attorno a lui, i contagi crescono e la sua Croazia è da tempo disegnata dall'organismo europeo che valuta le malattie infettive come zona in colore rosso scuro. E altre restrizioni sono in cantiere per le festività natalizie e il Capodanno.

Dopo le scuse però, ancora Milanović, ha annunciato che il suo ufficio chiamerà l'ambasciatore austriaco in Croazia, Josef Markus Wuketich, per colloqui, come ha fatto l'Austria con l'ambasciatore croato la scorsa settimana. «Esprimeranno all'ambasciatore austriaco - ha spiegato Milanović - la profonda preoccupazione croata per la minaccia ai diritti umani fondamentali in Austria». «I nostri ambasciatori vengono costantemente chiamati per colloqui a causa di sciocchezze. Così faremo anche noi con i loro di ambasciatori».

In risposta alla domanda di un giornalista, Milanović ha insistito sul fatto che la chiusura attuale della vita pubblica per tutti in Austria e l'annuncio della vaccinazione obbligatoria è una «catastrofe» e si è detto convinto che si tratti di un provvedimento che non ha basi scientifiche e «terrorizza le persone» . Tali misure di austerità lo infastidiscono come «statista europeo», ha spiegato. «Se gli olandesi e chiunque altro possono commentare la situazione in Bosnia-Erzegovina ogni giorno, posso anche io commentare quello che succede a Rotterdam». «Il popolo si è ribellato contro di voi - ha chiosato sugli recenti scontri in Olanda tra polizia e no vax - non gli immigrati, ma gli olandesi biondi e dagli occhi azzurri hanno resistito». Ma è così che si chiede scusa all'Austria? Dichiarando "guerra" all'Olanda? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZoranMilanovic (sin.) assieme ad Alexander van der Bellen

VISITA UFFICIALE

Macron a Zagabria: «Pronti a riformare l'Area Schengen»

Un successo la prima visita in Croazia di un presidente della Repubblica francese dall'indipendenza. Un successo in quanto Macron ha portato a casa un contratto da un miliardo e 100 milioni di euro perla fornitura di 10 caccia militari Rafale (usati) che arriveranno in Croazia verso la fine del 2024. Macron ha incontrato il suo omologo croato Zoran Milanović per poi avere un lungo colloquio con il premier Andrej Plenković. L'argomento principale è stato l'ingresso della Croazia in Schengen e nell'Eurozona, mete alle quali il presidente francese si è detto favorevole e di cui si farà carico durante la presidenza del primo semestre 2020 di Parigi del Consiglio europeo. Macron ha anche annunciato che è presenterà anche una riforma dell'Area Schengen in modo che la stessa abbia un valore anche politico. —

M. MAN.

Il futuro dello scalo di Trieste

I TRAFFICI NEL PORTO DI TRIESTE E MONFALCONE

TRIESTE

Tonnellaggio totale	+5,65%
Container	-5,55%
Ro-ro	+10,79%
Treni	+0,52%

MONFALCONE

Tonnellaggio totale	+31,40%
Treni	+37,78%

Gennaio-ottobre

TRIESTE

Tonnellaggio totale	+0,42%
Rinfuse liquide	-3.07%
Container	-0,89%
Ro-ro	+28,89%
Treni	+16,08%

MONFALCONE

Tonnellaggio totale	+15,12%
Treni	+15,65%

TRIESTE

Tonnellaggio totale	45,5 mln tonn.
Rinfuse liquide	30,7 mln tonn.
Container	632.485 Teu
Ro-ro	250.971 unità
Treni	7.754 convogli

MONFALCONE

Tonnellaggio totale	2,8 mln tonn
Treni	1.086 convogli

Il porto ha retto l'urto delle proteste di ottobre Traffici totali su del 5,7%

In calo solo i contenitori passati da +3,3% di inizio mese a – 15% dopo i blocchi D'Agostino soddisfatto: «I manifestanti volevano la paralisi, non ci sono riusciti»

Diego D'Amelio / TRIESTE

«Buono lo stato di salute generale». Sembra un bollettino medico l'incipit della nota inviata dall'Autorità portuale per fare il bilancio definitivo dell'operatività dello scalo durante le manifestazioni no Green pass indette dal Clpt il 15 ottobre. Il bollettino dice che il paziente ha avuto qualche fibrillazione ma che ora sta bene. I primi dieci mesi dell'anno segnano una crescita (in alcuni settori a due cifre) rispetto al non semplice 2020 e «nel mese di ottobre il porto regge il tentativo di blocco», con perdite nel solo settore container.

Sono le cifre che il presidente dell'Ap Zeno D'Agostino evidentemente attendeva per commentare per la prima volta quanto accaduto dopo il minacciato blocco del Coordinamento dei lavoratori portuali guidato da Stefano Puzzer. Dice D'Agostino che «con tutto quello che i manifestanti, accorsi soprattutto da fuori Trieste, volevano causare per disturbare una primaria attività economica, i dati avrebbero dovuto essere disastrosi, ma i numeri parlano diversamente. I primi dieci mesi sono molto positivi e registriamo solo lievi danni in ottobre per i container. Non si può parlare di crisi del nostro scalo, ma di crisi di immagine di un'intera città, che – non ho dubbi – uscirà più forte di prima». Il presidente sottolinea poi che «grazie ai tantissimi lavoratori che in silenzio hanno continuato a lavorare, a prescindere dalle loro convinzioni, abbiamo retto l'urto. Ringrazio anche i triestini che con orgoglio riconoscono il porto come motore dell'economia. Quanto a noi, siamo aperti al dialogo, nel rispetto delle regole vigenti, con tutti quelli che hanno a cuore il futuro del primo scalo d'Italia».

IL CAPO DELL'AUTHORITY
IL MANAGER VERONESE
ZENO D'AGOSTINO

Nessuna ricaduta sull'Autostrada del mare: + 11% nella movimentazione ro-ro con la Turchia

Monfalcone non ha avuto effetti negativi e registra invece buone performance su treni e volumi complessivi

Ma com'è andato l'ottobre terribile del porto di Trieste? I volumi complessivi vedono il tonnellaggio totale crescere del 5,65% rispetto agli stessi trenta giorni del 2020, con «una sostanziale differenza tra prima e seconda metà del mese», col minacciato blocco del varco 4 a fare da spartiacque. A pagare è stato solo il Molo VII: «I contenitori – sottolinea l'Autorità portuale – registrano a ottobre una perdita (-5,55%) con 62.585 Teu movimentati, ma nella prima metà di ottobre l'incremento è vivace (+3,31%), mentre nella seconda l'inversione è brusca (-15,04%)». Diverse navi hanno d'altronde modificato destinazione finale bypassando Trieste e, pur in una situazione in via di normalizzazione, ci vorrà ancora un po' per riallineare definitivamente la programmazione delle navi provenienti dal Far East.

Ottobre non intacca invece l'Autostrada del mare, che mostra anzi un +10,97% nella movimentazione ro-ro da e per la Turchia. I traghetti Dfds e Ulusoy registrano 75 toccate mensili rispetto alle 57 di ottobre 2020 e sono solo due le navi spostate da Trieste a Sete in Francia nei giorni del presidio, cui sommare la scelta di alcune aziende di deviare su strada per alcuni giorni il traffico di camion destinato ai traghetti. Stabile infine il numero di treni: a ottobre sono stati 767 (+0,52%), che rappresentano però un «decremento rispetto al trend di crescita (nella prima metà di ottobre il dato segna un +8,77%), collegato alla cancellazione di alcuni convogli durante i giorni della manifestazione e all'impossibilità di effettuare tutte le manovre per l'assenza di parte del personale» di Adriafer. Esente dai disagi è invece Monfalcone, che presenta a ottobre «una forte virata al rialzo sia per tonnellaggio totale (+31,40%), sia per movimentazione ferroviaria (+37,78%)».

Fin qui i numeri di ottobre, ma l'Authority approfitta per fare il punto anche sui primi dieci mesi dell'anno. Con 45,5 milioni di tonnellate, i volumi complessivi salgono dello +0,42% sullo stesso periodo del 2020. Sul risultato pesa il petrolio (-3,07%), con 30,7 tonnellate immesse nell'oleodotto. Secondo l'Ap, «la flessione sarà riassorbita entro fino anno». Cala invece il traffico container (-0,89%) con 632.485 Teu gestiti, mentre la crescita trova un buon motore nel segmento ro-ro, che raggiunge un +28,89%, con 250.971 unità transitate. L'Autorità definisce infine «incoraggiante la performance del traffico ferroviario: nei primi 10 mesi lo scalo giuliano ha raggiunto 7.754 treni (+16,08%), operando 1.100 treni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Risultato trainato principalmente dal terminal container del Molo VII», cui aggiungere il ritorno di una parte dei movimenti prodotti dalla Ferriera di Servola e la comparsa di un nuovo attore come la Piattaforma logistica.

Quanto al porto di Monfalcone, il periodo gennaio-ottobre totalizza 2,8 milioni di tonnellate movimentate (+15,12%), con risultati particolarmente positivi nei prodotti metallurgici (+32,44%). Flettono invece le merci varie (-11,61%) per il trend negativo del trasporto di cellulosa e si riduce il comparto dei veicoli commerciali (-14,14%), con 58.319 unità transitate, «dovuto alla crisi della produzione mondiale di semiconduttori che sta colpendo il mercato dell'auto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVIAMENTI AL LAVORO PASSATI DA 180 A 130

In Molo VII restano sei gli "irriducibili" No pass In 15 cedono ai tamponi

TRIESTE

«La situazione si è normalizzata, ma abbiamo meno avviamenti al lavoro di prima, perché il porto deve ancora recuperare il pieno ritmo». Francesco Mariani fa il punto sulla situazione dell'Agenzia per il lavoro portuale da lui presieduta, che «prima del 15 ottobre viaggiava su 180-200 chiamate al giorno, ora siamo a 130».

Si tratta dei portuali che di turno in turno vengono destinati ai vari terminal a seconda dei picchi di lavoro. I cosiddetti avviamenti sono ancora sotto la media, ma non dipende più dalle assenze: «Abbiamo poca richiesta – dice Mariani – perché il blocco del porto ha creato un effetto a cascata sui traffici, che durerà qualche settimana, a causa dello slittamento delle rotazioni di una serie di navi. Ci sono meno opportunità di lavoro. Prima del 15 ottobre eravamo costretti a fare anche doppi turni, mentre ora si fatica un poco: aspettiamo e siamo fiduciosi che tutto torni a regime a breve».

Un portuale alla guida di un mezzo sulla banchina del Molo VII

Intanto l'Alpt continua a registrare una ventina di assenze per malattia: «I numeri si sono ridotti rispetto alla cinquantina dei giorni caldi – dice il presidente – ma siamo al 10% dei lavoratori, che rappresenta un numero al di sopra del fisiologico». L'Agenzia conta anche 6 assenze "no Green pass": «Sono gli irriducibili, che non si tamponeranno fino a fine anno. Un'altra quindicina di contrari ha invece cominciato a fare i test per lavorare». Mariani lancia poi un messaggio a Stefano Puzzer, che ha fatto le due dosi di vaccino: «Con il super Green pass, chi è vaccinato ha senza dubbio lo strumento per poter lavorare. Chi è vaccinato ma dichiara per protesta di non voler esibire il pass dichiara il falso? E in questo caso, la sua assenza gli assicura di mantenere il posto, che è garantito per chi non ha il vaccino e non fa il tampone?». —

D.D.A.

Il futuro dello scalo di Trieste

L'indicazione della lettera inviata al Senato dal commissario Ue Gentiloni. Illustrati vantaggi e rischi dell'operazione

«Sul regime extradoganale del punto franco l'ultima parola spetta al governo italiano»

IL CASO

DIEGO D'AMELIO

Sul pieno riconoscimento dell'extradoganalità del Porto franco di Trieste la Commissione europea rilancia la palla nel campo del governo italiano. Fa discutere la lettera firmata dal commissario per l'Economia Paolo Gentiloni in risposta alla risoluzione del Senato che aveva chiesto a Bruxelles di far partire l'iter per l'applicazione delle esenzioni doganali previste dall'Allegato VIII del Trattato di pace di Parigi. Con il loro intervento di ieri, Francesco Russo e Alberto Pasino hanno lanciato l'allarme rispetto alle conseguenze nefaste della replica Ue, che al momento si limita però solo a un'osservazione di tipo procedurale.

L'iniziativa del Senato è stata innescata dal Pd, cui ora un esponente dem come Gentiloni si trova a rispondere nelle vesti di membro della Commissione europea. Il primo aspetto sottolineato da Gentiloni è che la richiesta del Senato è impropria, perché l'unico soggetto titolato a richiedere l'extradoganalità di Trieste è il governo. Il principio non è messo in discussione e anzi il commissario ne approfitta per mettere in evidenza vantaggi e svantaggi che potrebbero derivare dal sistema dei punti franchi.

Il punto saliente e politico sta nelle ultime righe della missiva, dove si scrive che «la valutazione giuridica per giustificare un'eventuale esclusione della zona franca del porto di Trieste dal territorio doganale dell'Ue sarà effettuata se il governo italiano decidesse di presentare alla Commissione una richiesta». Tocca all'esecutivo insomma e qui si torna al solito punto: la reale disponibilità del ministero dell'Economia, cui bussano da anni l'Autorità portuale e di recente l'intero arco del Consiglio regionale.

Il commissario all'Economia dell'Unione europea Paolo Gentiloni

Per la prima volta però dall'Ue arriva un preciso dettaglio su ciò che il porto franco significherebbe a Trieste. «Occorre valutare attentamente le conseguenze dell'esclusione dal territorio doganale dell'Unione», scrive non a caso Gentiloni. Il commissario sottolinea che sarebbe in effetti garantito ciò che gli operatori economici e la politica ritengono la svolta per il futuro di Trieste: la possibilità di introdurre e trasformare industrialmente merci non Ue «in esenzione dai dazi all'importazione e da altri oneri, comprese misure di politica commerciale». Ma c'è il rovescio della medaglia, ovvero la necessità di applicare le procedure fiscali e doganali Ue ai prodotti che da Trieste fossero poi inviati in Europa, Italia inclusa, perché «il porto sarebbe considerato, ai fini doganali, un "paese terzo"». Allo stesso modo, quei prodotti non potrebbero beneficiare degli accordi di libero scambio firmati dall'Unione con paesi esterni.

Non è una bocciatura, ma l'invito al governo a dire la sua. Lo rimarca Stefano Visintin, rappresentante di terminalisti e spedizionieri: «Il parere dice che ci sono vantaggi e svantaggi nell'extradoganalità. Ora la parola passa al governo ed è giusto sul piano istituzionale: spero ci sia unità di intenti della politica e del mondo economico nel chiedere il riconoscimento della specificità del regime doganale».

L'appello arriva anche dai sindacati. Per la prima volta Cgil, Cisl e Uil si esprimono con chiarezza sulla necessità di arrivare al regime di esenzioni: «La risposta negativa della Commissione pone un enorme problema per Trieste. Il governo deve intraprendere la strada suggerita dall'Ue, perché il porto rappresenta un importante volano per l'occupazione giovanile in regione».

A provocare l'azione del Senato è stata la parlamentare Tatjana Rojc, che rivendica come «con la risoluzione abbiamo ottenuto il risultato di aprire il dialogo con la Commissione e ricevere un'indicazione precisa. In quella direzione lavoreremo, attraverso interlocuzioni con il governo». Per la capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani «gli spazi di trattativa esistono e la lettera lo fa capire. Una situazione ferma da decenni richiede un lavoro su più fronti ed è quello che stiamo portando avanti in Parlamento e con il governo, per far sentire le nostre ragioni a Bruxelles». L'ex europarlamentare Giorgio Rossetti critica intanto l'allarmismo del compagno di partito Russo: «La semplice illustrazione da parte di Gentiloni di una procedura codificata viene interpretata come un attentato che cancellerebbe "trecento anni di storia della nostra città". Siamo per il momento alla tempesta nel bicchier d'acqua"».

Al governo si è richiamato l'intero Consiglio regionale, votando una mozione di Fdi: «Siamo stati i primi a portare avanti il tema dell'extradoganalità», dicono il deputato Walter Rizzetto e il consigliere Claudio Giacomelli, secondo cui il parere della Commissione era scontato perché «senza l'intervento del governo la Commissione ha trattato la risoluzione del Senato come una mozione circoscrizionale. Invitiamo tutte le forze responsabili a ripartire compatte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO IN PRIMA COMMISSIONE

Nella manovra risorse in più per 265 milioni

Sono 158 quelli già destinati a salute, famiglia, casa e spese correnti dei Comuni. Intanto via libera al mini assestamento

Piero Tallandini / TRIESTE

Il presidente della Commissione Basso e l'assessore Zilli

Saranno 265 i milioni in più a disposizione nella manovra di bilancio 2022 rispetto all'approvato della Finanziaria 2020. La destinazione di 158 milioni è già stata definita, mentre su 107, ancora da allocare, sarà necessario aspettare le scelte del Governo su Irpef e Irap. «La recrudescenza pandemica e l'attesa per le decisioni nazionali sulla revisione delle imposte – ha rimarcato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli –, suggeriscono un atteggiamento di prudenza nell'utilizzo di quei 107 milioni da qui all'Aula». I numeri sono stati illustrati ieri dall'assessore nel corso dei lavori della Prima Commissione consiliare, presieduta da Alessandro Basso (FdI) e integrata dai presidenti delle altre Commissioni permanenti.

«I 158 milioni di risorse aggiuntive – ha spiegato l'assessore – sono destinati alla salute, alla persona, al sistema casa, alla legge sulla famiglia, all'edilizia scolastica e al finanziamento della spesa corrente per gli enti locali». «L'intenzione – ha poi aggiunto Zilli al termine dei lavori – è quella di irrobustire la spesa corrente, i canali di finanziamento già attivati e, in definitiva, migliorare i servizi per i cittadini». Nel dettaglio, saranno 25 i milioni per supportare la nuova norma sulla famiglia e 43 quelli per la spesa corrente dei Comuni. Per cultura e sport 5 milioni, 20 per il sistema casa, 3 per la viabilità regionale e 2 per il Fondo edilizia scolastica. Per quanto riguarda la salute 20 milioni per il fondo sanitario e 1,3 per abbattere le rette della residenzialità riservata agli anziani.

In Commissione è arrivato poi l'ok alla manovrina caratterizzata da una dotazione di 117,64 milioni di euro, finanziata grazie a maggiori entrate per 74,52 milioni (7,92 etichettati come rientri sanità e 66,6 concessi per il 2021 dal patto Fedriga-Franco siglato dal governatore col ministero dell'Economia e delle Finanze), alle quali va sommata anche una serie di storni di spesa per un totale di altri 43 milioni. I commissari hanno espresso parere favorevole a maggioranza al disegno di legge. Astenuta l'opposizione con la contrarietà del solo Furio Honsell di Open Sinistra Fvg.

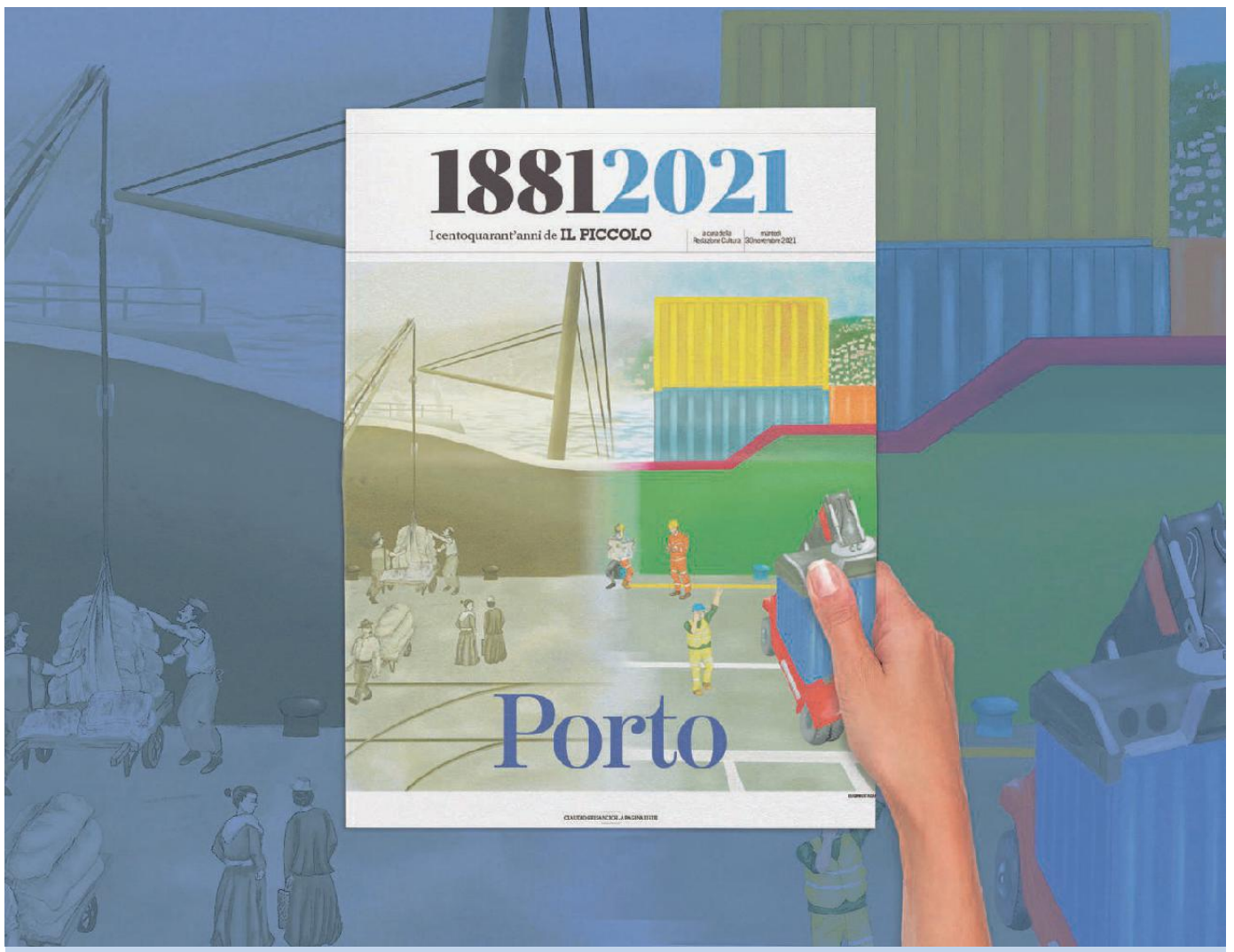
Il mini assestamento prevede 50 milioni in contributi per la prima casa per ridurre l'arretrato di domande, 24 per il Fondo rotazione in agricoltura, 27,9 per la sanità, 3 legati alla legge Sabatini (incentivi per piccole e medie imprese che devono rinnovare macchinari e attrezzature), altri 3 per il Fondo di rotazione per le iniziative economiche (Frie) in tema di contribuzione integrativa e un milione per le spese di investimento per le piccolissime imprese commerciali. Per cultura e sport 2 milioni destinati alla sanificazione degli ambienti, 1,8 per il bando Ripartenza, 1,7 per la contrattazione integrativa dei dirigenti e 2,87 per interventi minori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1881 2021

fioriformat

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati in dieci parole



IN REGALO CON IL QUOTIDIANO – DIECI INSERTI SPECIALI

Il nono numero, *Porto*
IN EDICOLA IL 30 NOVEMBRE

PROSSIMA USCITA 28 DICEMBRE – VIZ

DA CAVALIERO A GIADA ROSSI

Gli sportivi testimonial in un video: «Mai più violenza sulle donne»

Benedetta Moro / TRIESTE

Ci sono il cestista Daniele Cavaliero, la campionessa paralimpica di tennistavolo Giada Rossi. Ma anche Franco Ciani, coach dell'Allianz Pallacanestro Trieste, e l'arbitro di calcio Melissa Tassan. Sono alcuni dei 12 testimonial del video realizzato a titolo gratuito dalla Commissione regionale pari opportunità, con il contributo dell'Agenzia Consiglio Notizie, per sensibilizzare innanzitutto i giovani nella Giornata contro la violenza sulle donne.

L'obiettivo è diffonderlo in tutte le scuole regionali, come ha specificato ieri Alida Misso, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, partner dell'iniziativa, all'incontro di presentazione che si è tenuto nella sala Tessitori del Consiglio regionale e intitolato "Uniti contro la violenza sulle donne. Sportivi per la scuola". Visti i continui casi di cronaca, il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, ha osservato come sia necessario «cominciare a essere rigidi nella punizione, creare una vera deterrenza per fermare questa spirale».

Il video, ha sottolineato Dusy Marcolin, presidente della Commissione, «è un modo più diretto e concreto per arrivare ai ragazzi. Se altri sportivi volessero contribuire con un loro messaggio, potranno farlo inviandoci un video».

L'amministrazione regionale ha appoggiato il progetto sin dalla sua origine, a maggio scorso, come ha evidenziato l'assessore alle Pari opportunità Alessia Rosolen. «La crescita della donna libera è sempre un obiettivo vicino alle nostre iniziative» ha detto. —

Ci ha lasciato

Giustina Zupin

Lo annunciano il figlio ROBERTO con LILIANA, i nipoti SEBASTIAN, ALBERTO con DEBORA, il piccolo SASHA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno in forma privata.

Muggia, 26 novembre 2021

Vicini i cognati EVELINA, SILVANA, GIANNA e MIMMO.

Muggia, 26 novembre 2021

Ciao

Zia

CARMEN e ELENA.

Muggia, 26 novembre 2021

Addolorati partecipano i nipoti CLARA, LUCIO, VALDI con famiglie e cognata ASSUNTA.

Muggia, 26 novembre 2021

Maurizio Servadei

La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno accompagnato con affetto e stima il loro caro Maurizio verso la Luce di Dio.

Monfalcone,

26 novembre 2021

A. MANZONI & C. S.p.A.

ECONOMIA

lingotti monete preziosi stime / perizie
PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

I NUOVI ACCORDI DEL COLOSSO DI BUTTRIO

Danieli, asse di ferro con Metinvest per l'acciaio green puntando a Trieste

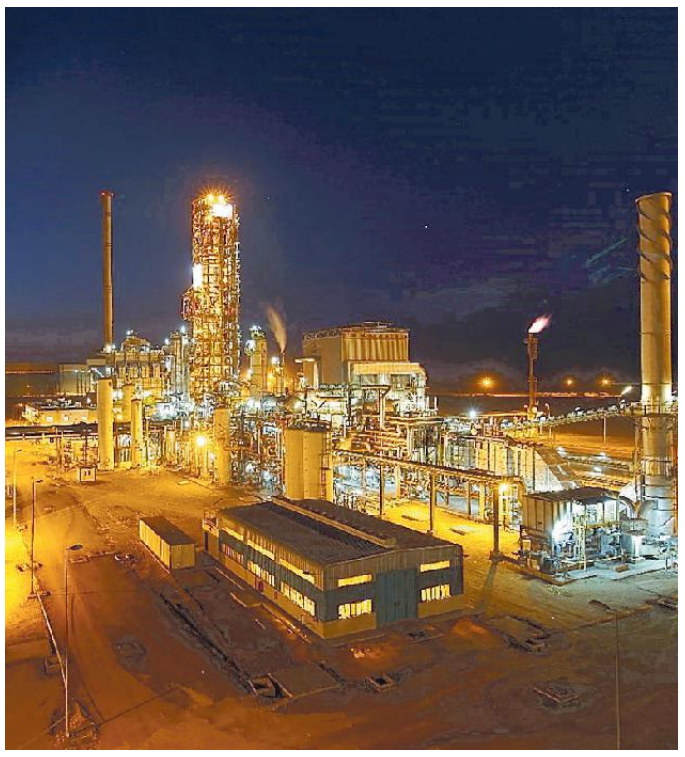
Entro gennaio gli ucraini devono decidere se investire 700 milioni nelll'impianto di Muggia. Bini: «Lavoriamo con i soggetti coinvolti

Elena Del Giudice / TRIESTE

La necessità di rendere più sostenibile la produzione di acciaio, azzerando l'impiego del carbone e abbattendo le emissioni di CO2, mantenendo la competitività, è uno dei "motori" della crescita, già avviata e destinata ad aumentare in futuro, del Gruppo Danieli, tra i principali produttori al mondo di impianti siderurgici.

Il business passa certamente dalla costruzione di nuove acciaierie, ma anche dall'ammodernamento di quelle esistenti attraverso l'utilizzo di tecnologie che consentano, ad esempio, il passaggio dal carbone al gas e, in prospettiva, all'idrogeno, o trovando modalità di compensazione della CO2 che viene emessa, per ridurre la Carbon tax che pesa, anch'essa, sulla competitività del prodotto. In questa direzione vanno tre accordi che Danieli ha appena siglato con alcuni big dell'acciaio: l'ucraina Metinvest, la russa Pjsc Mmk, e l'indiana Tata steel.

L'impegno con Metinvest, in attesa della decisione del gruppo ucraino su dove collocare il nuovo impianto da 600/700 milioni di euro (sul cui investimento il board ha già deliberato) tra i potenziali siti individuati, e sono tre di cui due in Italia, tra cui Trieste, e uno in un altro Paese che si affaccia sull'Adriatico, riguarda l'implementazione di tecnologie per la produzione di "acciaio verde" sia negli stabilimenti operativi del gruppo in Ucraina che nei Paesi Ue. Rispetto alla decisione sulla sede del nuovo laminatoio, nulla si sa ancora, ad eccezione del fatto che «la Regione - spiega l'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini - sta lavorando insieme agli altri soggetti coinvolti. È assoluto interesse del Fvg attrarre questi grandi investimenti anche per le ricadute occupazionali sul territorio». È noto che il Gruppo ucraino intende costruire un nuovo laminatoio e se la scelta cadrà sul Fvg, l'area interessata è quella delle Noghere nel comune di Muggia.


Un impiantoDanieli per la produzione di acciaio verde

Un'altra intesa Danieli l'ha siglata con i russi di Mmk e anche questa ha l'obiettivo di identificare le tecnologie utili al processo di decarbonizzazione degli impianti, con conseguente migliore sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni. Stessi impegni con Tata steel. «L'obiettivo che abbiamo in comune - spiega il presidente di Danieli, Gianpietro Benedetti - è quello di accelerare il percorso del mondo dell'acciaio verso la sostenibilità. Le strade per raggiungerlo sono diverse come diversi sono gli impianti oggi in esercizio.

Da qui la necessità di studi approfonditi su ogni singolo impianto per costruire soluzioni taylor made, ovvero su misura. Laddove sono presenti gli altiforni, la prima tappa è quella di ridurre, grazie alla tecnologia sviluppata da Danieli Corus, le emissioni di CO2 dal 14 al 35%, la seconda prevede la sostituzione del carbone con il gas, per arrivare, quando sarà disponibile, all'utilizzo dell'idrogeno e al risultato finale che sarà il Net zero». Un percorso che richiede investimenti ai produttori di acciaio, ma che prevede penalizzazioni per chi non lo avvia. «La tassa sulle emissioni di CO2 (oggi sopra i 50 euro a tonnellata) è destinata a crescere significativamente - ricorda Benedetti - e produrre acciaio in modo non sostenibile rischia di essere penalizzante.

> Il numero uno del gruppo siderurgico Benedetti:«Investiamo sulla sostenibilità»

Una valutazione ragionata deve dunque tenere conto che il costo di produzione (Opex) non è più solo il costo di trasformazione per tonnellata più il costo degli ammortamenti, ma deve tenere conto anche della tassa sulla CO2 per tonnellata di prodotto».

Infine, a completare il quadro, c'è anche la normativa europea allo studio che istituisce la tassa sulle emissioni di CO2 dei prodotti importati: una sorta di "dazio alla frontiera" destinato a penalizzare maggiormente chi più inquina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via libera ai lavori per il raddoppio dell'Interporto di Portogruaro

LA SOCIETÀ DELLA LOGISTICA TRIESTINA

Autamarocchi scende in campo per il raddoppio dell'interporto Portogruaro

Riccardo De Toma / TRIESTE

Via libera ai lavori per il raddoppio dell'Interporto di Portogruaro. L'investimento vale 25 milioni, comprensivi del valore dei terreni conferiti, ed è il frutto di un Project Financing tra il comune veneto e Portogruaro Interporto Spa, che si vede contestualmente rinnovare per 45 anni la concessione.

Un progetto fortemente voluto anche da Autamarocchi, l'azienda logistica triestina guidata dal Oscar Zabai e dall'amministratore delegato Ervino Harej, che si sta affermando tra i maggiori player nazionali nel trasporto intermodale.

Situata in una posizione strategica, al centro di aree a forte vocazione industriale come il Veneto orientale, il pordenonese, il Basso Friuli e il Veneto orientale, all'incrocio tra due corridoi europei, Baltico-Adriatico e Lisbona-Kiev, e in prossimità di quattro porti industriali, Trieste, Monfalcone, San Giorgio di Nogaro e Venezia, l'area ha raggiunto un livello di pieno utilizzo delle sue infrastrutture. Infrastrutture che verranno più che raddoppiate, come spiega Corrado Donà, amministratore delegato di Portogruaro Interporto Spa.

«La superficie totale – rivela – passerà da 95mila a 210mila mq e potrà ospitare ben 7 binari di lunghezza superiore a 750 metri ed altri da 450, oltre ad adeguate aree per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci. Un raddoppio progettato in un contesto di sviluppo sostenibile, dal momento che il progetto prevede un'importante piantumazione arborea come barriera acustica».

A spingere sull'opera, che vede impegnate Mercitalia Shunting&Terminal nella progettazione e Brussi, Anese, Ghiaie Ponterosso e Grimel nella progettazione, la forte crescita nella movimentazione ferroviaria. «Nel 2020 – spiega ancora Donà – abbiamo gestito 21.700 carri, con una crescita del 9,6% rispetto all'anno precedente; grossomodo altrettanti saranno quelli del 2021. Abbiamo la necessità di intestare qui da noi altri collegamenti ferroviari, provenienti soprattutto dal Centro ed Est Europa, ma anche da e per il resto d'Italia. Aumentare le tonnellate e la lunghezza di questi treni è ormai una necessità inderogabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIDERWEB

«Per la siderurgia il 2022 miglior anno del decennio»

MILANO

Siderweb vede rosa sull'acciaio per il 2022, che sarà «il migliore anno del decennio» in Europa. È quanto afferma il responsabile dell'Ufficio Studi Stefano Ferrari, secondo il quale «i volumi cresceranno ancora, sia in Italia che nell'Ue». «A livello mondiale - spiega - la domanda l'anno prossimo salirà del 2,2% rispetto al livello del 2021, con l'Asia sottotono (+1,1%) a causa della stagnazione cinese». «L'Unione europea, invece, mostrerà un aumento del 4,4% del consumo reale rispetto a quest'anno e del 4,7% del consumo apparente». «Quest'ultimo valore - sottolinea - toccherà l'anno prossimo i 153 milioni di tonnellate, 1 milione di tonnellate in più rispetto al 2018». In questo modo il 2022 si prospetta come «il miglior anno dell'ultimo decennio, con un recupero di 24 milioni di tonnellate rispetto al picco minimo 2020».

IN BREVE

Generali
Caltagirone sale ancora Il Patto al 14,32%

Francesco Gaetano Caltagirone ha acquistato 1,55 milioni di azioni Generali, pari a circa lo 0,1% del capitale del Leone di Trieste, salendo al 7,302%, quota che si arrotonda al 7,365% includendo lo 0,063% riconducibile a una società collegata al gruppo dell'imprenditore romano. La quota vincolata nel patto con Leonardo Del Vecchio e la Fondazione Crt si attesta dunque al 14,32% e non considera l'apporto della società collegata di Caltagirone.

Numero uno Cdp
Scannapieco: Fincantieri azienda all'avanguardia

Fincantieri «è un'azienda all'avanguardia su molti fronti e se qualcuno pensa che faccia solo navi ne visiti una per vedere quanta tecnologia c'è dentro». Così Dario Scannapieco, amministratore delegato di Cdp rispondendo ad una domanda sulla partecipata che in prospettiva potrebbe dover essere ricapitalizzata. Fincantieri «ha un grande impatto sull'occupazione e ha presentato di recente risultati positivi» aggiunge il top manager di Cassa spa.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

TULIPA SEAWAYS	DA PATRASSO A ORM. 31	ore 6.00
ULUSOY 5	DA ÇESME A HHLA PLT ITALY	ore 8.30
MSC ALIX 3	DA VENEZIA A RADA	ore 16.00
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA BARI A ORM. 39	ore 21.00
DYNAMOGRACHT	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

MANDO	DA MOLO VII PER GEMLIK	ore 1.00
HANYANG	DA ORM. 13 PER ROTTERDAM	ore 15.00
ATHENA	DA ORM. 30 PER VENEZIA	ore 17.30
MSC TIA	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 19.00
TULIPA SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 21.00
ULUSOY 5	DA HHLA PLT ITALY PER ÇESME	ore 22.00

OGGI IL VERTICE DECISIVO. LUNGA LETTERA DEL TOP MANAGER AI CONSIGLIERI: «MA IL CDA DECIDA SULL'OFFERTA DI KKR»

Tim, Gubitosi pronto al passo indietro

Francesco Spini MILANO

Non sono ancora vere e proprie dimissioni, ma la disponibilità a un passo indietro. Alla vigilia della riunione straordinaria del cda di Tim prevista per oggi, l'ad Luigi Gubitosi affida la sua poltrona ai consiglieri. «Metto a disposizione del cda le deleghe che mi avete conferito, per vostra opportuna valutazione», scrive. E «se questo passaggio consentirà una più serena e rapida valutazione della non binding offer di Kkr», l'offerta non vincolante del fondo americano insomma, «sarò contento che ciò sia avvenuto». È la parte finale di una lunga lettera che il manager consegna ai membri del board. Parla della proposta di Kkr ma non delle motivazioni con cui 12 consiglieri e i sindaci della società, con più missive, hanno chiesto la convocazione del consiglio di oggi. Riguardano l'andamento preoccupante dei conti reso evidente da due allarmi in rapida successione e la zavorra in cui s'è rapidamente trasformato il contratto per trasmettere il calcio con Dazn. Tutti temi che sono stati al centro ieri di una lunga riunione del collegio dei sindaci, che a stretta maggioranza (tre contro due) hanno chiesto al consiglio una verifica dell'andamento della gestione. Secondo quanto riferisce l'agenzia Ansa, non smentita, la situazione dei ricavi sconterebbe uno scostamento di centinaia di milioni che però, per il collegio, non s'è tramutato in un immediato, nuovo e desolante allarme sui conti per il trimestre in corso e il 2022. La palla è stata passata al consiglio di oggi che dovrà discutere se è il caso di suonare la campana o è invece consigliabile attendere magari una revisione del contratto con Dazn.

Tanta carne al fuoco per la riunione odierna: si affronteranno strategie e organizzazione, oltre a votare per confermare o meno la fiducia al vertice. Poi, «tra gli ultimi punti dell'ordine del giorno», rivela Gubitosi, è stata inserita la trattazione della proposta di Kkr, una posizione segno, secondo il manager, di «scarsa priorità».

Nella lettera Gubitosi lamenta «atteggiamenti dilatori da parte del consiglio che possono essere interpretati come volti a difesa degli interessi di taluni azionisti». Un chiaro riferimento ai francesi, che si sono mostrati contrari alla manifestazione di interesse presentata dal fondo americano, giudicando insufficiente anche il prezzo di 50, 5 centesimi visto che hanno in carico le azioni a 83 centesimi. Ecco, tali atteggiamenti dilatori, scrive Gubitosi, «sono da evitare e sarebbero tali da ingenerare significative responsabilità sugli organi della società». Il manager racconta altri retroscena del cda di domenica scorsa. «L'idea, ventilata da alcuni consiglieri» il 21 novembre «di non inserire il prezzo nel comunicato stampa e di non precisare le condizioni poste da Kkr, o addirittura l'interrogativo sull'opportunità di emettere un comunicato dimostrano la totale mancanza di rispetto verso il mercato che non può appartenere alla cultura di Tim». Secondo Gubitosi che anche domenica aveva tentato invano di ottenere la delega per avviare i contatti con Kkr, occorre che il consiglio nomini i consulenti che affianchino il cda e faccia partire la «una limitata due diligence su documenti ed informazioni accettabili per il consiglio». In ogni caso Gubitosi respinge le «non troppo velate accuse» sulla sua «presunta vicinanza a Kkr». Accuse «fuori luogo e false», assicura il manager che «non devono essere utilizzate strumentalmente per rallentare il processo di esame della indicazione di interesse, tentativo dal quale mi dissocio in modo netto».

E mentre il titolo scende del 2, 65% a 48 centesimi, anziché attendere la resa dei conti, Gubitosi a questo punto l'ha resa evidente e oggi rischia di mettere fine alla sua avventura in Tim. Da tempo si parla del possibile arrivo al vertice di Pietro Labriola, ora a capo di Tim Brasil e gradito a Parigi. Appena due giorni fa, in una riunione del comitato nomine a cui hanno partecipato gli esperti di Spencer Stuart, si è affrontato il tema delle cosiddette tavole di successione, le procedure da usare in caso di uscita di un manager importante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-11-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	8,07	-	4,57	8,78	67,78	214,1
Acea	18,26	-0,11	16,12	21,3	6,47	3888,7
Acsm-Agam	2,43	0,83	2,25	2,66	6,58	479,5
Adidas ag	269,4	0,07	252,5	334,7	-9,54	56362,8
Adv Micro Devices	140,96	2,16	59,94	141	89,31	133458
Aedes	0,1705	-1,73	0,1415	0,411	-56,21	44,9
Aeffe	2,705	0,56	1,02	2,945	145,02	290,4
Aegon	4,292	-2,81	3,204	4,557	32,22	677,4
Aeroporto Marconi Bo.	9,22	1,77	7,66	11,4	8,73	333,1
Ageas	47,8	3,2	38,93	53,74	13	112409,4
Ahold Del	30,62	0,13	21,5	30,95	30,58	3649,6
Air France Klm	4,156	2,62	3,754	5,638	-19,3	1781,4
Air Liquide	151,12	0,31	124,5	154,16	11,78	52210,1
Airbus	112,18	0,92	83,27	117,88	22,67	86679,1
Alerion	26,05	6,76	11,15	26,5	145,75	1412,7
Algowatt	0,366	-0,27	0,311	0,428	7,02	16,2
Alkemy	18,85	-1,57	6,5	22	166,24	107,2
Allianz	202,85	-0,47	183,9	222,55	1,43	92073,6
Alphabet cl A	2.614	0,5	1407,2	2647	83,93	779089,4
Alphabet Classe C	2.626,5	1,06	1416,2	2670,5	84,52	917907
Amazon	3.205,5	-0,3	2436	3316	19,16	1544641,3
Ambienthesis	0,936	1,3	0,684	0,98	36,44	86,8
Amgen	184,96	2,88	175	217	-0,66	134960,7
Amplifon	43,3	1,31	30,04	46,54	27,2	9802,6
Anheuser-Busch	54,3	3,8	47,015	65,5	-6,31	87327,5
Anima Holding	4,37	-0,05	3,836	4,746	12,57	1610,9
Antares V	12,4	-0,8	9,48	13,25	31,91	856,9
Apple	144,94	0,33	98,95	146,42	31,86	748648,1
Aquafil	7,48	0,81	4,2	8,48	54,23	320,3
Ascopiave	3,455	-0,58	3,39	4,08	-4,95	809,9
ASML Holding	714,5	0,55	402,95	771,8	78,8	309616,8
Atlantia	17,035	0,92	13,105	17,445	15,77	14067,2
Autogrill	6,22	2,44	3,7045	7,578	28,55	2394,9
Autos Meridionali	25,7	-2,65	18,1	30,1	34,55	112,4
Avio	11,34	-0,7	10,8	14,98	-0	298,9
Axa	25,47	-0,55	18,35	25,85	29,37	53210,9
Azimut	25,45	-0,27	17,36	26,86	43,22	3645,8
A2a	1,7955	-1,16	1,305	1,949	37,64	5625,1
B						
B Carige	0,615	-	0,6041	1,31	-59	464,6
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,72	1,49	2,2	2,94	17,24	35,9
B Desio e Brianza	3,06	-0,97	2,35	3,6	18,6	375,6
B Ifis	15,18	-0,13	8,3	17,19	65,45	816,9
B Intermobiliare	0,0428	-0,7	0,0364	0,051	-6,96	70,5
B M.Paschi Siena	0,8872	-1,33	0,8872	1,38	-14,94	889,3
B P di Sondrio	3,536	-1,78	2,02	4,194	60,73	1603,2
B Profilo	0,2195	-0,45	0,2015	0,2545	3,54	148,8
B Sistema	2,02	-0,98	1,628	2,425	19,1	162,5
Banca Generali	36,9	-1,31	25,54	43,2	35,46	4311,8
Banco Bpm	2,58	-1,56	1,781	3,04	42,7	3909,2
Banco Santander	3,063	0,76	2,4355	3,499	22,62	49425
Basf	61,41	-0,9	61,41	73,39	-4,72	56889,3
Basicnet	5	0,7	3,94	5,18	20,19	305
Bastogi	0,75	-2,09	0,74	0,9	-6,02	92,7
Bayer	47,49	0,01	45	57,2	-3,06	36298,6
BB Biotech	73,65	-0,07	67,8	86	7,52	4080,2
BBVA	5,23	0,1	3,76	6,293	26,97	34873
B&C Speakers	13,6	2,64	9,6	14,35	31,4	149,6
Bca Finnat	0,269	-0,74	0,202	0,3	19,03	97,6
Bca Mediolanum	8,716	-1,29	6,545	9,862	22,76	6467,3
Be	2,665	-	1,352	2,825	82,53	359,5
Beghelli	0,388	2,37	0,301	0,43	28,9	77,6
Beiersdorf AG	92,9	-	82,18	107,1	-1,17	23410,8
B.F.	3,49	-1,41	3,41	4	-5,68	609,6
Bff Bank	6,915	1,32	4,47	8,9	39,98	1281,4
Bialetti Industrie	0,276	1,1	0,12	0,4	105,97	42,7
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	23,72	0,25	19,02	33,56	25,97	649,8
Bioera	0,122	1,24	0,098	0,29	-56,12	3,7
Bmw	91,07	-1,67	68,46	95,7	25,82	54823,7
Bnp Paribas	58,83	0,36	39,99	61,33	35,83	53858,6
Borgosesia	0,6	3,45	0,54	0,666	-9,77	28,6
Bper Banca	1,7735	-1,2	1,462	2,126	19,43	2506,4
Brembo	11,58	-1,61	10,08	12,4	7,22	3866,8
Brioschi	0,0902	0,22	0,0658	0,105	28,86	71
Brunello Cucinelli	58,3	0,78	33,04	63,45	63,31	3964,4
Buzzi Unicem	19,76	0,59	19,165	23,94	5,21	3806,3
C						
Cairo Communication	1,934	-1,12	1,142	2,14	53,01	260
Caleffi	1,475	3,15	0,685	1,61	110,71	23,1
Caltagirone	4,24	-0,24	2,96	4,63	40,86	509,3
Caltagirone Editore	1,13	-1,31	0,85	1,235	21,51	141,3
Campari	13,295	2,51	8,678	13,465	42,34	15443,5
Carel Industries	24,8	-1,39	15,16	27,3	29,3	2480
Carrefour	15,595	-1,64	14,07	17,505	9,21	10993
Cattolica Ass	5,605	0,18	3,85	7,2	22,22	1279,9
Cellularline	4,36	1,87	4,09	4,86	-11,38	95,3
Cembre	27,3	-	18,95	29,8	44,83	464,1
Cementir Holding	8,44	-0,12	6,66	9,74	26,92	1343
Centrale del Latte d'Italia	3,45	0,58	2,38	3,58	38	48,3
Cerved Group	10,21	0,1	6,665	10,5	37,05	1993,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0734	0,82	0,0724	0,116	-15,44	6,8
Cir	0,505	1	0,4445	0,537	14,77	645
Class Editori	0,087	1,16	0,0852	0,156	-17,14	14,9
Cnh Industrial	16,12	1,22	10,28	16,73	56,13	21994,1
Coima Res	7,38	0,41	6,26	7,39	12,5	2665
Commerzbank	6,64	-1,48	4,8095	7,141	25,09	8315,7
Conafi	0,299	0,67	0,241	0,385	17,72	11
Continental AG	103,54	-0,6	90,52	117,3706	-7,36	20708,6
Covivio	73,2	0,03	63,8	81,6	-4,19	6923,2
Credem	5,78	-0,69	4,135	6,76	31,07	1972,8
Credit Agricole	12,57	-0,55	9,378	13,508	20	27985,1
Csp International	0,42	-0,24	0,404	0,506	2,19	14
D						
Daimler	88,33	-0,3	55,6	91,29	56,59	85201,1
D'Amico	0,0965	-0,21	0,0886	0,1154	6,04	119,8
Danieli & C	26,4	-1,49	14,48	29,75	83,59	1079,2
Danieli & C Rsp	16,54	-0,48	9,64	19	72,29	668,6
Danone	55,97	-0,32	52,4	65,07	3,11	28757,5
Datalogic	15,63	1,23	14,04	21,98	11,64	913,5
Dea Capital	1,328	0,91	1,0677	1,408	25,47	352
De'Longhi	30,66	0,72	25,58	39,96	18,93	4624,6
Deutsche Bank	11,516	0,75	8,415	12,538	29,22	6574
Deutsche Borse AG	148,1	-	130,65	151,05	5,45	28583,3
Deutsche Lufthansa AG	6,244	1	5,451	9,1101	-18,99	2910,6
Deutsche Post AG	55,55	-0,43	39,94	61,25	35,69	67368,5
Deutsche Telekom	16,814	-0,38	14,67	18,832	7,37	73331,2
Diasorin	177,45	-	135	206,2	4,32	9928
Digital Bros	31,34	-0,63	18,82	46,2	45,09	446,9
doValue	8	0,63	7,8	11	-17,1	640
E						
Edison Rsp	1,355	0,37	1,025	1,46	34,16	148,5
Eems	0,122	-2,09	0,0808	0,1654	34,36	5,3
El En	14,88	0,81	6,6875	17,9	124,18	1187,6
Elica	3,545	3,35	2,835	3,74	14,54	224,5
Emak	2,24	10,62	1,084	2,24	104,01	367,2
Enav	3,906	0,21	3,362	4,374	8,56	2116,1
Enel	7,149	1,48	6,651	8,948	-13,62	72681,6
Enervit	3,72	0,54	3,3	4,1	10,71	66,2
Engie	13,196	1,38	11,122	13,8	4,03	28947,3
Eni	12,296	-0,6	8,2	12,746	43,85	44334,4
E.On	11,05	2,94	8,316	11,38	22,51	22111,1
Eprice	0,0213	-6,17	0,0157	0,0819	-71,37	8,1
Equita Group	3,8	-0,52	2,43	3,93	56,38	190,9
Erg	29,48	1,17	22,9	31,4	25,98	4431,4
Esprinet	11,9	1,36	9,47	16,65	10,39	606,1
Essilorluxottica	188,12	-0,2	118	193,8	45,66	41020,8
Eukedos	1,98	-	1,05	3,19	76,79	45
Eurotech	5,05	-0,59	4,28	6,045	-2,04	179,4
Evonik Industries AG	28,08	-	26,58	30,73	3,24	13085,3
Exor	82,22	-0,02	61,38	84,92	24,16	19815
Exprivia	2,17	-3,56	0,746	2,59	171,25	112,6
F						
Falck Renewables	8,67	0,12	5,05	8,725	31,56	2526,6
Fauredecia	43,61	-1,47	36,14	50,14	-0	6019,7
Ferrari	238,8	0,63	154,7	246,3	26,58	46308,9
Fidia	1,845	-0,81	1,45	3,26	27,68	9,5
Fiera Milano	3,31	-1,49	2,45	4,02	16,55	238
Fila	9,23	-0,11	8,39	11,68	0,65	396,7
Fincantieri	0,5975	-1,57	0,512	0,832	8,93	1015,5
Fine Foods Pharma Ntm	15,45	-1,9	10,3	18,35	47,14	340,8
FinecoBank	15,95	-1,48	12,875	17,305	19,03	9727,9
Fnm	0,631	-0,32	0,532	0,723	10,7	274,4
Fresenius M Care AG	54,82	-1,33	54,82	71,1	-19,97	16792,1
Fresenius SE & Co. KGaA	34,855	-0,66	34,4	47,465	-10,03	19021,7
Fullsix	1,15	-2,95	1,015	1,54	-3,77	12,9
G						
Gabetti	1,888	-3,48	0,568	2,415	200,64	113,9
Garofalo Health Care	6,02	-	4,49	6,06	13,58	543
Gas Plus	3,6	10,09	1,775	4	93,55	161,7
Gefran	10,5	-	5,8	11,85	70,45	151,2
Generali	18,32	-0,43	13,915	19,24	28,47	28965,2
Geox	1,086	-0,55	0,762	1,34	36,78	281,5
Gequity	0,0262	-4,38	0,0244	0,0568	4,8	2,8
Giglio group	1,862	-0,96	1,722	2,44	-21,43	38,6
Gilead Sciences	62,39	-0,18	48,235	62,6	34,72	81476,7
Gpi	12,75	5,37	7,52	14,35	70,91	232,8
Gvs	10,83	0,74	10,75	17,45	-28,98	1895,3
H						
Heidelberger Cement AG	63,4	-0,22	60,32	80,5	2,32	11887,5
Henkel KGaA Vz	73,36	-0,11	73,36	98,78	-20,14	13070
Hera	3,534	-0,2	2,838	3,772	18,59	5264
I						
I Grandi Viaggi	0,95	-1,04	0,938	1,41	0,64	45,4
Iberdrola	10,205	1,44	8,69	12,49	-13,15	65287,8
Igd	3,705	-0,4	3,39	4,65	2,92	408,8
Il Sole 24 Ore	0,499	1,63	0,4355	0,546	9,19	28,1
Illimity Bank	12,92	-1,37	8,7	13,99	43,72	1024,6
Immsi	0,4795	-1,64	0,394	0,57	15,96	163,3
Indel B	26,9	0,75	22,4	28	18,5	157,1
Inditex	30,76	-1,41	24,0857	32,26	18,46	95868,2
Infineon Technologies AG	41,3	0,47	30,63	43,36	33,23	47853,8
Ing Groep	13,022	-0,32	7,27	13,402	68,03	26842,3
Intek Group	0,37	0,82	0,3008	0,383	10,81	144
Intek Group Rsp	0,566	11,42	0,4758	0,566	17,77	9,2
Intel	44,525	0,85	40,67	56,93	12,01	209223
Intercos	15,56	-1,02	14,2	16,32	-0	1489,8
Interpump	60,75	-0,33	37,04	68,25	50,59	6614,4
Intesa Sanpaolo	2,288	-0,63	1,8052	2,575	19,63	44456,9
Inwit	10,38	-1,7	8,2	10,635	4,53	9966,9
Irce	3,06	0,99	1,66	3,44	81,07	86,1
Iren	2,762	0,22	2,028	2,884	29,92	3593,2
It Way	2,11	2,43	0,76	3,18	142,53	19,4
Italgas	5,654	-0,25	4,876	5,996	8,73	4574,9
Italian Exhibition	2,75	-0,36	2,2	3,59	5,36	84,9
Italmobiliare	31,75	1,28	26,5	32,5	8,36	1349,4
Ivs Group	5,74	1,41	5,18	6,76	3,99	223,6
J						
Juventus FC	0,615	0,57	0,6115	0,911	-24,5	818,1
K						
Kering	719,8	1,32	522,8	790,8	22,21	91094,6
K+S AG	15,495	-0,19	8,22	15,99	102,55	17953,9
L						
La Doria	16,52	-0,12	12,98	19,52	20,76	512,1
Landi Renzo	0,857	-1,27	0,818	1,15	4,77	96,4
Lazio S.S.	1,106	0,55	1,074	1,344	-1,95	74,9
Leonardo	6,352	0,76	5,486	7,814	7,48	3672,4
L'Oreal	414,65	2,31	291	428,5	32,39	249790,5
Luve	21,7	-0,91	13,6	24,3	55,56	482,5
Lventure Group	0,442	0,68	0,433	0,578	-20,22	22,1
LVMH	734,8	0,93	491,45	734,8	42,71	360006
M						
Maire Tecnimont	3,99	0,3	1,831	4,116	118,99	1311,3
Marr	18,8	1,08	16,62	22,54	11,51	1250,7
Mediaset	2,542	-1,24	1,8646	2,9172	34,76	3002,7
Mediobanca	10,05	1,25	7,296	10,84	33,29	8917,2
Merck KGaA	218,6	1,67	130,35	221,8	56,59	28252,4
Meta Platforms	305,1	0,35	205,8	323,4	36,69	723188,6
Micron Technology	77,35	-0,57	57,46	80,38	32,13	88436,9
Microsoft	302,65	0,78	175,7	306,7	67,08	2335075,8
Mittel	1,52	1,33	1,36	1,82	7,04	123,6
Moncler	67	0,66	46,61	69,16	33,63	18336,7
Mondadori	2,05	-1,44	1,356	2,175	35,76	536
Mondo TV	1,262	0,16	1,214	1,746	-5,11	55
Monrif	0,081	-	0,0714	0,105	2,02	16,7
Munich RE	253,5	0,28	215,5	267,15	3,81	52323,4
Mutuionline	41,75	3,09	31,35	53,2	19,8	1670
N						
Nb Aurora	11,282	-	10,166	11,282	10,98	274,8
Neodecortech	4,4	0,69	3	4,98	57,14	59,5
Netflix	589,5	0,39	396,6	609,8	38,04	254516,5
Netweek	0,0598	3,46	0,056	0,08	-25,81	8,5
Newlat Food	6,5	4,5	5,42	7,08	17,97	285,8
Nexi	14,11	0,93	13,84	19,405	-13,65	14676,3
Next Re	3,54	-1,12	2,31	5,9	49,37	39
Nokia Corporation	5,195	0,25	3,13	5,337	63,88	19745,9
Nvidia	294,25	1,9	98,625	297,1	179,11	176550
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	11	-0,45	7,2	12,5	55,81	150,8
Orange	9,862	-0,75	9,224	10,4322	2,6	25782,7
Orsero	11,35	2,71	5,9	11,45	81,31	200,7
Ovs	2,684	-	0,9587	2,836	171,17	780,8
P						
Pharmanutra	75,8	2,43	35,4	75,8	101,6	733,8
Philips	33,94	-1,58	33,94	50,8	-23,89	33003,7
Philogen	14,76	-1,73	12,6	16,69	-0	431,6
Piaggio	2,84	-	2,706	3,582	5,34	1017,2
Pierrel	0,222	-0,89	0,1715	0,315	24,37	50,8
Pininfarina	0,97	0,62	0,9034	1,1587	-14,47	76,3
Piovan	8,52	-4,05	5,02	9,24	74,59	456,7
Piquadro	1,9	1,06	1,37	2,27	26,67	95
Pirelli & C	5,744	-1,81	4,194	5,86	29,57	5744
Piteco	11,3	0,89	9,2	12	19,96	228,1
Plc	2,15	1,9	1,21	2,41	73,39	55,8
Poste Italiane	11,55	-1,49	8,076	12,675	38,82	15085,6
Prima Industrie	17,6	1,62	13,72	24,25	26,07	184,5
ProSiebenSat.1 Media SE	14,04	-0,78	13,485	18,91	2,82	3071,9
Prysmian	34,3	1,3	25,34	35,05	17,95	9197,3
Puma	109	1,68	79,38	114,5	19,78	1643,9
R						
Rai Way	5,15	-1,34	4,47	5,52	-5,68	1400,8
Ratti	3,72	-0,27	3,65	4,15	-1,06	101,7
Rcs Mediagroup	0,833	0,36	0,509	0,869	46,14	434,7
Recordati	56	0,76	41,92	57,44	23,54	11711
Renault	32,07	0,31	28,09	41,165	-11,45	9137,9
Reno De Medici	1,45	-0,14	0,955	1,452	49,48	547,5
Reply	167	-0,36	92,5	185,5	75,24	6247,7
Repsol	10,518	-0,62	8,01	11,71	26,05	16788,6
Restart	0,366	-1,35	0,361	0,4715	-20,78	11,7
Retelit	3,1	-	2,135	3,11	40,59	509,2
Risanamento	0,124	-1,43	0,0511	0,185	133,52	223,3
Roma A.S.	0,33	2,17	0,261	0,489	8,02	207,5
Rosss	0,936	0,86	0,565	1,095	60	10,8
Rwe	35	7,03	28,64	38,5	1,45	18319,2
S						
S. Ferragamo	21,64	5,92	14,7	21,64	36,44	3652,6
Sabaf	23,7	-1,66	14,85	28,9	57,48	273,3
Saes Getters	25,1	-1,38	19,94	27,9	8,89	368,3
Saes Getters Rsp	17,8	0,56	15,75	18,8	6,27	131,3
Safilo Group	1,556	-1,89	0,6964	1,794	116,59	643,5
Safran	113,1	-	103,2	126,78	-5,2	47166
Saint-Gobain	59,9	-	38,62	64,24	55,79	33236,5
Saipem	1,8725	-1,27	1,831	2,652	-15,08	1893
Saipem Rcv	37	-	36	45	-17,78	0,4
Salcef Group	21,5	0,94	11,5	22,2	84,55	1249,5
Sanlorenzo	36,25	0,14	16,26	39,95	119,7	1250,6
Sanofi	86,53	-0,96	75,3	90,74	9,73	113832,4
Sap	119,58	1,18	101,8	129,1	11,44	146576,7
Saras	0,5904	-1,07	0,54	0,88	-0,69	561,5
Schneider Electric	156,26	0,18	120,3	163,1	29,78	91999,3
SECO	8,28	1,41	3,56	8,79	-0	889
Seri Industrial	10,4	4,31	4,005	10,88	143,56	502,1
Servizi Italia	2,125	0,24	2,06	2,405	0,24	67,6
Sesa	177,4	0,91	95,5	192,4	72,23	2748,7
Siemens	153,1	0,96	116,92	156,34	29,5	139964,5
Siemens Energy	24,5	3,46	21,72	34	-21,2	0,4
Sit	10,4	-0,95	5,74	11,95	76,87	260,1
Snam	5,024	-0,28	4,218	5,308	9,19	16884,9
Societe Generale	29,32	-0,03	15,5	30	72,47	17026,9
Softlab	2,79	-0,36	2,6	3,42	-16,96	13,9
Sogefi	1,294	-0,46	1,122	1,57	9,48	155,4
Sol	21,45	0,7	14,3	22,5	53,21	1945,5
Somec	35,7	-0,28	17,5	36,5	100	246,3
Starbucks	101,42	-0,02	80,47	106,92	17,66	146440,3
Stellantis	16,708	-0,59	11,4669	18,61	41,32	52339,8
STMicroelectronics	43,515	-0,4	28,47	45,79	42,44	39651,1
T						
Tamburi	9,56	0,63	6,63	10,48	38,75	1762,7
Tas	2,17	0,46	1,53	2,17	38,22	181,3
Technogym	8,495	-0,53	8,31	11,85	-8,06	1710,3
Telecom Italia	0,484	-2,65	0,3064	0,4972	28,25	7419,5
Telecom Italia Rsp	0,458	-1,29	0,3215	0,5046	8,07	2760,7
Telefonica	4,006	-0,93	3,316	4,284	21,8	18848,2
Tenaris	9,516	-1,25	6,178	10,905	43,66	11234
Terna	6,552	-0,43	5,66	7,184	4,83	13169,5
Tesla	996,8	-0,29	456,6	1072,6	79,83	166353
Tesmec	0,1114	-1,59	0,08	0,131	38,9	67,6
The Italian Sea Group	6,1	-2,71	5,19	7,5	-0	323,3
Thyssenkrupp AG	10,565	-1,03	7,702	11,955	30,69	5979,1
Tinexta	36,8	-0,7	19,42	43,26	75,24	1737,2
Tiscali	0,0186	-1,59	0,0142	0,0319	-36,52	107
Titanmet	0,0616	-3,75	0,0478	0,08	20,31	3
Tod's	53,9	3,75	25,82	63,85	89,39	1783,7
Toscana Aeroporti	13	-	12,55	14,3	-5,11	242
Totalenergies	42,87	-1,57	34,445	45,1	18,29	101679,4
Trevi	1,008	2,02	0

LE IDEE

LE QUALITÀ DEL PRESIDENTE CHE VERRÀ

PIER ALDO ROVATTI

Da un piccolo sondaggio personale, girando la domanda a personaggi del mondo culturale ma anche a rappresentanti della normale quotidianità, ho ricavato alcune indicazioni sulle qualità che vorremmo vedere all'opera nel prossimo Presidente della Repubblica.

Quelli con cui ho parlato danno quasi per scontato che sarebbe opportuno fosse una figura femminile. Quanto alle qualità individuali prevale l'"equilibrio". Dovrebbe essere un Presidente equilibrato, "sobrio", ma anche "onesto" e moralmente integro. Inoltre, dotato di "agilità mentale", dunque non frenato da un'età troppo avanzata.

Qualcuno sottolinea l'esigenza di uno "spessore internazionale", molti auspicano che sia una persona capace di produrre "fiducia" attraverso la sua autorevolezza. La maggioranza dei pareri che ho ascoltato insiste sulla "presenza", cioè sulla capacità di "parlare con la gente" pur mantenendo un profilo istituzionale. Anche la dote dell'"umiltà" viene messa in evidenza, soprattutto come capacità di ascoltare e capire gli altri. Infine, qualcuno dice che dovrebbe essere una persona provvista di "tenacia", ricordando che tale qualità si declina soprattutto al femminile.

I relais con figure del presente (Mattarella stesso) o del passato (per esempio, Pertini) sono abbastanza espliciti, perfino ovvi, tuttavia questo microsondaggio (che ciascuno può facilmente ripetere nel suo entourage) diventerebbe davvero interessante se girassimo le qualità positive che ho elencato nel sottofondo negativo cui alludono, dunque in una serie di buchi e di mancanze: ne uscirebbe un'immagine alquanto preoccupante della situazione in cui tutti oggi rischiamo di trovarci dal punto di vista del comportamento e dell'etica minima.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Cominciamo dall'equilibrio e dalla sobrietà: dovremmo almeno sospettare che nessuno di noi crede di essere davvero equilibrato, anzi che spesso ci sentiamo squilibrati senza saper bene come cavarcela. Comunque le cronache sono piene di esempi di squilibri individuali e di gruppo, perfino culturali, sicuramente riferibili ad alcune pratiche politiche. Bisognerebbe fare un quadro dei vari squilibri, chiederci sul serio da dove e perché si generano, domandarci se ne siamo davvero immuni.

Altrettanto vale per la sobrietà, rendendoci conto che stiamo vivendo in una sorta di ubriacatura collettiva: qui si aprirebbe lo scenario allarmante del contesto sociale in cui stiamo vivendo, abitato essenzialmente dalla fretta, dall'ansia e dall'ossessività, e nel quale – per dirla breve – non solo manca il tempo per ascoltare e riflettere ma sembra quasi che non ci interessi neppure di averlo. In uno scenario nel quale un tanto di squilibratezza e un tanto di ebbrezza ci sembrano talora comportamenti quasi necessari per poterci star dentro senza angosciarsi troppo, davanti a un esempio vivente di equilibrio e sobrietà ci fermeremmo attoniti e abbastanza increduli.

Ogni lettore è in grado, se vuole, di proseguire questo esercizio di rovesciamento delle qualità che ha in mente per il futuro Presidente (quelle che ho inserito nel mio elenco più tutte quelle che si potrebbero aggiungere) nei vizi e difetti che proliferano nella comune vita di oggi, senza neanche bisogno di arrivare alle notizie di cronaca nera. Dove sta l'onestà? E l'integrità morale? Siamo dei produttori di fiducia? Consideriamo l'umiltà un valore? Quanto dura il nostro impegno per ottenere un risultato positivo? Sembra una serie di domande retoriche dalla risposta scontata.

Come si può osservare, l'esercizio proiettato sulle qualità presidenziali riguarda in realtà – se ci mettiamo davvero a farlo – la condizione attuale in cui tutti ci troviamo, un po' fingendo di non vederla, un po' essendone consapevoli ma non sapendo come uscire dal buco. Appunto: se quelle qualità che proiettiamo nel prossimo Presidente della Repubblica cominciassimo intanto a verificarle nell'esperienza quotidiana di ciascuno, visto che le abbiamo in mente?

Vorremmo che la massima figura istituzionale non si barricasse in sé stessa ma fosse "presente", avesse la capacità-umiltà di parlare con i cittadini e di confrontarsi con chi vive una vita qualunque. Ma noi? Noi che spesso ci cuciamo addosso una maschera istituzionale fasulla per tenere distanti quelli che incontriamo per strada o giù al bar? Abbiamo l'umiltà di parlare con gli altri? Abbiamo la tenacia di non limitarci a qualche rara occasione? Siamo davvero interessati a ciò che esula dal nostro cerchietto magico? Abbiamo l'equilibrio e la sobrietà per ascoltare le altrui opinioni senza saltare subito addosso a chi le esprime? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Ballarin® PELLETTERIE
THE BRIDGE CORNER STORE
COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO 2021/2022
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Sanità

ASSISTENZA POST-COVID

La convenzione

L'Asugi e l'Azienda pubblica di servizi alla persona "Itis" hanno stipulato una convenzione per gestire una struttura assistenziale intermedia, post-ricovero, rivolta a soggetti Covid negativi o negativizzati. Questi pazienti saranno accolti nella palazzina ex Collegio San Giusto, la cui capienza andrà da 20 a 25 posti letto. Dopo un periodo di transizione, potranno tornare a casa o in struttura residenziale.

SOLIDARIETÀ

Il grazie ai lettori

L'Asugi ringrazia i cittadini che hanno elargito , tramite Il Piccolo e la Fondazione Specchio d'Italia onlus, una somma complessiva di 1.035 euro. Sarà destinata ad alcune strutture complesse dell'ospedale Maggiore, per l'acquisto di dispositivi informatici utili a gestire gli effetti collaterali nonché per il monitoraggio delle pazienti sottoposte a trattamento oncologico.

IL PIANO TRIENNALE DELL'ASUGI

CROMASIA

26,2 MILIONI: IL VALORE TOTALE DEGLI INVESTIMENTI PER TRIESTE

di cui

1.737.541 euro: per investimenti tecnico economali
4.135.000 euro: per beni informatici e di telefonia

6.282.300 EURO: PER TECNOLOGIE BIOMEDICALI

350.000 euro: per il "sistema piani trattamento" Radioterapia
390.000 euro: per il microscopio operatorio della Clinica oculistica
350.000 euro: per il cosiddetto "Arco a C 3d" per Chirurgia vascolare e Neurochirurgia
600.000 euro: per ecografi ad alte e medie prestazioni

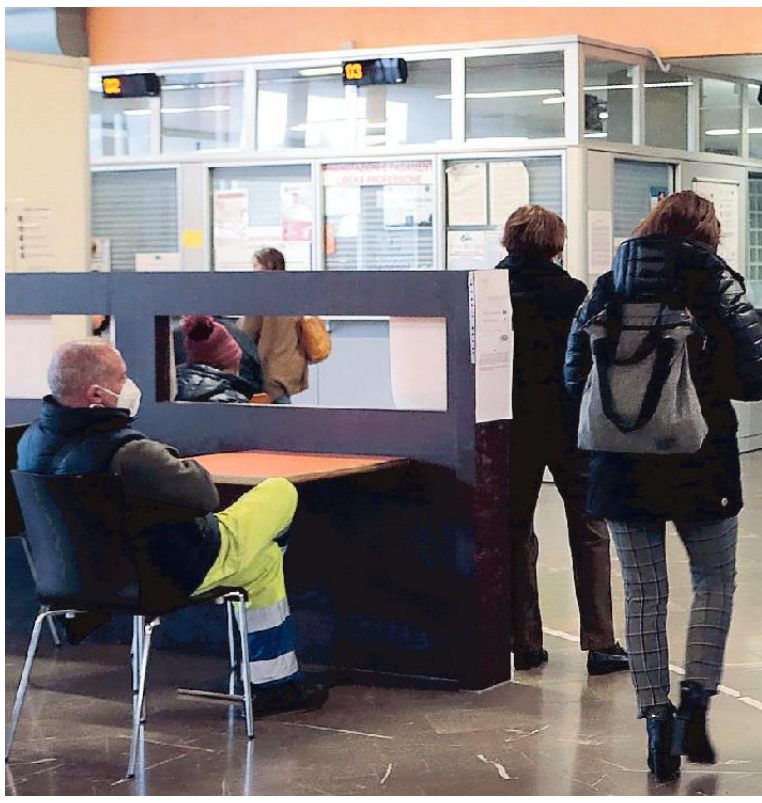
9.123.242 EURO: PER INTERVENTI EDILI E IMPIANTISTICI

5.708.500 euro: per adeguamenti antincendio
130.000 euro: per l'impianto di condizionamento ad Anatomia patologica
200.000 euro: per la sostituzione degli ascensori al Maggiore
270.000 euro: per l'impianto di condizionamento di via Nordio

IL CANTIERE PRINCIPALE

E Cattinara riparte dal park

Il cantiere per il "nuovo" ospedale di Cattinara dovrebbe ripartire con la costruzione del nuovo parcheggio. L'appalto complessivo, per un valore di 140 milioni di euro, è oggi nella mani dell'impresa Rizzani de Eccher, subentrata per volontà della stessa azienda sanitaria (Asugi) alla Clea costruzioni, che sta attendendo il via libera al progetto esecutivo da parte degli enti di controllo. Per quanto riguarda invece il nuovo multipiano, è sufficiente il solo via libera del Ministero della Salute: questo consentirebbe di accelerare i tempi per il completamento di tutto il cantiere. (an.pi.). L'interno di Cattinara nella foto di Massimo Silvano



Ospedali più sicuri e macchinari hi-tech L'Asugi investe 26 milioni in tre anni

Dagli adeguamenti antincendio alle attrezzature operatorie fino ai costi di regia: varato dall'azienda il piano 2021-2023

Andrea Pierini

Dall'adeguamento degli impianti antincendio all'acquisto di microscopi, tavoli operatori ed ecografi che renderanno esami diagnostici e interventi più precisi e meno invasivi. L'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina guidata dal direttore generale Antonio Poggiana ha approvato il piano triennale degli investimenti: una partita, per la sola Trieste, dal valore complessivo di 26,2 milioni di euro. A Trieste, in particolare, sono destinati inizialmente più di nove milioni (9.123.242) per gli interventi edili e impiantistici, cui si aggiungono oltre due milioni (2.168.500) per gli anni successivi, per un totale di quasi 11,3 milioni. Un'altra posta decisiva - da quasi 6,3 milioni (6.282.300) - si riferisce alle cosiddette tecnologie biomedicali, ovvero a una serie di attrezzature necessarie per migliorare le prestazioni di esami e interventi.

Tra queste spicca ad esempio un nuovo microscopio operatorio in dote alla Clinica oculistica. Nella cifra complessiva rientrano inoltre 1,7 milioni (1.737.541) legati a investimenti tecnico-economali e ulteriori 4,1 milioni (4.135.000) per beni informatici e di telefonia: si tratta di quelli che si possono definire "costi di regia" per la macchina che fa funzionare ospedali e distretti. Questi due precisi stanziamenti avranno invece ricadute su entrambe le aree di competenza dell'Asugi, compresa dunque quella isontina.

Entrando nel dettaglio, in campo edilizio la quota più importante viene investita per l'adeguamento antincendio di Maggiore (2,5 milioni), Cattinara (un milione) e altre strutture (2,2 milioni). Una parte di questi interventi - nello specifico 1,4 milioni per Cattinara, 300 mila euro per il Maggiore e 468 mila euro per le altre sedi - risulta programmata però dopo il 2023. Saranno invece "cantierati" nel 2022 i lavori per i nuovi spogliatoi del Maggiore (330 mila euro). E qui saranno insonorizzati i gruppi frigo per la conservazione dei medicinali (200 mila euro) e ammodernati gli ascensori più vecchi.

Passando a Cattinara, manutenzioni straordinarie e adeguamenti normativi valgono 510 mila euro. Sarà poi modificato l'impianto di condizionamento dei laboratori di Anatomia patologica (130 mila euro) e verrà realizzata una sala operatoria "ibrida" (500 mila euro). Per quanto concerne le tecnologie biomedicali, gli investimenti sono suddivisi traquasi 1,3 milioni (1.292.300) per il 2021 e cinque milioni (4.990.000) per il 2022. Il prossimo anno, nel dettaglio, saranno aggiornati i macchinari Ecg per gli elettrocardiogrammi di diverse sedi, per un totale di 300 mila euro, e saranno comprati ecografi a prestazione più elevata con altri 600 mila euro. L'investimento più importante riguarda qui un angiografo vascolare robotizzato

Giulia Bernardi

Perito in preziosi e Gemmologia
Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

La procedura d'acquisto: domande entro il 30

In arrivo due nuovi sistemi contro l'alopecia da chemio

IL BANDO

L'Asugi punta a minimizzare l'impatto della chemioterapia sulle donne e, nello specifico, la caduta dei capelli. Allo scopo ha avviato una procedura per l'acquisto di due sistemi di raffreddamento dal valore presunto di 74 mila euro.

La premessa è che i sistemi di raffreddamento del cuoio capelluto oggi spesso rappresentano uno strumento efficace, per cercare di combattere l'alopecia di chi si deve sottoporre a un trattamento oncologico. Ecco perché l'azienda sanitaria diretta da Antonio Poggiana ha deciso di acquistare due macchinari di questo tipo.

Il 26 ottobre una richiesta in tal senso è stata avanzata alla direzione Asugi dalla dottoressa Rita Ceccherini, facente funzioni della struttura complessa Centro sociale oncologico - Oncologia senologica e dell'apparato riproduttivo femminile. Nel successivo decreto di Poggiana i due caschi vengono definiti di «particolare importanza per la riduzione dell'incidenza dell'alopecia da farmaco chemioterapico a pazienti in cura presso i reparti di oncologia dell'ospedale Maggiore di Trieste».

Le domande delle ditte interessate a partecipare devono arrivare entro il 30 novembre. Prevedono appunto la fornitura di due sistemi di raffreddamento del cuoio capelluto, completi di quattro caschi refrigeranti pluriuso. La strumentazione sarà destinata alle Oncologie dell'ospedale Maggiore e collocate nel *day hospital* condiviso con Ematologia. Al Maggiore è già presente un macchinario di questo tipo, donato dalla Lilt: la scorsa estate c'era stato un guasto, che aveva determinato la cancellazione di alcuni appuntamenti e il conseguente disagio delle pazienti interessate.

Il trattamento, che ha preso sempre più piedi negli ultimi 10 anni, non è sempre risolutivo. Secondo gli esperti ha tuttavia in ogni caso un ruolo fondamentale a livello psicologico, specie per chi deve affrontare una patologia molto grave. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Convegno sull'infanzia

"Con le famiglie fin da piccoli". Domani dalle 9.30 convegno online. Iscrizioni: csbonlus.org/festival-fin-da-piccoli/festival-2021-con-le-famiglie-fin-da-piccoli.

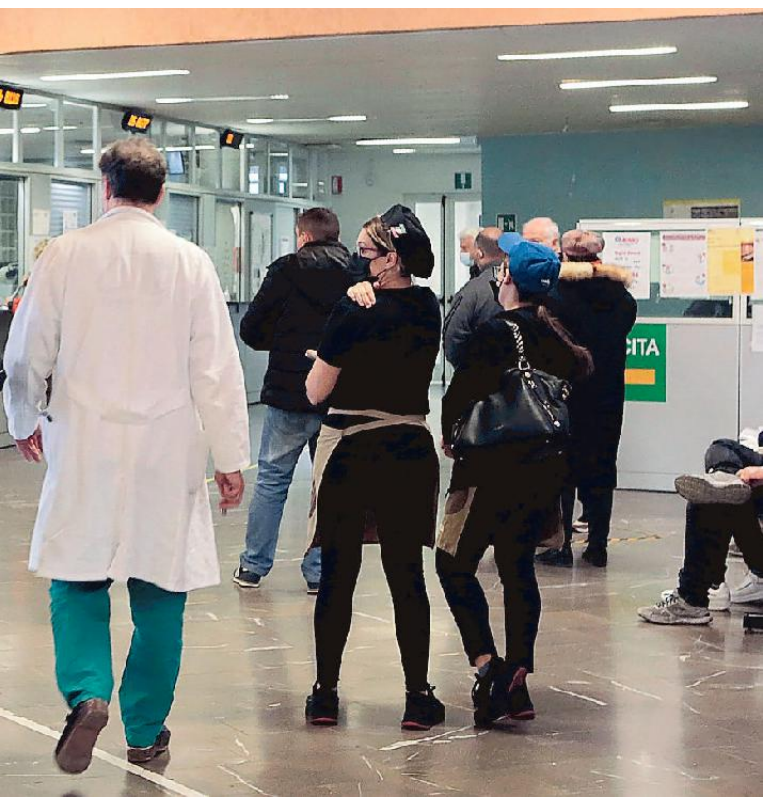
Studenti-imprenditori

Gli studenti del Nautico imparano a essere imprenditori grazie a un percorso che coinvolge le classi III e IV a indirizzo logistico in collaborazione con Confcooperative.

"È vero amore?"

"È vero amore?". Lettura di testimonianze e confronti sulla violenza contro le donne oggi alle 16.30 al San Marco.Info: alcentrodise@gmail.com, 3339945460.

Sanità



ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA

La porzione più consistente riguarda la programmazione edilizia e impiantistica

per la sala "ibrida" da 1,3 milioni, per il cui acquisto effettivo mancano però ancora dei pareri. Nelle tabelle, oltre al già citato microscopio per la Clinica oculistica, compaiono anche due navigatori chirurgici per operazioni meno invasive: il primo per la Neurochirurgia (280 mila euro) e il secondo per la Clinica otorinolaringoiatra (120 mila euro). In generale, a livello giuliano-isontino, nel 2022 dovrebbero arrivare poi una nuova ambulanza da 150 mila euro nonché un'automedica e ulteriori automezzi, per complessivi 160 mila euro. Sono attesi anche nuovi letti da degenza, per un valore di 100 mila euro.

Sul fronte dei cosiddetti costi tecnico-economali, vale a dire arredi e attrezzature, nel 2021 il Covid ha fatto registrare una spesa di poco superiore ai 197 mila euro. Gli importi sono pressoché già finanziati attraverso le delibere regionali relative alla programmazione degli investimenti del servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia. Infine quasi 10 milioni (9.931.159) derivano dalla programmazione regionale degli investimenti per il triennio 2021- 2023 a seguito della stipula del contratto di mutuo con la Banca europea degli Investimenti, per l'acquisizione di beni mobili e tecnologici per l'esercizio 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rossi reclama il ritorno della linea sospesa a settembre. La Regione: «Basta che venga utilizzata». A breve il vertice con Trieste Trasporti

Niente più autobus verso il centro vaccini in Porto vecchio Il Comune alza la voce

IL CASO

Laura Tonero

«Come si può solo immaginare di spingere una campagna vaccinale senza garantire neppure un mezzo pubblico per raggiungere il centro dedicato? E come si può parlare di rilancio di Porto vecchio se partiamo togliendo gli autobus che accompagnano verso quegli spazi che oggi già ospitano proposte culturali?». L'assessore comunale al Turismo e alla Cultura Giorgio Rossi è su tutte le furie. Riferisce che da giorni il Comune riceve le sollecitazioni di parecchi cittadini, in particolare anziani, che chiedono informazioni sulla linea che collegava il centro di Trieste con la Centrale idrodinamica. Il 13 settembre scorso, infatti, con l'entrata in vigore dell'orario invernale del trasporto pubblico, è stata sospesa la linea 80, che da piazza Tommaseo toccava corso Italia, Porto vecchio, Barcola e Miramare.

«Gli anziani, ora che è in atto la somministrazione della terza dose, si sono fatti sentire – sostiene Rossi – ed è nostro dovere dare loro delle risposte». In corso Italia, alla fermata accanto all'imbocco centrale di Galleria Protti, capita di incontrare diversi anziani che, rivolgendosi agli autisti, chiedono informazioni su quella linea per raggiungere appunto la Centrale idrodinamica. Attualmente, per arrivarci, è possibile salire sulla 6, scendere in viale Miramare e a piedi, imboccando la bretella, arrivare fino all'hub vaccinale. Alcuni triestini in là con gli anni hanno evidenziato che gli appuntamenti per la somministrazione del vaccino vengono fissati anche nel tardo pomeriggio, quando fa già buio, e ora pure freddo, e camminare lungo le vie del Porto vecchio può rivelarsi non proprio agevole, né sereno. «La campagna vaccinale va promossa e sostenuta in tutti i modi – rimarca Rossi – e non si può pensare che l'hub vaccinale non preveda un autobus: anche se dovessero essere in pochi ad usarlo, anche a quei pochi va assicurata quella comodità, purché si vaccinino. Non si devono mettere ostacoli, ma semplificazioni». C'è poi un altro aspetto che tocca più direttamente l'assessore, ed è quello relativo alle iniziative culturali in Porto vecchio: «In zona ci sono la mostra del Lloyd, una rassegna fotografica e una serie di iniziative nella sala Luttazzi, con la gente che si lamenta del fatto che non ci sia la possibilità di raggiungere il sito con un mezzo pubblico». E ancora: «Come facciamo a parlare di rilancio del Porto vecchio se non riusciamo a gestire queste banalità? Come intendiamo rilanciare la città, se non riusciamo a risolvere un problema di logistica? Mi aspetto una risposta immediata».

La decisione è nelle mani della Regione. E a breve dovrebbe tenersi un incontro sul tema. «Si era riscontrata una scarsa frequenza di questa linea da parte degli utenti – precisa l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti – e quindi nell'incontro con il Comune valuteremo se l'offerta andrà ripensata, rimodulata. La Regione è disponibile, non ha problemi a ripristinarla, purché abbia un senso e venga utilizzata». Dal canto suo, la Trieste Trasporti, in una nota assicura che «sul Porto vecchio l'azienda è come sempre a disposizione del territorio e delle sue esigenze, anche con formule e soluzioni innovative e non tradizionali che porteremo al tavolo tecnico che la Regione, titolare del contratto di servizio con Tpl Fvg, vorrà convocare».—

Il servizio tra città e Porto vecchio sospeso alla fine dell'estate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'obiettivo è una sala d'attesa più confortevole per i piccoli pazienti

Despar scende in campo col Burlo Lunedì scatta la raccolta fondi

L'INIZIATIVA

Martina Seleni

Realizzare una nuova e più confortevole sala d'attesa per i piccoli pazienti del Burlo. Questo l'obiettivo della tradizionale raccolta fondi "Un Natale da donare alla comunità". Dal 29 novembre al 19 dicembre in tutti i punti vendita Despar, Eurospar e Interspar della regione i clienti potranno scegliere di arrotondare lo scontrino della propria spesa, elargendo così direttamente in cassa l'importo desiderato.

L'iniziativa negli ultimi dieci anni ha contribuito a sostenere importanti progetti di diversi centri ospedalieri. «La salute è definita dall'Oms non solo come cura della malattia ma più in generale come uno stato di benessere fisico, mentale e sociale», spiega Stefano Dorbolò, direttore generale dell'ospedale materno infantile: «Per questo cerchiamo sempre di dedicare molta attenzione anche agli aspetti psicologici ed emotivi. Il momento dell'accoglienza è fondamentale, perché può predisporre lo stato d'animo dell'assistito verso la struttura e i suoi operatori: rivisiteremo il *layout* dell'ingresso, rimodulando gli spazi del punto informativo e del Cup, e creeremo un'ampia area piena di giochi, che faccia sentire i bambini protetti e li assecondi in tutte le loro necessità». In passato sono stati supportati anche i nosocomi di Tolmezzo, Pordenone e Udine, che hanno potuto acquistare strumenti per la diagnosi precoce, attuare servizi di telemedicina e teleassistenza pediatrica, aiutare le donne che hanno subito violenza. «Ma la prima donazione, nel 2011, l'abbiamo destinata al Burlo, per l'assunzione di un anestesista», ricorda Fabrizio Cicero Santalena, direttore Despar Fvg: «Da allora è iniziato un percorso per noi diventato irrinunciabile. Solo lo scorso anno abbiamo superato i 130 mila euro. E tutto ciò è reso possibile da micro donazioni di pochi centesimi l'una: dobbiamo ringraziare i nostri clienti per la loro grande partecipazione e generosità».—

La presentazione del progetto. Andrea Lasorte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale

BLACK FRIDAY CYBER MONDAY

L'APPUNTAMENTO › L'ULTIMO FINE SETTIMANA DI NOVEMBRE SARÀ CRUCIALE PER LO SHOPPING ONLINE E NEI NEGOZI FISICI: SI PREVEDONO SPESE MAGGIORI DELLO SCORSO ANNO

Il giorno perfetto per gli acquisti

Da tradizione americana a fenomeno globale: questo è il "venerdì nero", così chiamato per l'impossibilità dei negozi di chiudere in rosso, cioè in perdita. Oltre ai confini geografici il Black Friday ha oltrepassato le barriere tra canali di vendita e la cornice temporale: gli sconti non sono più solo il venerdì ma durano da tutto il weekend a una settimana intera. L'edizione 2021 del Black Friday si aprirà alla mezzanotte di giovedì 26 novembre 2021 (quindi le 0.00 del 27).

Un'altra data rilevante è quella di lunedì 29 novembre 2021, il cosiddetto Cyber Monday, ovvero la giornata dedicata ai prodotti elettronici. Secondo una rilevazione effettuata da GfK a metà settembre, il 66% degli intervistati ha intenzione di spendere di più dello scorso anno per i regali di Natale. Quindi Black Friday e Cyber Monday saranno momenti ideali in tal senso e anche per fare regali a se stessi, con il 51% di coloro che hanno risposto intenzionati a seguire questa via. A differenza dello scorso anno, la pandemia di Covid ha allentato la stretta, quindi si prevede una presenza maggiore di acquirenti nei negozi fisici. Ma gli acquisti online non diminuiranno, come testimonia il trend, in forte crescita negli ultimi anni.

Il 45% degli acquirenti ha dichiarato di effettuare gli acquisti natalizi durante il Black Friday

Interessante poi lo Showrooming, abitudine d'acquisto che l'anno scorso secondo Ansa ha interessato il 70% degli italiani. Si tratta della ricerca di prodotti nei negozi fisici atta al confronto e al successivo eventuale acquisto online. Anche i piccoli negozi proporranno sconti che, se colti, potranno aiutare a sostenere l'economia locale. Solo il 7% degli intervistati dichiara una spesa inferiore rispetto a quella dello scorso anno. I commercianti, online e offline, attendono con ansia.

TORNA IL BLACK FRIDAY: GRANDI SCONTI ONLINE E IN MOLTI NEGOZI

Entra in un mondo di premi, promozioni e sconti con la **Fidelity Card** della Farmacia Ai Gemelli

AI GEMELLI FARMACIA

ACCUMULA punti ad ogni acquisto presentando la Card

RICEVI premi e offerte pensati per te

SCOPRI i vantaggi studiati per le tue esigenze

Nessuna idea per i regali di Natale?
sul nostro sito www.farmaciagemellitrieste.it
TUTTE LE CONFEZIONI REGALO SONO IN OFFERTA!
Lasciati ispirare..

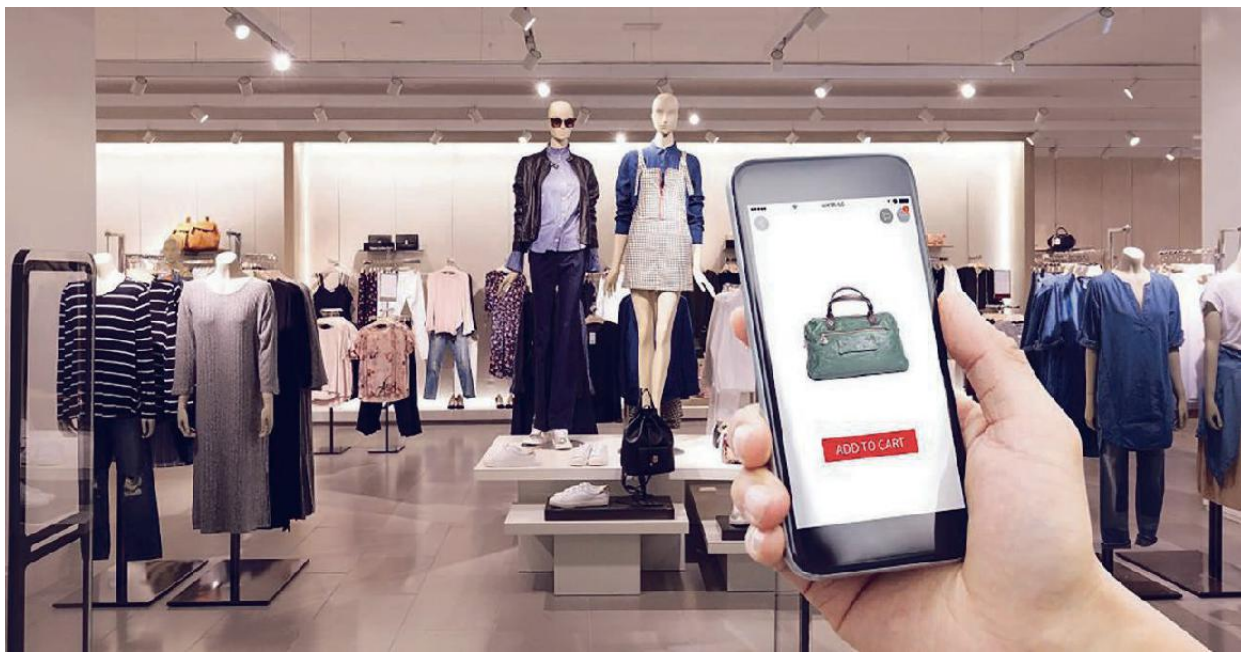
Ci prendiamo cura del tuo benessere, sempre di più.

Via d'Alviano 23 - TeL. 040 340985I - Whatsapp 320 3060060 - email farmaciagemelli@aol.it

SCONTISTICHE › PER FARE DAVVERO AFFARI GRAZIE AL BLACK FRIDAY OCCORRE ESSERE RAPIDI: LE PROMOZIONI RIGUARDANO PEZZI LIMITATI

I consigli aurei per acquisti mirati

Preparare una lista degli acquisti debitamente ragionata è il primo consiglio per affrontare al meglio il Black Friday. Accendere il computer e trovarsi in balìa di migliaia di offerte su oggetti - e piattaforme - di ogni tipo metterebbe in difficoltà chiunque. Quindi occorre avere le idee chiare. Ecco alcuni consigli per ottimizzare il processo e rendere più piacevoli gli acquisti.



SICUREZZA E CHIAREZZA PERMETTONO DI ANDARE A COLPO SICURO

LA LISTA DEI DESIDERI

Prendete carta e penna, o aprite word, e preparate una lista con gli oggetti che davvero desiderate, o che semplicemente vi servono. Accanto segnate il prezzo "di listino". Questo vi servirà per confrontarlo poi con lo sconto segnalato durante il Black Friday e quindi comprendere se il calo di prezzo sia effettivo o fasullo. Evitate in questa fase di segnare qualsiasi cosa vi passa per la testa: per gli acquisti di pancia c'è sempre tempo.

ATTENZIONE AI PREZZI

Il monitoraggio dei prezzi prima del 26 novembre è cosa saggia, in quanto permette di comprendere l'andamento del costo di un determinato prodotto. Si tratta di un assist ideale per la comprensione del valore reale di un oggetto e quindi della fattibilità effettiva di un acquisto.

Scrivere i desideri, prestare attenzione all'andamento dei prezzi e non indugiare: tre consigli per risparmiare

NON INDUGIARE

Una volta partita la giornata di sconti, aspettare non è mai una buona idea, poiché si tratta di oggetti offerti con forti sconti e in un numero di pezzi limitato. Non è quindi ragionevole attendere le ultime ore degli sconti nella speranza che ci sia un ulteriore ribasso o un restock degli articoli già andati esauriti. In tal senso torna utile la lista stilata inizialmente, che permette una visione d'insieme fedele su quelle che sono le proprie necessità d'acquisto.

› VENDITE

I più venduti durante il Black Friday 2020

Basandosi sulle statistiche diramate da un noto portale online lo scorso anno i seguenti prodotti risultano i più vendut durante il Black Friday: pastiglie per lavastoviglie, lettore di e-book, telecomando tech per tv, spazzolino elettrico, casse wireless, memoria usb da 64 gb. Tutto, in un modo o nell'altro, nell'ambito tech.

CYBER MONDAY

Il 29 novembre mouse puntati sulla tecnologia

Che si tratti di cellulari, pc o televisioni il Cyber Monday potrebbe essere il momento giusto per acquistarli. La data da segnare sul calendario è quella di lunedì 29 novembre, poco dopo il Black Friday. In questo caso le scontistiche saranno solo online. L'appuntamento è stato creato nel 2005 da un sito di e-commerce statunitense e in pochi anni è diventato una consuetudine. A farla da padrone sono piattaforme come Amazon e altri grossi negozi online di tecnologia. Tutte queste scontistiche così ravvicinate finiscono per creare una gara al ribasso, rischiando di danneggiare i piccoli commercianti che non possono stare al passo con gli sconti proposti dalle catene e dai giganti del web. Per cogliere il meglio delle offerte è però consigliabile dare un'occhiata sia al Black Friday che al weekend precedente.

caffè EPPINGER
TRIESTE 1848

EPPI BLACK FRIDAY 30%

Fino a **domenica 28 Novembre** tutta la **pasticceria confezionata** in acquisto in negozio in via Dante avrà uno sconto del 30% sul prezzo di listino su una spesa di almeno 30€

Trieste
Via Dante Alighieri, 2

Tel. 040.637838

www.eppingercaffe.com

FLORICOLTURA OREL TRIESTE

SCEGLI NATALINO!
Il vero profumo del Natale
100% italiano
100% ecologico

Alberi di Natale
Composizioni
Stelle di Natale

TEL +39 040 225052 | CELL +39 335 6751419
Stazione Prosecco 32 - Sgonico -Trieste

FRODI ONLINE › È FREQUENTE IMBATTERSI IN PROBLEMI DI SICUREZZA

Riconoscere le truffe e comprare sicuri

Resi, recensioni e metodi di pagamento: sono queste alcune delle caratteristiche a cui prestare maggiore attenzione quando si acquista online. Ancor di più quando si palesano occasioni potenzialmente ghiotte come quelle prese in esame in questo speciale.

IL DECALOGO

Il Black Friday non è solo sconti e occasioni, ma anche, purtroppo, truffe e tentativi di raggiri. Soprattutto online, i criminali sfruttano la corsa all'occasione e gli acquisti impulsivi per tentare di sottrarre denaro agli acquirenti. Federconsumatori ha quindi stilato un utile decalogo per evitare le truffe.

DIFFIDARE DA SCONTI ECCESSIVI

Innanzitutto occorre diffidare dagli sconti eccessivi. Per i prodotti su internet c'è un trucco per verificare la bontà degli sconti, cioè usare alcuni siti che monitorano l'andamento dei prezzi nel tempo, tra cui Camel Camel Camel o Keepa. Prima di effettuare un acquisto si può quindi verificare l'andamento del prezzo durante le settimane e i mesi scorsi, ed evitare quelli in cui il calo del prezzo non c'è effettivamente stato.

A COSA FARE ATTENZIONE

Attenzione anche alle recensioni estremamente positive dei prodotti, che non sono sempre veritiere: anche in questo caso meglio confrontare diversi siti per rendersi conto del valore intrinseco di un giudizio.
Occorre anche monitorare il metodo di pagamento e diffidare di quei siti in cui compaiono loghi delle principali carte di credito ma è possibile pagare solo tramite bonifico bancario.
Va inoltre verificato che siano correttamente riportati i dati della società titolare dell'attività commerciale (nome, sede, partita IVA) e che siano indicate le modalità di recesso, quelle per effettuare il reso e la garanzia.
Alcune aziende tentano di attrarre i consumatori con prodotti che per colori, loghi e motivi assomigliano molto a quelli di marchi famosi. Meglio diffidare di queste occasioni perché potrebbero celare prodotti contraffatti e che quindi possono celare un mercato illegale. Un altro fenomeno da osservare con attenzione è quello del marketing piramidale, ovvero di quegli sconti che vengono forniti a condizione di presentare un amico (sotto forma di invito via link o codice alfanumerico).

Colori e motivi che assomigliano a quelli di marchi famosi possono celare merce contraffatta

VERIFICARE CI SIANO I DATI DELLA SOCIETÀ TITOLARE DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE

ATTENZIONE ALLE MODALITÀ DI PAGAMENTO PROPOSTE

› IL PAGAMENTO

Il pericolo corre in rete: come difendersi

Per evitare sgradevoli truffe è consigliabile pagare sempre con carte prepagate a disponibilità limitata. Anche metodi di pagamento come Paypal, Google Pay e Apple Pay possono essere considerati sicuri. Ma verificate sempre la spesa effettiva dai vostri conti: la verifica è fondamentale per evitare tranelli.

PICK UP ALPINA
CONCESSIONARIA
MITSUBISHI MOTORS · SSANGYONG · Great Wall
GRANDE ASSORTIMENTO USATO GARANTITO
Con Rate da € 89/mese
☎ 040 231905
Linea diretta 320.3336251 h8/20
www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste
MITSUBISHI L 200 4X4 IL MITO
da € 22.490* + iva
PRONTA CONSEGNA

Il MITO Stile e Solidità, Massima Spaziosità Massima Efficenza
4 o 5 Posti, Sicurezza Intelligente su Tutti i Fondi Stradali,
Inarrestabile, con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Marce Ridotte,
Finanziamenti Agevolati e Leasing
Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni
GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE
da € 16.990* + iva
PRONTA CONSEGNA

L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficenza 5 Posti,
anche con cassone lungo. Mai Fermo con Tutti i Dispositivi
Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium
con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e Leasing
Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni
*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2011, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it - Greatwall.it e Ssangyong.it. Valido fino revoca.

NADIAORO
DISIMPEGNO POLIZZE

20° NADIAORO
ACQUISTIAMO IN CONTANTI
COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI
ARGENTERIA e MONETE D'ARGENTO
ACQUISTO e VENDITA di LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTO
LOCALI SANIFICATI IN CONTINUA
UDINE-VIA DEL GELSO 31 UDINE-VIA MARTIGNACCO 110
TRIESTE - VIA DE RITTMEYER 6 e VIALE D'ANNUNZIO 2
CODROIPO - P.za GARIBALDI 95

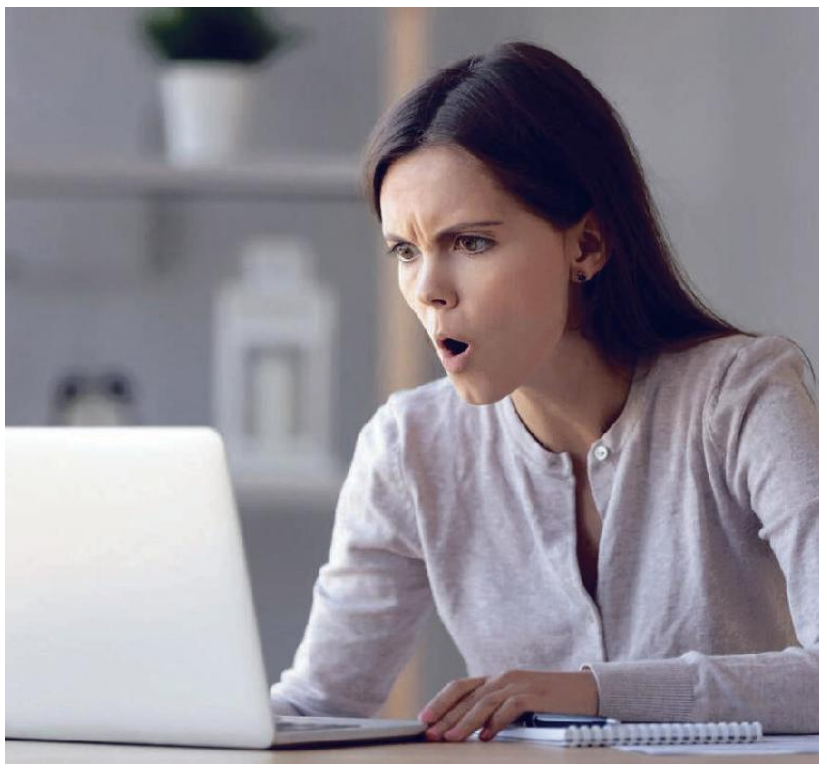
AMPIA SCELTA › SMARTPHONE, TV, COMPUTER, GAMING, ELETTRODOMESTICI IN PROMOZIONE

Tech in offerta su decine di piattaforme italiane

Da quando è giunto in Italia il Black Friday ha permesso a molti di diventare più tecnologici. Nello specifico ha ulteriormente favorito settori già in ampia crescita, come quelli della telefonia (degli smartphone) e del gaming. In quest'ultimo caso gli utenti si aspettano sconti sia sulle nuove che sulle vecchie console, da Nintendo a Playstation, passando per Sega. L'anno scorso le grandi catene si sono messe in prima fila per proporre offerte, anche in tal senso. Non mancheranno ribassi notevoli su droni, videocamere e fotocamere di ogni tipo, mirrorless comprese. Gli appassionati potranno

Ottimi sconti, sia online che offline, su console, smarthphone, droni, televisori e computer

pensare di cambiare il loro strumento e sarà anche l'occasione per i neofiti per avvicinarsi al primo acquisto. Ci saranno ottime offerte anche sui portali di accessori tecnologici ricondizionati, quelli cioè che propongono oggetti di seconda mano riportati a condizioni pari al nuovo. Molte anche le proposte per chi vuole o deve cambiare televisore o computer. E sono previste anche centinaia di offerte su



SORPRESE SU TANTI PRODOTTI TRA I PIÙ RICHIESTI

gadget e accessori relativi, questi ultimi anche sui tanti portali online di settore, i primi ad essere stati ambasciatori di Black Friday e Cyber Monday in Italia. Nello specifico quest'ultima celebrazione delle vendite low cost sarà incentrata proprio sul tech. Il 29 novembre, giorno del Cyber Monday, sarà un modo per tutti gli appassionati di tecnologia di sfogare i propri desideri e togliersi qualche sfizio. Ma anche chi cerca grandi e piccoli elettrodomestici potrà curiosare tra centinaia di offerte. Attenzione però, non tutte potrebbero essere vere. All'occhio, quindi, e buone compere.

LIBRI E MUSICA

Pagine e dischi low cost

Sono tanti i siti specializzati nella vendita di libri e musica pronti a fare offerte per il Black Friday. Ibs, solita proporre libri in Outlet al 50% di sconto o più, è anche negozio fisico. Così come lo è La Feltrinelli, affiliata ad Ibs, e che quindi propone circa le stesse cose. In La Feltrinelli è però possibile trovare anche qualche disco in più, ma dipende da quanto è fornito il negozio della vostra città. Il sito Mondadoristore.it, emanazione della relativa e importante casa editrice nazionale, si muove in maniera similare. Sicuramente qui l'attenzione al libro è primaria, ma il consiglio è anche quello di dare un'occhiata direttamente nelle librerie, come in quelle delle catene Giunti e Ubik.
Se sul sito di Mondadori è possibile cercare anche musica non si può dire altrettanto per quello di Libraccio, che però non si tirerà indietro: per il fatidico giorno del venerdì nero - quest'anno il 26 novembre - annunciati sconti tra il 15 e il 75%.
Ma il consiglio è anche quello di stare con gli occhi aperti giorni prima del Black Friday, adocchiando nei negozi di libri e dischi della propria zona quelli che annunciano scontistiche interessanti per l'occasione. Un modo per farsi consigliare dal vivo e toccare con mano gli oggetti desiderati.

› SPORT

Sconti su attrezzature per ogni disciplina

Che si tratti di calcetto o arrampicata, di corsa o camminata, durante il Black Friday ci saranno molti spunti per fare il vostro sport preferito con le attrezzature adatte. Questo significa sia vestiario (come giacche, pantaloni, magliette) che accessori dedicati (racchette, palloni e non solo). Non avrete più scuse!

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione volture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it cell. 348 8097878
www.bottarosuccessioni.it
Via Commerciale 26, Trieste

DALLA PARTE DELLE DONNE

POLINVESTIGATIONS
di WALTER POLICASTRO

STALKER, FERMATI !!!
STOP ai FEMMINICIDI
diciamo BASTA

con lo stalking: DENUNCIALO
con la violenza sulla donna: DENUNCIALO
con i maltrattamenti in famiglia: DENUNCIALO
con gli abusi: DENUNCIALO
con gli atti persecutori: DENUNCIALO
con le minacce di morte: DENUNCIALO

Se ti senti in pericolo, se hai paura...
Se vuoi vivere tranquilla e nessuno ti ascolta e ti crede...

CHIAMACI 24h: 040631414 - 3356091530

Per te siamo a Trieste in via Imbriani n.2

consulenza, organizzazione, coordinamento,
direzione e gestione di servizi di investigazione e di sicurezza

TECH E LAVORI CASALINGHI › DAL ROBOT ASPIRAPOLVERE A QUELLO DA CUCINA, FINO ALL'ASCIUGATRICE: OGGI GLI ELETTRODOMESTICI SONO UN GRANDE SUPPORTO DOMESTICO

Quando la tecnologia è un aiuto in casa

Tante saranno le offerte marchiate Black Friday che uniscono tecnologia e casa. Che la domotica sia ormai parte integrante del modo di vivere la vita di tante persone, non è una novità. L'ideale per chi torna a casa dopo una giornata di lavoro è poter togliere scarpe e vestiti e sdraiarsi sul divano, magari leggendo un libro o guardando la tv. Questo desiderio spesso resta nel mondo dei sogni: troppe le cose da fare in casa, tra le quali cucinare e pulire. Ma oggi ci sono robot in grado di sostituire quasi completamente la presenza umana in questi e altri ambiti che spesso sono vissuti malvolentieri.

LA COMODITÀ DI UN ASPIRAPOLVERE TECNOLOGICO

ANCHE IN CUCINA SI PUÒ GODERE DI AIUTI TECH

PAVIMENTI PULITI

Un robot in grado di far brillare il pavimento? Esiste, o meglio: ne esistono molti. Possono aspirare la polvere più sottile così come i peli degli animali domestici muovendosi in autonomia tra le stanze e gli arredi. Sovente, specie se usati in coppia, possono far sì che in poco tempo sia tutto pulito, mentre il padrone di casa è al lavoro o semplicemente si rilassa. Inoltre il rumore che fanno è minimo.

CUCINARE RAPIDAMENTE

I robot da cucina sono ormai tanti e differenti e permettono a tutti, compresi single poco avvezzi a spendere tempo ed energie ai fornelli, di cucinare centinaia di piatti differenti seguendo semplici istruzioni. Ma esistono anche altre soluzioni innovative, come le bilance-forno che aiutano, tramite un'app, a gestire gli ingredienti e tenere d'occhio la cottura.

ILLUMINAZIONE

Avete presente quando entrate in casa con le mani occupate? Ecco, è in quel momento che spesso si vorrebbe poter accendere le luci di casa semplicemente chiedendo. Ed è esattamente quello che si può fare con alcuni dispositivi e con le relative lampadine compatibili. Ma esistono altri modi che permettono di integrare questa opportunità. Alcuni di essi danno anche la possibilità di controllare l'intensità della luce.

Dalla cucina alla pulizia, fino all'illuminazione e all'audio: ormai tutto può essere facilitato da robot

ALTRE FACILITAZIONI

Delegare è il diktat del nuovo millennio. A parte quanto già segnalato esistono però altre facilitazioni acquistabili, magari approfittando proprio del Black Friday. Tra queste sono da segnalare gli spazzolini elettrici, le bilance iper-tecnologiche, le serrature e i sistemi di sicurezza domestici all'avanguardia. Un mondo di semplificazioni che permettono di vivere di più le proprie passioni.

› ALTOPARLANTI INTELLIGENTI

Quando una voce gestisce la casa

Si chiamano altroparlanti intelligenti ma fanno molto di più che trasmettere contenuti audio: sono dispositivi mutistanza che permettono ai padroni di casa di comandarli direttamente con la voce. Sia che si voglia ascoltare musica, una radio specifica, un tg o sapere il meteo, basta chiederlo.

VESTIARIO › PIUMINI, CAPISPALLA, PANTALONI, MAGLIETTE: I CONSIGLI PER RIFARSI IL GUARDAROBA GRAZIE AGLI SCONTI DEL BLACK FRIDAY

Riempire l'armadio di nuovi colori

Compulsività e disorganizzazione sono i modi peggiori per affrontare il rinnovo del guardaroba magari approfittando delle ottime scontistiche disponibili durante il Black Friday. Di seguito alcuni consigli per muoversi sulle centinaia di offerte che pioveranno su tutta Italia il 26 novembre.

LE PROMOZIONI DI FINE NOVEMBRE SONO UN BUON MOMENTO PER FARE SHOPPING

CAPISPALLA

Cominciamo con un capo di vestiario sempre molto rilevante in questo periodo dell'anno. Con capospalla si intendono tante cose, ma di sicuro il piumino è quello più vicino al sinonimo di calore. Le tinte unite solitamente non stufano mai. Ma ne esistono anche in materiali particolari, come il vinile. Cercando nei principali negozi e relativi siti di vestiario troverete l'offerta giusta per voi.

ABBIGLIAMENTO

Che si tratti di gonne, pantaloni, camicie o t-shirt le offerte saranno tantissime. Sempre nell'ottica di attuare una selezione adatta, aprite il vostro armadio e scegliete quello che più vi serve e volete, tenendo conto di quello che già possedete. Così facendo eviterete di farvi trascinare da desideri passeggeri, magari indotti dalla foga del momento. Le novità, solitamente, è meglio provarle prima in negozio, per evitare di acquistare capi che poi rimangano appesi senza mai essere utilizzati. Meglio andare sul sicuro.

Le offerte in arrivo possono essere sfruttate per rinnovare il guardaroba e sostituire qualche capo

SCARPE

Anche qui, a meno che non acquistiate marche di scarpe di cui conoscete la calzabilità, meglio rescarsi prima in un negozio. È pratica quantomai consigliata quella di non gettarsi subito su calzature belle per poi scoprire che non vanno bene. Niente come la vestibilità delle scarpe è infatti soggetto all'azienda che le produce.

› APP PER VENDERE

Fare spazio al nuovo vendendo il vecchio

Volete liberare l'armadio per riempirlo con nuovi vestiti? Oggi è più facile utilizzando alcune app. Installandole sullo smartphone è possibile mettere in vendita, con relative fotografie, qualunque capo usato. È sufficiente scegliere un prezzo e una modalità di spedizione e attendere di essere contattati.

ONLINE

E-commerce e abbigliamento in forte crescita

Più 22%: è questa la crescita delle vendite online di abbigliamento nel 2020 rispetto all'anno precedente. Nello specifico si parla di 3,9 miliardi di euro di introito. Solo food e informatica precedono le vendite online nel comparto fashion.
I fattori che spingono così tanto l'abbigliamento online riguardano sicuramente il prezzo e la crescita di tutti i servizi e le facilitazioni. Da tenere in considerazione il fatto che il 57% degli italiani ormai acquista via smartphone. E cosa comprano gli utenti web? Soprattutto capi di abbigliamento e accessori utilizzabili nella quotidianità, ma anche prodotti fashion/high fashion e accessori sportivi. In particolare quest'ultima nicchia è in forte crescita, di pari passo con una sensibilità nei confronti delle attività sportive esponenzialmente cresciuta negli ultimi anni.

GLI INVESTIMENTI DEL MUNICIPIO

Dalle casse comunali altri 250 mila euro per il tram di Opicina

Pronti ulteriori fondi per lavori aggiuntivi tra rotaie e deviatoi E ora si attende la fornitura degli ultimi 200 metri di binari

Micol Brusaferro

Mentre i lavori continuano, con l'arrivo a breve degli ultimi 200 metri di binari, il Comune stanzia ancora 250 mila euro per il tram di Opicina.

L'obiettivo è apportare ulteriori migliorie alla linea, che secondo il sindaco Roberto Dipiazza sarà nuovamente operativa nei primi mesi del prossimo anno. Si tratta, nel dettaglio, del progetto di fattibilità tecnico-economica di alcuni interventi complementari, approvato dalla giunta nei giorni scorsi con apposita delibera.

In sintesi i nuovi lavori previsti, come chiarisce l'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi, serviranno al rinnovamento di deviatoio con totale ricambio delle traverse, traversoni e massicciata, la manutenzione straordinaria dell'armamento in alcuni tratti, l'eventuale saldatura delle rotaie in corrispondenza dei tagli in precedenza eseguiti e la revisione completa delle casse di manovra. Revisione e rinnovamento dovranno coinvolgere i deviatoi: Vetta Scorcola, Cologna, Conconello, Banne e Campo Romano.

Tra le voci della delibera, 140 mila euro vengono indicati per l'importo dei lavori, 26 mila servono per la fornitura delle traverse, ci sono poi oneri legati alla sicurezza e altri capitoli di spesa necessari. Un programma di opere aggiuntive, che si sommano a quelle del cantiere già in corso, per cui l'assessore rassicura come stiano proseguendo secondo i tempi previsti, «nei giorni scorsi – spiega – «gli operai lavoravano sul tratto di via commerciale, stanno eseguendo le saldature su vari tratti della linea, attendiamo la fornitura del ultimi 200 metri di binari e relativa minuteria. Si va avanti, con la massima attenzione – sottolinea – affinché la ditta completi i lavori così da ottenere quanto prima le autorizzazioni dall'Ustif. A conferma della volontà della giunta di far ripartire uno dei nostri simboli di Trieste». E sull'obiettivo di riportare in tempi brevi la storica carrozza in attività era intervenuto alcune settimane fa anche il sindaco Roberto Dipiazza, che ai microfoni di Telequattro aveva annunciato la ripresa delle corse il prossimo 1 febbraio.

ELISA LODI
ASSESSORE
AI LAVORI PUBBLICI

Come data per la ripartenza ad oggi resta in piedi il primo febbraio indicato da Dipiazza

E intanto ieri la giunta comunale si è riunita con l'attenzione diretta al settore della cultura e allo sport. Tra i diversi provvedimenti approvati, su proposta del vicesindaco e assessore ai Teatri Serena Tonel, viene stanziato un contributo di 50 mila euro per il Teatro Stabile La Contrada a sostegno delle attività per l'anno 2021, il contributo annuale ordinario al Teatro Stabile Sloveno e la fissazione della quota annua di contributo a copertura delle spese di esercizio della sala teatrale. Mentre su proposta dell'assessore Lodi, è stata approvata la spesa complessiva di 200 mila euro per la tribunetta del campo sportivo di Costalunga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE ALL'EX MECCANOGRAFICO

Campo Marzio, via ai lavori

Aspirante centro calcolo delle Ferrovie, aspirante sede museale scientifica e fotografica, l'ex Meccanografico ha visto ieri mattina iniziare l'intervento di riqualificazione che durerà fino all'estate 2023 e che costerà 4,6 milioni di euro. Ospiterà la sede di Esatto e di altri uffici del Comune. Stamane la presentazione col sindaco Dipiazza. Andrea Lasorte

BLACK FRIDAY
Ultimi giorni fino al 28 Novembre
EXTRA SCONTO 20%
Su oltre 500 articoli

Tummy
Es. casseruola cm 18
MADE IN ITALY
€77,00 -50%
+ extra -20%
€30,80

Premium plus induction
Adatta all'induzione
Es. casseruola cm 24
MADE IN ITALY
€66,00 -54%
+ extra -20%
€23,98

Tagliere bamboo
Cm 25 x 35
€9,90
+ extra -20%
€7,92

Set 6 bicchieri
Mod. Coriandoli
MADE IN ITALY
€21,40 -30%
+ extra -20%
€11,98

LaCaffettiera Inox
2 tazze
€28,54 -29%
+ extra -20%
€15,98

Profumatori d'ambiente
8 diverse fragranze
100 ml o 250 ml
A PARTIRE DA
€14,17 -64%
+ extra -20%
€3,99

Barazzoni 1903 factory·store TRIESTE
Piazza Sant'Antonio Nuovo, 4 - Trieste (TS)
Tel. 040 7600586 - trieste@barazzoni.it
Possibilità di videochiamata 340 6843803
Lunedì - Sabato: 9.30-20.00
Domenica: 10.00-20.00
Sfoglia il nostro catalogo di natale e scegli i tuoi regali in anticipo

Il Natale si avvicina
1. Cuscino tartam
Cm 40 x 40
€16,20 -32%
+ extra -20% €8,72
2. Cuscino christmas
Cm ø 45
€22,40 -20%
+ extra -20% €14,32

L'INCONTRO ORGANIZZATO IERI POMERIGGIO SU INIZIATIVA DEL MISE

Flex, rischio cassa integrazione fino a giugno

Le preoccupazioni dei sindacati dopo il tavolo online convocato dal ministero. L'azienda: non arrivano i componenti

Massimo Greco

Un'ennesima fumata grigia ha avvolto il futuro della Flex, lo stabilimento di materiali elettronici in zona industriale.

«Ci sarà cassa integrazione fino a giugno, mese più mese meno»: così Antonio Rodà, segretario della Uilm, riassume con una scadenza temporale, dilatata fino a buona parte del 2022, la precarietà della situazione in una fabbrica che da un anno e mezzo abbondante non riesce a superare la metà campo.

Per ieri pomeriggio il ministero dello Sviluppo economico aveva indetto un tavolo via satellite convocando Regione, azienda, sindacati. Flex, rappresentata da Sergio Bosso e dal redivivo Fabrizio Magistrali, ha spiegato che il quadro resta pesante a causa del difficile approvvigionamento di semi-conduttore dal Sudest asiatico. Ne viene così condizionato il 30% della produzione e la messa a punto degli apparecchi di quinta generazione. Per cui, perlomeno fino a primavera, non si ha ragione di intravvedere - hanno detto i due dirigenti - un punto di svolta. Enel dovrebbe lanciare un nuovo bando di gara. Sono inoltre in ballo un paio di nuovi progetti , ma nessuno dei due sembra tale da imprimere un colpo d'ala al claudicante andamento dell'ex stabilimento Alcatel Lucent, passato a Flextronics nella primavera 2015.

FABRIZIO MAGISTRALI
È DI NUOVO A CAPO
DEL COMMERCIALE FLEX

Ancora delusione sugli spalti sindacali, che avrebbero preferito una presenza politico-tecnico più robusta da parte del ministero, presidiato da Luca Annibaletti in assenza del viceministro Alessandra Todde e del responsabile delle crisi aziendali Stefano D'Addone. Fiom Cgil schierava Valentina Orazzini e Marco Relli, Alessandro Gavagnin per Fim Cisl, Antonio Rodà per Uilm, Sasha Colautti per Usb.

«Non riusciamo a cavare un ragno dal buco - l'amarezza di Gavagnin - se finalmente si ottiene una commessa, poi non arrivano i componenti. Un circuito perverso che sta andando avanti da un anno e mezzo».

Tranciante anche Marco Relli: «Progetti tali da rappresentare un'alternativa al monopolio della Nokia non ne vedo, quindi significa che Flex continua a sopravvivere con un 90% di lavoro procurato dalla stessa Nokia. Di conseguenza debbo ritenere che senza Nokia lo stabilimento triestino non avrebbe prospettive».

Secondo Colautti è grave il fatto che l'azienda non abbia voluto chiarire la tenuta occupazionale, ovvero non si sia assunta la responsabilità di dichiarare se l'attuale organico di quasi 600 addetti (un quinto di "somministrati") è destinato a reggere oppure se l'ormai cronico 25% di cassa integrazione possa trasformarsi in qualcosa di più grave. E non basta addossare le colpe sui semi-conduttori - conclude Colautti - perchè le colpe sono riconducibili soprattutto agli errori aziendali.

A livello politico da segnalare l'intervento del senatore "dem" Tatjana Rojc, presente all'incontro da remoto, che a sua volta ha lamentato come Flex non abbia voluto/potuto prendersi impegni sul fronte occupazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Approvati assestamenti per 6 milioni

La Commissione Bilancio affidata a de Gavardo: variazioni per sei milioni

I LAVORI CONSILIARI

Lilli Goriup

Caterina de Gavardo di Fratelli d'Italia è il nuovo presidente della Seconda commissione consiliare (Bilancio, imposte e tasse, finanze e patrimonio, economato, personale). La commissione ieri ha così ripreso i suoi lavori, nell'ormai assodata modalità videoconferenza, dopo la pausa imposta dal periodo elettorale.

Sono state licenziate per l'aula alcune variazioni al bilancio di previsione 2021-2023, per un valore complessivo di circa 6 milioni di euro. La manovra è stata illustrata dall'assessore alle Finanze Everest Bertoli. Prima però la partita della presidenza della commissione, che nello scorso mandato era nelle mani di Roberto Cason, attuale capogruppo della Lista Dipiazza.

Caterina de Gavardo

Proprio per consentire lo svolgimento delle operazioni di voto, il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca ha guidato *ad interim* la parte iniziale della seduta. In assenza di altre candidature, Salvatore Porro da consigliere "decano" ha dunque proposto il nome della collega di partito De Gavardo, risultata poi eletta a maggioranza assoluta.

Successivamente si è entrati nel merito del bilancio. È stato innanzitutto ratificato il versamento nella cassa comunale, voluto a settembre dalla Regione, di 1,4 milioni di euro per l'accoglienza delle persone disabili nelle strutture private e per l'ausilio scolastico ai minori disabili. Si tratta di soldi in parte già impegnati e spesi.

Un altro pacchetto di maggiori entrate, derivanti perlopiù da finanziamenti di Stato e Regione, ammonta a 2,1 milioni di euro. Questa cifra va soprattutto in servizi di accoglienza per minori stranieri non accompagnati (1,3 milioni); progetti di sostegno ai *caregiver* familiari (267 mila); rimborsi per le spese extra sostenute dal Comune a causa del Covid (500 mila); tutela dei luoghi della memoria e supporto alle attività didattiche correlate (826 mila); centri estivi (470 mila). Sono inoltre stati forzatamente risparmiati 200 mila di fornitura pasti, a causa della chiusura delle mense scolastiche imposta dalla pandemia.

Il Municipio ha infine deciso di intervenire nella parte di conto capitale su Interporto, investendovi 950 mila euro in quanto socio, nella prospettiva di voler scommettere sull'arrivo di British american tobacco (Bat). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fdi: motivi personali. La pista della lite interna

Il neopresidente si dimette E la Sesta circoscrizione torna a votare la sua guida

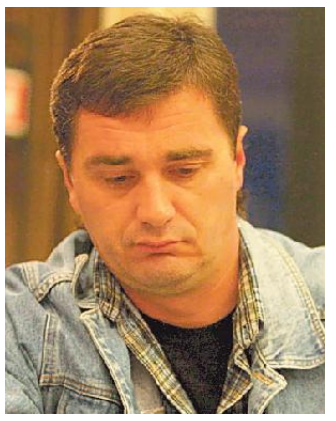
IL PARLAMENTINO

Giovanni Tomasin

Questa sera la Sesta circoscrizione del Comune di Trieste torna a votare per eleggere il suo presidente. Si è dimesso infatti – sia da presidente che da consigliere – Bruno Rossetti di Fratelli d'Italia, che aveva ottenuto l'incarico dai suoi colleghi soltanto una settimana fa.

L'avviso è arrivato nei giorni scorsi agli uffici comunali, attraverso una stringatissima missiva con cui lo stesso Rossetti, già consigliere comunale in passato ed esponente di Alleanza nazionale, rinunciava ad entrambi gli incarichi.

Avvenimenti simili sono tutt'altro che frequenti, tanto più che, come vedremo, la stessa elezione di Rossetti non era stata semplicissima. In casa Fratelli d'Italia si nega ogni retroscena politico: il consigliere si è dimesso per ragioni eminentemente personali.



Bruno Rossetti

Alcune fonti nell'ambito politico cittadino, però, imputano a un cortocircuito interno a Fdi la scelta di Rossetti, cui il partito avrebbe chiesto un passo indietro per aprire la strada a Paolo Perini (che al momento non era ancora subentrato in circoscrizione e quindi non poteva correre).

Perini ha già navigato le acque della sesta circoscrizione negli anni scorsi, al fianco dell'allora circoscrizionale Marcelo Medau, oggi capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale.

Sarà lui a correre per il centrodestra questa sera: la coalizione propone come candidata vice la forzista Barbara Odorico Zuccato, già eletta al fianco del dimissionario Rossetti.

Guardando poi al campo dell'opposizione troviamo, come candidata presidente, la dem Sandra Di Febo, con candidata vice Lucia Vazzoler di Adesso Trieste (già direttrice di Radio Fragola): anche la sesta è tra le circoscrizioni in cui At e centrosinistra hanno presentato candidature unitarie, così da strapparne la guida al centrodestra.

Il capogruppo di At sferza gli avversari alla luce del nuovo voto a breve giro: «Noi torniamo ad avanzare la nostra proposta, vedremo cosa succederà. Fra le dinamiche di composizione di giunta e ora questo episodio, la maggioranza non sta dando un ottimo spettacolo né un grande esempio di rappresentanza dei cittadini».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa della Regione in collaborazione con illycaffè, Nestlé e Acegas

Al via i centri di raccolta e riciclo delle capsule di caffè usate

IL PROGETTO

Lorenzo Degrassi

Riciclare le capsule di caffè. È l'obiettivo del progetto ReCap, acronimo che sta a significare proprio "recupero capsule" e che è entrato da ieri nella sua fase operativa. Un'iniziativa portata avanti dalla Regione Fvg in collaborazione con due grandi aziende del settore come illycaffè e Nestlé e con i gestori dei rifiuti urbani AcegasApsAmga, Net e A&T 2000.

«Siamo i primi in Europa ad aver messo in campo un progetto reale di economia circolare - spiega l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro - e oggi passiamo dalla fase di progettazione alla sua realizzazione concreta».

A vedere il progetto diventare realtà saranno all'inizio solo quattro comuni della Regione (Trieste, Udine, Campoformido e Pasian di Prato) per la durata di tre mesi, ognuno con modalità diverse di conferimento delle capsule esauste. Per quanto riguarda il capoluogo regionale, le stesse saranno raccolte in un sacchetto specifico, appositamente confezionato e messo a disposizione dei cittadini, che potrà essere ritirato nell'ufficio relazioni con il pubblico della Regione di piazza dell'Unità 1 assieme a un piccolo contenitore per la raccolta in casa.

L'assessore Fabio Scoccimarro con le capsule. Massimo Silvano

Questo, una volta riempito di capsule usate, potrà essere conferito nei quattro centri AcegasApsAmga di via Carbonara 3, via Valmartinaga 10, Strada per Vienna 84 e via Giulio Cesare 10.

Il riciclo si potrà effettuare per tutte le marche disponibili in commercio di caffè in capsule.

«Questo ci permetterà di essere leader nel recupero di plastica ad elevatissima qualità e di alto valore di mercato - prosegue Scoccimarro -, consentendo un vero sviluppo sostenibile ed evitando così di depauperare ulteriori risorse naturali. Il progetto potrà essere finanziato con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza perché risponde ai criteri di sostenibilità dello stesso Pnrr».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCEGLI OGGI
IL 30% DI SCONTO
E IL PREZZO BLOCCATO
PER DUE ANNI.

ENERGIA RINNOVABILE 100% Enel Energia

Con SCEGLI OGGI di Enel Energia hai la comodità del **30% di sconto** sul prezzo di listino della componente energia. E il prezzo è **bloccato per 2 anni.**

Prezzo componente energia 18 cent €/kWh bloccato.
Corrispettivo di commercializzazione 9 €/mese.

VISITA LO SPAZIO ENEL PARTNER PIÙ VICINO

Via Valdirivo 42/C, Trieste

enel

SCEGLI OGGI È L'OFFERTA DI ENERGIA ELETTRICA PER I CLIENTI DOMESTICI, DISPONIBILE SE HAI GIÀ UNA FORNITURA ATTIVA E PASSI AD ENEL ENERGIA. IL PREZZO DI LISTINO DELLA COMPONENTE ENERGIA DEL PIANO SENZA ORARI, COMPRENSIVO DELLE PERDITE DI RETE, È PARI A 25 CENTESIMI €/kWh E SCONTATO DEL 30% PARI A 18 CENTESIMI €/kWh, CONSULTA IL SITO ENEL.IT PER I PREZZI RELATIVI AGLI ALTRI PIANI TARIFFARI DELL'OFFERTA. LA SOLA COMPONENTE ENERGIA COMPRENSIVA DELLE PERDITE DI RETE RAPPRESENTA CIRCA IL 68% (MEDIA DEI 3 PIANI TARIFFARI DELL'OFFERTA SCEGLI OGGI) DELLA SPESA COMPLESSIVA PER L'ENERGIA ELETTRICA RIFERITA AD UN CLIENTE DOMESTICO TIPO ARERA. LE ALTRE COMPONENTI DI SPESA SONO APPLICATE SECONDO QUANTO DEFINITO E AGGIORNATO DA ARERA. TUTTI I PREZZI SONO IVA E IMPOSTE ESCLUSE. CONDIZIONI ECONOMICHE VALIDE FINO AL 31/01/2022. TUTTE LE OFFERTE DI ENEL ENERGIA PER LA CASA GARANTISCONO ENERGIA CERTIFICATA COME PROVENIENTE DA FONTI RINNOVABILI ATTRAVERSO IL SISTEMA DELLE GARANZIE DI ORIGINE (GSE). **ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.**

Ragazzo morto nel crollo del palco Tramontin assolto in appello

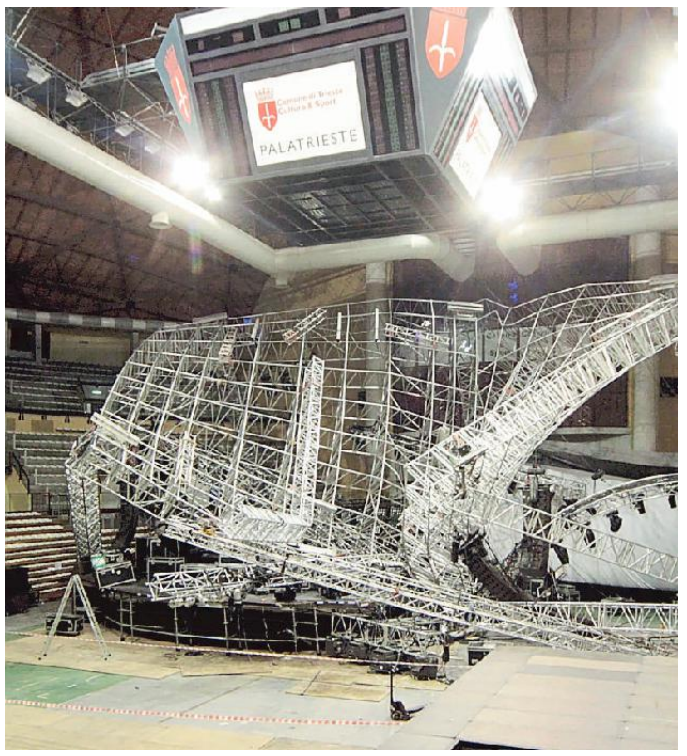
Accolta la tesi difensiva secondo cui il promoter non era il committente dell'esecuzione dell'opera

Benedetta Moro

La Corte d'appello ha ribaltato la sentenza del Tribunale di Trieste che aveva condannato in primo grado a un anno e dieci mesi (con la condizionale) Loris Tramontin, titolare della società Azalea promotion, per l'incidente avvenuto il 12 dicembre 2011, quando a causa del crollo del palco allestito all'Allianz Dome (ex Palatrieste) per il concerto di Jovanotti aveva perso la vita Francesco Pinna, 19enne addetto al montaggio. Altri 12 operai erano rimasti feriti. Nella sentenza, arrivata mercoledì a tarda sera, è stata recepita la tesi della difesa ed è stato assolto Tramontin dall'accusa di disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose plurime per non aver commesso il fatto.

Il nuovo verdetto potrà comunque essere impugnato in Cassazione, che può intervenire non nel merito dei fatti ma come giudice di legittimità. Le motivazioni della sentenza sono attese entro 90 giorni. Precedentemente l'accusa, rappresentata dal pm Matteo Tripani, nel processo iniziato nel 2015, aveva sostenuto che il rappresentante dell'Azalea, la società friulana che promuove e organizza concerti, non aveva designato un "coordinatore della sicurezza". Cioè una figura specializzata a vigilare sulla sicurezza e quindi, nel caso specifico, idonea a verificare le problematiche strutturali del palco, sospendere i lavori e far allontanare il personale impiegato nel montaggio. Il giudice Massimo Tomassini aveva emesso il verdetto dando ragione a questa ricostruzione.

Mercoledì invece la Corte d'appello ha accolto la tesi dell'imputato e di Azalea in qualità di responsabile civile. A dieci anni dal crollo del palco e a due dalla sentenza di primo grado. La difesa, composta dall'avvocato Caterina Belletti per la società friulana e dal collega Riccardo Cattarini per Tramontin, ha puntato sul fatto che «Azalea era semplicemente il promoter locale e non il committente dell'esecuzione dell'intera opera – ha spiegato Belletti – e quindi in un complesso tour come quello di Jovanotti non spettava ad Azalea nominare un ruolo fondamentale come quello di coordinatore della sicurezza: questo elemento non poteva essere ricavato se non da una riga di un contratto che andava però contestualizzato. Rimane ovviamente il dolore per la tragedia immane». Cattarini ha aggiunto: «La sentenza di primo grado è stata tra quelle più difficili da impugnare in tutto il mio percorso professionale, tanto era approfondita e dettagliata. Sono lieto di essere riuscito a dare all'appello qualche contenuto interessante che la Corte ha accolto».



Il crollo del palco all'Allianz Dome avvenuto ormai un decennio fa

LORIS TRAMONTIN
RESPONSABILE DELLA SOCIETÀ AZALEA PROMOTION

Il titolare di Azalea era stato condannato in primo grado a un anno e dieci mesi

Si dice sollevato Tramontin, che ha così commentato la notizia di assoluzione: «Ho passato degli anni molto complicati per un insieme di cose, tra cui il ragazzo morto, i feriti e anche il processo. Si soffre ancora di più quando non si è abituati a queste cose e soprattutto se si è innocenti. Sono sollevato ma non sono contento dal giorno dell'incidente. Sono comunque uscito con un'assoluzione piena: ero convinto di non avere colpe e per questo sono andato fino in fondo». A un'eventuale ricorso in Cassazione, qualora venga impugnata la sentenza, Tramontin non ci pensa nemmeno. Per Francesco, studente e operaio che era rimasto schiacciato dall'impalcatura per lo show di Jovanotti, un colpevole però c'è già. Un primo step della vicenda si era chiuso con la condanna di Andrea Guglielmo: è l'ingegnere che era stato incaricato in quell'occasione della verifica statica dell'impalcatura collassata. Guglielmo era finito sotto processo per disastro e omicidio colposo in quanto ritenuto responsabile di aver valutato in modo errato i "carichi appesi". Per lui tre anni di reclusione dopo il rito abbreviato.

Un terzo imputato, Egidio Conte, titolare della società incaricata della fornitura e montaggio della struttura, era invece morto prima della fine del processo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPER DELLA QUESTURA

Violenza sulle donne Polizia e Comune insieme a San Giacomo

Grilli e Tittoni a San Giacomo. Andrea Lasorte

La Polizia di Stato in prima linea nella lotta contro la violenza sulle donne. Ieri in campo San Giacomo, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, era presente il camper della Polizia con del materiale informativo relativo alla campagna di prevenzione "Questo non è amore", attiva dal novembre 2017.

Presenti il questore Irene Tittoni, che ha ricordato come «a Trieste le vittime mediamente denunciano reati di questo genere più che altrove nel Paese», e l'assessore ai servizi sociali Carlo Grilli, che ha sottolineato l'importanza della reteprotettiva messa in campo, tale da consentire un duplice supporto alle vittime, «non solo dal punto di vista psicologico ma anche economico-lavorativo».

Sono state divulgate anche le cifre di questo reato per quanto concerne il territorio triestino. Nei primi 9 mesi del 2021, i reati rilevatori della violenza di genere hanno fatto registrare, rispetto all'analogo periodo del 2020, una tendenziale crescita. Vediamo allora i tre capitoli giudiziari più significativi: a cominciare dalle denunce per atti persecutori che sono state 93, in aumento rispetto alle 77 dell'anno precedente. I maltrattamenti in famiglia denunciati sono stati 137, anch'essi cresciuti rispetto ai 115 dello scorso anno. Infine le denunce per violenza sessuale sono state 48 rispetto alle 45 censite nel 2020. —

LU.PU.

L'indagine per estorsione e metodo mafioso

Bibione, accusa ribaltata De Nicolo valuta il ricorso

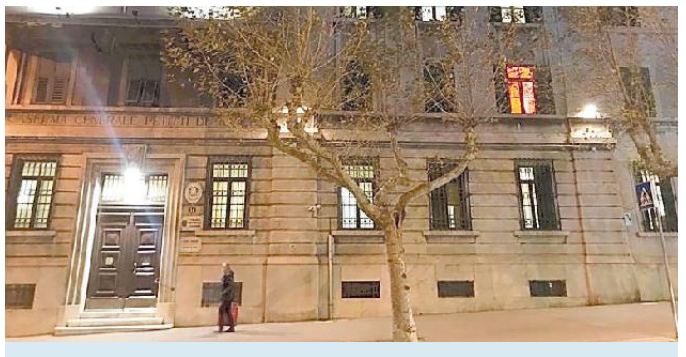
IL CASO

La Procura di Trieste ha una decina di giorni per valutare il ricorso in Cassazione rispetto al provvedimento del Tribunale del Riesame, il quale ha ribaltato la tesi accusatoria verso le nove persone incriminate per estorsione, aggravata dal metodo mafioso, per il caso dei mercatini di Bibione. Il gruppo di commercianti avrebbe ostacolato con minacce lo svolgimento della manifestazione "I giovedì del lido del sole".

Il procuratore generale di Trieste, Antonio De Nicolo, conferma il possibile ricorso: «Stiamo studiando il provvedimento arrivato da pochi giorni. Il gip ha specificato nell'ordinanza un tipo di reati, mentre il Riesame parla di altri reati, meno gravi rispetto alle nostre considerazioni». Per il Riesame la lettura dei fatti, portata avanti dall'ordinanza del gip sulla base del lavoro di Procura e Direzione distrettuale antimafia, «appare frutto di un'opera di sovrainterpretazione dei dati oggettivi, viziata da suggestioni verbali ed emotive che hanno determinato una valutazione della realtà fattuale». Nella decina di misure cautelari, effettuate dalla Guardia di finanza il 15 settembre, rientra Pietro D'Antonio, 60 anni, uno degli uomini del clan camorristico Sarno-Contini-Licciardi, per cui il Riesame ha trasformato il reato di estorsione in violenza privata trasferendo l'indagato dal carcere ai domiciliari. Ma nell'inchiesta compaiono pure i figli di D'Antonio, Renato e Beniamino. E poi Gennaro e Salvatore Carrano, Raffaele e Salvatore Biancolino. Tutti napoletani con legami o residenza al Nord. Infine Zefferino Pasian, 55 anni, titolare di un'azienda agricola a Concordia. Secondo le indagini volevano assumere il controllo del mercato. Sotto indagine anche l'ex presidente di Confcommercio Portogruaro Giuseppe Morsanuto, 54 anni, dimessosi dopo l'arresto: sarebbe stato «costretto» ad assecondarli per non perderne i voti. —

B.M.

Il procuratore De Nicolo



L'INIZIATIVA DEI CARABINIERI

Quella luce oltre la caserma

Anche l'Arma di Trieste vuole testimoniare il suo impegno nella prevenzione e nel contrasto alla violenza sulle donne. Da oggi e fino al 10 dicembre, rimarrà illuminata di arancione la stanza destinata alle audizioni protette per chiunque abbia subito violenza, soprattutto di genere, allestita al Comando Provinciale.

LA MOBILITAZIONE FEMMINISTA

"Non una di meno" in piazza

La mobilitazione che ieri sera ha visto scendere in piazza San Giacomo (con corteo verso il centro) un nutrito gruppo di persone è stata indetta da Non Una di Meno. Nudm è una piattaforma femminista che ormai da diversi anni, a Trieste come a livello nazionale, si batte per i diritti delle donne. Andrea Lasorte

La ricorrenza

In alto a sinistra una foto d'epoca a San Giusto. Nelle foto tratte dal libro in basso a sinistra un giuramento a Punta Sottile, al centro don Marzari nel '70,a destra una commemorazione a Redipuglia e il "Governo" dei Ragazzi

In scena oggi nella storica sede di largo Papa Giovanni le celebrazioni, saltate lo scorso anno causa Covid, nel nome del fondatore don Marzari

Una torta speciale e un libro: la Repubblica dei Ragazzi festeggia i 70 anni da "fucina" dei cittadini del domani

L'EVENTO

Francesco Cardella

Una festa a lungo attesa, concepita tra la forza dei ricordi, le testimonianze e gli spunti tesi a nuovi sviluppi. La Repubblica dei Ragazzi si accinge a festeggiare i suoi 70 anni: un traguardo raggiunto in realtà lo scorso anno ma che il diffondersi della pandemia ha poi privato del suo solenne momento commemorativo. Le fatidiche 70 candeline (ora divenute 71 per gli annali) verranno finalmente accese nella giornata di oggi, a Palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni XXIII, la sede storica della stessa Repubblica dei Ragazzi, teatro di un evento che vuole appunto tracciare storia, vissuto e valori di una realtà sorta ufficialmente nel 1950 e battezzata all'epoca con una sorta di vernice pubblica andata in scena al cinema "Fenice", animata per l'occasione da un folto pubblico di giovani delle allora colonie estive curate dall'Opera Figli del Popolo. Una realtà fondata sul gioco, l'educazione, lo sport, la disciplina e un assetto interno in grado di richiamarsi alle istituzioni (Governo, Parlamento, Tribunale) e di strizzare l'occhio persino a un concetto di economia, con quell'idea originale di incentivare la produttività coniando della cartamoneta, con le iconiche "Lire Lavoro".

In 70 anni di storia, la Repubblica dei Ragazzi ha saputo quindi dare vita a una roccaforte della formazione di matrice cattolica, in parte distante dalla formula degli oratori tradizionali ma contraddistinta comunque dal connubio tra spiritualità e vera partecipazione dei suoi "cittadini". L'idea di "Repubblica" fu voluta e animata da don Edoardo Marzari e poi tradotta anche con la guida di Guerrino Travan tra le colonie estive e i saloni dello stesso Palazzo Vivante.

Il fermento della Repubblica dei Ragazzi avrebbe contribuito alla crescita di diversi nomi eccellenti della scena locale. Come l'onorevole Benci. O Sergio Bonifacio, divenuto direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia. Senza scordare il giornalista Luciano Ceschia, già direttore del *Piccolo* e storico segretario nazionale della Fnsi, il sindacato unitario dei giornalisti italiani.

La festa del "settantennio" della Repubblica dei Ragazzi inizierà attorno alle 17, nella sala di rappresentanza di Palazzo Vivante, alla presenza dei vertici della stessa associazione e delle autorità, mentre verso le 18, in sala giochi, sarà il momento della torta. In versione speciale, anzi "super", come garantiscono gli organizzatori. E poi spazio ai giovani, gli attuali "cittadini" dai quattro ai 18 anni, impegnati soprattutto nei circuiti dello sport, tra le varie categorie della pallacanestro, della pallavolo e della danza, per oltre 250 iscritti.

La festa di questa sera racchiude anche la presentazione della nuova iniziativa editoriale voluta dall'attuale direttore Fulvio Bisacco. Si tratta di un volume dal titolo "1950/2020. Con i giovani, per i giovani", edito da Luglio e strutturato in una ottantina di pagine in cui trovano spazio, soprattutto, moltissime immagini rievocative. Il volume – non in vendita e che verrà distribuito nel corso dei festeggiamenti – è concepito in tre parti, due redatte dallo stesso Bisacco e una a firma di Riccardo Massini, ognuna riguardante un periodo della Repubblica dei Ragazzi con le relative trame storiche in termini di sviluppo, svolte, aneddoti e personaggi chiave. A proposito. La festa del 70.mo non potrà prescindere da un ricordo particolare nei confronti della vera anima della storica realtà, don Edoardo Marzari appunto, il fondatore, insignito a suo tempo della Medaglia d'oro al valor civile dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per il ruolo sostenuto durante la Resistenza di Trieste.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MEMORIA

Il volume storico pubblicato dall'editore Luglio

Storie, immagini e memorie di 70 anni di vita comunitaria. Con il titolo di "1950/2020. Con i giovani, per i giovani" (Luglio editore) verrà presentato oggi, nel corso delle celebrazioni previste nel pomeriggio a Palazzo Vivante, il libro commemorativo curato dalla Repubblica dei Ragazzi. Il volume, nella sua prima parte redatta dal direttore Fulvio Bisacco, narra delle origini e dei primi passi del progetto socio/educativo ideato da don Edoardo Marzari a favore dei giovani. Il secondo capitolo, a firma di Riccardo Massini - figlio dello storico maestro elementare Massini, direttore della Colonia di Pierabec - si colora di accenti più autobiografici, tra aneddoti e ricordi di esperienze sul campo. La terza parte, che vede ancora autore Fulvio Bisacco, esplora e illustra i temi dello sviluppo della Repubblica dei Ragazzi dai primi anni '70 ai giorni nostri. —

FC

Primo posto per il progetto dell'istituto fra 54 elaborati in lizza

Mediterraneo sostenibile e sicuro: premio internazionale all'Ogs

IL RICONOSCIMENTO

Il progetto BlueSkills dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale - Ogs, che promuove lo sviluppo di nuove competenze dei giovani talenti nel settore marino e marittimo, si è classificato al primo posto nella categoria "Skill Development and Circulation" del WestMed Project Awards, risultando anche il vincitore finale dell'edizione 2021 dell'omonimo premio. Premio che, alla prima edizione, ha lo scopo di identificare i migliori progetti in grado di fornire soluzioni innovative e replicabili in accordo con la visione dell'iniziativa WestMed per il Mediterraneo occidentale. Al concorso hanno partecipato 54 progetti provenienti da entrambe le sponde del bacino mediterraneo, tra i quali la commissione esaminatrice ha individuato cinque progetti «di grande interesse e valore» che hanno ricevuto il conseguente riconoscimento internazionale.

«Il progetto BlueSkills, che ha ricevuto il riconoscimento da parte dell'Unione per il Mediterraneo, promuove proprio le opportunità di carriera nei vari settori dell'economia blu sostenibile», precisa Mounir Ghribi, direttore della Cooperazione internazionale dello stesso Ogs. «Grazie alle attività del progetto, l'Ogs favorisce lo sviluppo delle competenze dei più giovani, promuovendo lo scambio di conoscenze e valorizzando la ricerca per un Mediterraneo più sostenibile», conclude Ghribi, che è anche coordinatore del progetto BlueSkills, finanziato grazie al ministero per l'Università e la Ricerca. La cerimonia di premiazione - si legge in un comunicato diffuso ieri - è avvenuta a Roma lo scorso 9 novembre, nel corso della WestMed Stakeholder Conference, organizzata dalla co-presidenza italo-libica della WestMed Initiative, per approfondire per l'appunto il tema dell'economia blu sostenibile nella regione mediterranea. La WestMed Initiative è promossa dall'Unione per il Mediterraneo grazie al supporto della Commissione Europea per aumentare la sicurezza marittima, promuovere la crescita blu sostenibile e preservare gli ecosistemi e la biodiversità.—

La premiazione dell'Ogs a Roma per il progetto BlueSkills

IL

PANETTONE DAY

DI EATALY

SOLO IL 26 NOVEMBRE

-20%

SU TUTTI I PANETTONI E I PANDORI,
ACQUISTANDONE ALMENO DUE

ANCHE ONLINE EATALY.IT/PANETTONEDAY

EATALY TRIESTE,
RIVA TOMMASO GULLI, 1

EATALY

040 2465701

LA NUOVA STRUTTURA AL SERVIZIO ANCHE DI SAN DORLIGO, BORGO SAN SERGIO E SERVOLA

L'hub vaccini di Montedoro attivo da lunedì 6 dicembre

Nei mille metri quadrati messi a disposizione dal centro commerciale saranno allestite 12 postazioni per garantire un ritmo di 1.100 dosi al giorno

Luigi Putignano / MUGGIA

È ufficiale: il nuovo hub vaccinale di Muggia e dintorni sarà realizzato al Montedoro shopping center.

Qui il nuovo centro territoriale per le inoculazioni sarà operativo da lunedì 6 dicembre e, nell'area gestita dall'Azienda sanitaria universitaria giuliano-isontina, andrà ad affiancare gli hub esistenti di Gorizia Fiera, del Centro anziani di Monfalcone e della Centrale idrodinamica, in Porto vecchio, a Trieste. Quello di Montedoro è un punto che ha certamente una valenza strategica per il territorio muggesano e non solo. Imminenti le aperture delle prenotazioni, che potranno avvenire con le consuete modalità, cioè attraverso il call center regionale (0434 223522) e gli sportelli Cup, compresi quelli delle farmacie abilitate, oltre che per via telematica.

Già preso in considerazione in occasione della prima campagna vaccinale - ma successivamente scartato in favore dell'opzione individuata nella palestra "Pacco" - oggi Montedoro, come più volte dichiarato dal sindaco di Muggia Paolo Polidori, rappresenta per le istituzioni territoriali «la soluzione più giusta dal punto di vista logistico, baricentrica rispetto all'utenza, e soprattutto non grava sulle scuole e sui ragazzi». Si tratta di una scelta, come recita la nota diramata dalla stessa Asugi, fortemente voluta dal vicegovernatore e assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, secondo il quale «in questo modo si potenzia l'offerta vaccinale in quest'area, in linea con le nuove indicazioni ministeriali, rispondendo prontamente alle richieste del territorio», e promossa da Polidori, che nei giorni scorsi aveva già effettuato un sopralluogo sul posto proprio insieme ai delegati Asugi, con la collaborazione e la disponibilità del direttore del centro commerciale Sergio Bavazzano.

«Nella scelta di un centro vaccinale, che avrà a disposizione una struttura di mille metri quadrati, entrano certamente in gioco numerose variabili logistiche», spiega a tal proposito Polidori: «Inoltre, la decisione di optare per Montedoro ha tantissimi elementi positivi, come l'accessibilità. Ricordiamo che il centro è comodamente raggiungibile anche con i mezzi pubblici, oltre a essere fornito di un ampio parcheggio per l'utenza che dovesse raggiungere l'hub con propri mezzi».

«In questo momento difficile e con la quarta ondata in arrivo – rimarca Bavazzano – tentiamo di dare il nostro contributo al territorio per aiutare la campagna vaccinale in atto, nella speranza che la pandemia finisca quanto prima. Mai come in questo momento, non deve mancare la sinergia tra i comuni e gli enti preposti e i privati».

Entrando nello specifico della nuova struttura, saranno attive due linee con 12 postazioni, affinché possa essere garantita una capacità di 1.100 dosi al giorno.

L'intenzione dell'Asugi è quella di servire non solo l'utenza di Muggia ma anche quelle di San Dorligo, Borgo San Sergio e Servola. L'Asugi, infine, nella nota ricorda che l'area è stata messa a disposizione gratuitamente dalla proprietà del centro commerciale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO

Chiusa per lavori la strada verso la chiesa di Bagnoli

Sarà chiusa ogni giorno dalle 8.30 alle 17.30 da lunedì prossimo e per l'intera settimana, per lavori AcegasApsAmga, la strada comunale vicina alla chiesa di Bagnoli della Rosandra. Nella piazza "Gorica" sarà così ripristinato il doppio senso di circolazione e verrà altresì istituito il divieto di sosta. (u.sa.)

Manifestazione dell'Unione Donne a Muggia

"Marea" rossa per la lotta alla violenza di genere in piazza della Repubblica

L'incontro di ieri in piazza della Repubblica a Muggia

L'AUT AUT: PALLOTTA RIVEDA GLI EQUILIBRI IN GIUNTA
IL SINDACO: «CERCA VISIBILITÀ, PENSO AD ALTRO»

Romita minaccia la crisi di governo a Duino Aurisina in vista del voto '22

Romita e Pallotta sorridenti dopo il successo elettorale del 2017

LA POLEMICA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Se il sindaco Daniela Pallotta accoglierà le mie richieste e rivedrà gli equilibri interni alla giunta, potremo proseguire il cammino assieme. Se invece continuerà a negare quel confronto chiarificatore che sto chiedendo, peraltro senza esito, da settimane, sarò costretto a iniziare a dialogare con le altre formazioni del centrodestra in vista del voto della prossima primavera». È stato un vero e proprio ultimatum quello che ha lanciato ieri, all'indirizzo della prima cittadina, Massimo Romita, assessore dell'esecutivo guidato dalla stessa Pallotta e unico esponente in giunta di Alleanza per Duino Aurisina, formazione nata nello scorso febbraio dopo l'uscita da Forza Duino Aurisina - il partito di Pallotta - dello stesso Romita e di altri tre consiglieri e diventata, numericamente, la più forte all'interno della coalizione di centrodestra. Accompagnato dalla capogruppo Chiara Puntar, Romita ha sintetizzato così le ragioni del suo ultimatum: «Manca un cambio di passo della giunta, indispensabile per stare più vicini alle aziende e al territorio. E manca il riconoscimento di quanto da noi fatto per questa amministrazione».

Premettendo che «non sono le poltrone che ci interessano», Romita ha ricordato che «il gruppo che rappresento, pur avendo quattro consiglieri, dispone di un solo assessore, mentre Forza Duino Aurisina, che di consiglieri ne ha tre, ha dalla sua il sindaco, due assessori e un consigliere delegato. Il problema principale è la mancanza di rispetto nei miei confronti, evidenziata dal rifiuto di accogliere le nostre proposte su aspetti concreti, come i provvedimenti a favore delle aziende dopo la crisi Covid o sul bilancio. A chi mi accusa di cercare visibilità – ha concluso Romita – replico che, dopo 25 anni di attività amministrativa, non ne ho certo bisogno». «Siamo davanti a un fallimento – ha incalzato Puntar – e la riprova è che le riunioni di maggioranza non si fanno da più di due mesi».

Altrettanto secca la risposta di Pallotta: «Ho cose più importanti dei desideri di personalismo di Romita alle quali pensare. L'assessore ha sempre avuto carta bianca nelle sue iniziative e ricordo che, in uno degli incontri di maggioranza di cui lamenta la carenza, è stato proprio lui a chiedere la testa di un collega di giunta».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LAUREATA

Anna si è innamorata del mestiere di igienista dentale

«Mi piace il contatto con i pazienti e lavorare in un settore medico. Nel tempo libero suono il pianoforte e faccio grandi puzzle»

Benedetta Moro

Anna Morosini, 25 anni

Anna Morosini, 25 anni, è nata a Pieve del Grappa, in provincia di Treviso, ma ha studiato Igiene dentale a Trieste. Una laurea triennale abilitante le permetterà di andare a lavorare. "Finalmente", tira un respiro di sollievo Anna, che nel tempo libero suona il pianoforte e compone puzzle da duemila pezzi ma solo di opere d'arte e paesaggi che ha visitato.

"Finalmente", perché già prima di terminare gli studi aveva lavorava?

Sì, all'asilo nido, ma ho fatto anche la commessa in un negozio d'abbigliamento e l' assistente alla poltrona in due studi dentistici.

Come mai alla fine ha scelto il percorso per diventare igienista?

Volevo fare qualcosina di più rispetto alla figura dell'assistente alla poltrona. Mi sarebbe piaciuto anche odontoiatria, ma sei anni di studio più tre di specialistica erano un po' troppo e quindi ho optato per igiene dentale.

Ha già iniziato a lavorare dopo la laurea?

No, prima devo fare l'iscrizione all'albo e aprire una partita Iva però ho già dei contatti con due studi dentistici.

Com'è la vita lavorativa di un igienista?

Si lavora tendenzialmente in più studi, in quanto si è liberi professionisti. Qualcuno in realtà viene assunto ma sono pochi i casi, come pochi sono anche i colleghi che lavorano nel pubblico, in ospedale.

Che cosa l'ha portata a scegliere questo settore?

È capitato per puro caso, non sapevo nemmeno che cosa fosse l'assistente alla poltrona. Ho provato e mi sono innamorata del settore.

Lei ha già eseguito una pulizia dentale?

Sì. All'università durante il tirocinio ne abbiamo eseguite diverse. All'università di Trieste in particolare si fa più pratica che altrove, che prima avviene sui manichini per esercitarsi e poi sui pazienti veri e propri della Clinica di odontostomatologia all'ospedale Maggiore.

E i pazienti sono a conoscenza che possono trovarsi di fronte degli studenti?

Sì, la prima volta che si presentano in clinica, tra le varie carte che ricevono, c'è scritto che possono anche essere trattati da studenti.

Che cosa le piace di più di questo mestiere?

Il contatto con i pazienti e in generale il settore medico.

Quale paziente le ha dato più soddisfazione durante il tirocinio?

Chi dopo una profonda pulizia è ritornato dimostrando di aver ascoltato i consigli dati in precedenza. Non tutti però ascoltano, ma a Trieste vengono molto stimolati attraverso motivazione e istruzione.

Quali sono i pazienti più fastidiosi?

Quelli che arrivano convinti di sapere tutto, che ti trattano con superiorità, soprattutto se sei uno studente, e non ascoltano alcun consiglio.

C'è qualcuno che è riuscita alla fine a convincere?

Sì.

Come ha capito che l'aveva ascoltata?

Da un riscontro successivo sull'igiene dentale adottata.

Nel tempo libero quali sono le sue passioni?

Suono il pianoforte e costruisco puzzle: non so più dove appenderli e in casa mi odiano tutti perché continuo a farne.

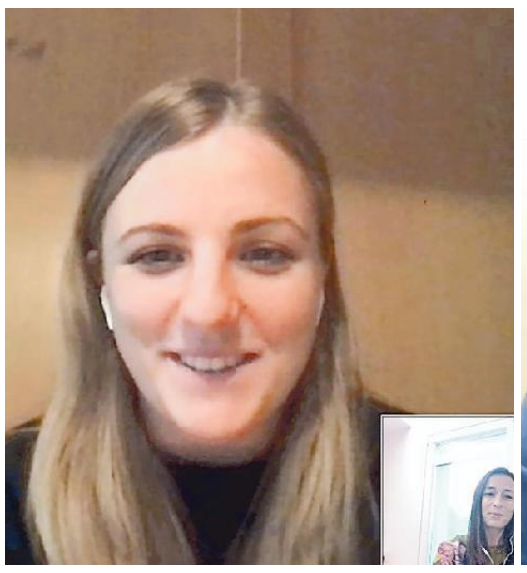
Che tipo di puzzle?

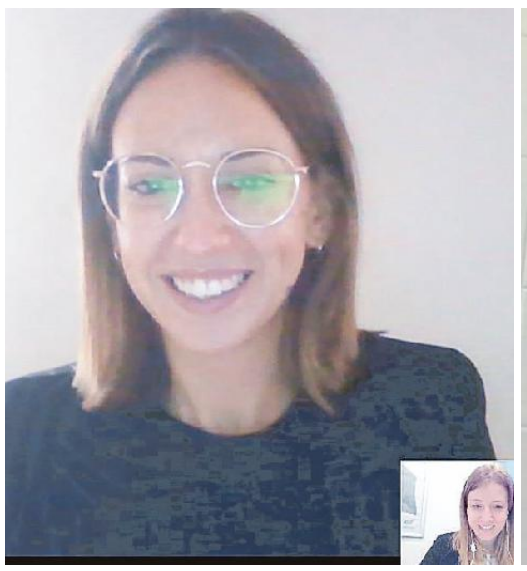
Quelli fino a duemila pezzi, più facili poi da montare e appendere. Adesso sto facendo il Guernica di Picasso: duemila pezzi bianchi, grigi e neri! Faccio soprattutto opere d'arte oppure paesaggi ma solo di posti che ho visitato. —

IL CAREER DAY DELL'ATENEO SVOLTOSI ONLINE

Job@UniTs fa centro con 700 iscritti e mille videocolloqui Inviati 3300 curricula

Di Lenarda: «Il 73% dei nostri laureati trova lavoro a un anno dalla fine degli studi». Ingegneri molti richiesti





Quattro ragazzi di UniTs durante il videocolloquio

Giulia Basso

Settecento iscritti, 42 aziende nazionali e internazionali ed enti del territorio, 140 responsabili delle risorse umane, 12 presentazioni aziendali e 5 laboratori di orientamento al lavoro. Ma soprattutto un totale di 3300 curricula inviati alle aziende dai candidati e un migliaio di videocolloqui di lavoro realizzati in una sola giornata sulla piattaforma online Mito di Almalaurea, un record a livello nazionale.

Sono i numeri che decretano il successo di Job@UniTs, il Career day di Ateneo che si è svolto interamente online, preceduto da alcuni eventi preparatori, curati dalle agenzie per il lavoro e dalla Regione, per aiutare gli studenti e i neolaureati a presentarsi al meglio alle aziende, valorizzando le proprie competenze sia dal punto di vista del percorso di studi sia della crescita personale. Oltre alle classiche lezioni dedicate alle strategie per scrivere un curriculum vitae e una lettera di presentazione vincenti ampio spazio è stato dato alle nuove modalità di colloquio a distanza, in linea con il peso sempre maggiore assunto dal digitale anche in questo settore a seguito della pandemia. «Abbiamo lavorato molto sui videocolloqui. Grazie al consulente di carriera digitale Jobiri, basato sull'intelligenza artificiale, i nostri studenti e laureati hanno potuto esercitarsi mediante la simulazione di un videocolloquio. La piattaforma consente inoltre di registrarsi e rivedersi per analizzare la propria performance», racconta Michele Tritta, responsabile del Career Service di UniTs. Ma quali sono i trucchi per affrontare al meglio un videocolloquio? «Il primo segreto è quello di pensarlo come un colloquio in presenza: va curato il proprio abbigliamento e lo sfondo inquadrato dalla webcam, bisogna presentarsi puntuali all'appuntamento e controllare con attenzione la qualità della propria connessione. Come diciamo sempre per un colloquio dal vivo non esiste una seconda occasione per fare una buona impressione, perciò la preparazione dev'essere metodica e attenta ai dettagli».

Un altro aspetto che sta assumendo importanza sempre maggiore, e a cui è stato dedicato un capitolo dei vari appuntamenti preparatori, è relativo alla web reputation, che va curata al massimo, visto che ormai i profili social dei candidati sono il primo biglietto da visita per i responsabili delle risorse umane. E' ancora presto per sapere quanti dei colloqui effettuati porteranno a un'assunzione, ma finora i feedback delle imprese partecipanti, tutte con posizioni aperte, sono stati molto positivi, sottolinea Tritta. Tra i profili più richiesti continuano a esserci quelli di ingegneri, informatici ma anche civili e navali, ed economisti, ma si cercano anche profili umanistici: c'è stata in particolare una ripresa dell'offerta in ambito crocieristico, dove si richiedono laureati con un'ottima conoscenza delle lingue, e un aumento della domanda di profili specializzati nell'ambito della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro.

I risultati delle indagini Almalaurea, evidenzia il rettore Roberto Di Lenarda, confermano come l'Università di Trieste si collochi, a livello occupazionale, ben sopra la media nazionale. «Grazie anche al lavoro del Career Service e a eventi come Job@UniTs 2021 il 73% dei laureati triennali dell'Ateneo trova lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo di studi, contro una media nazionale del 69%. Questo dato viene confermato dai laureati magistrali: a un anno dal conseguimento del titolo il 72,5% dei laureati magistrali a Trieste lavora, contro il 68% nazionale. Una percentuale che cresce a oltre il 92% a cinque anni dal titolo. Sono risultati conseguiti grazie all'altissimo livello formativo e culturale dei nostri laureati, alle iniziative di placement organizzate e alla rete di rapporti che l'Ateneo ha costruito negli anni con le imprese del territorio e le istituzioni». —

I TOP

Undici scienziati di Trieste tra i più citati nel mondo

E' stato recentemente pubblicato sulla rivista internazionale Plos Biology un nuovo aggiornamento ad agosto 2021 allo studio di Jeroen Baas, Kevin Boyack e John Ioannidis della Stanford University, che illustra i ricercatori scientifici più citati nel mondo. Lo studio si basa su dati ricavati dal database per la ricerca scientifica mondiale 'Scopus', aggiornati con indicatori di citazioni standardizzate per l'anno 2020. Nell'elenco, fra i Top Scientist, ovvero i primi 100 mila scienziati mondiali per impatto scientifico della ricerca, figurano 11 docenti e ricercatori dell'Università di Trieste: Maurizio Prato, Enzo Alessio, Massimo Bovenzi, Paolo Fornasiero, Tiziano Montini, Chiara Bedon, Iris Zalaudek, Rocco Barazzoni, Gianni Sava, Andrea Nardini, Alfonso Baldereschi.

LE LETTERE

Baia di Grignano
Inopportuno l'ascensore

A proposito del progetto del sindaco Roberto Dipiazza per la Baia di Grignano. Va bene il restauro del porfido e la fontana alla fine della discesa della Strada costiera ma mettere un ascensore sotto il muraglione del parco di Miramare mi sembra un'idea balzana e per molteplici ragioni.
Un ascensore sarebbe una nota stonata e stridente con la specifica naturalezza della baia, un "ecomostro" per dirla con una parola oggi di moda ma che rende l'idea di questi progetti che non tengono conto del luogo in cui dovrebbe sorgere.
Secondo, la sua inutilità, poiché per godere del panorama, è questo lo scopo di tale "opera", si può farlo dai vari belvederi del parco tra cui alcuni che guardano proprio sulla baia e sulla costa triestina fino al castello di Duino e ai quali si può accedere comodamente a piedi o in automobile, per coloro che non sono in grado di salire la scala che porta direttamente da Grignano al parco. Salvaguardare questo gioiello prezioso che è la Baia di Grignano è un dovere sia per noi cittadini ma soprattutto per chi amministra la città.
È il porto il futuro di Trieste, il turismo può pure portare benefici economici ma solo se si mantengono le caratteristiche peculiari di un luogo, se le si rispetta e non si cerca di fare della nostra Trieste una città dei divertimenti, come purtroppo è accaduto e accade in molte parti d'Italia, Riviera romagnola docet. Inoltre oggi sempre più le persone vanno in cerca di luoghi autentici e non snaturati.

Maria Visconti

Religione
La Chiesa e i vaccini

Caro direttore,
la "lettera firmata" della mamma credente pubblicata su questo giornale giovedì 18 novembre scorso mi ha colpito per la sua fede nella Madonna e merita una pacifica cristiana risposta.
È vero tutto quello che ha scritto, milioni di connazionali volontariamente si sono vaccinati affidandosi ai sieri sperimentali anti Covid-19 ma c'è una minoranza di italiani, circa 10 milioni, che si affidano totalmente a Dio: è una colpa?
Gentile signora, in ogni epoca, nelle carestie, nelle epidemie, nelle guerre i credenti e non, assieme ai loro sacerdoti e vescovi riempivano le chiese e cattedrali, dalla mattina alla sera, pregando in ginocchio davanti al Santissimo, organizzando maestose processioni per le vie delle città. Tutto questo attualmente è venuto a mancare per la paura del contagio. Ritengo che se non si prega Dio, Lui non interverrà mai!
Da due anni entriamo nella Casa di Cristo con mascherine e rispettando le distanze di sicurezza; distribuiscono la santa Ostia ancora con le "pinze"; è stato vietato baciare le reliquie; a Lourdes hanno chiuso le piscine, l'acqua benedetta ha perso quindi, la sua funzione e si è inaridita nelle acquasantiere che progressivamente si sono asciugate, le Messe brevi ai funerali, ridotti i sacramenti, è stato impedito di dare l'estrema unzione alle persone che stavano soffrendo. Ai familiari dei deceduti è stato impedito di organizzare i funerali ai propri cari, i defunti sono stati "cremati" senza chiedere i pareri ai parenti.
I cattolici si affidano ai farmaci ma per noi la vera medicina è Cristo Gesù nel riceverlo ogni giorno e non arretreremo e continueremo a implorare la Madre di Dio, mediante le nostre semplici Ave Maria in casa e nelle chiese, dove ogni giorno viene esposto il Santissimo, dove celebrano la santa messa in rito antico, donandoci la santa Particola sulla lingua e in ginocchio, affinché ci protegga, particolarmente in questo travagliato periodo in cui le forze virulente del Male sembrano sul punto di prevalere.
Noi cattolici ci ricordiamo della promessa di Gesù: "Le porte degli inferi non prevarranno" (non praevalebunt) ci confortano, "il Covid-19" non potrà avere il sopravvento se noi continueremo ad adorare Dio e a pregare.
E se la nostra fedeltà a Gesù Cristo ci provocherà sofferenze, arresti o morte, siamo pronti al "martirio" perchè il sangue dei Martiri è seme di nuovi cristiani.
Viene alla mente il racconto della vocazione del profeta Geremia al quale il Signore, affidando la missione, disse: «Ti faranno guerra ma non ti vinceranno, perché Io sono con te per salvarti».

Salvatore Porro

LO DICO AL PICCOLO

Insieme alla trenovia si ripristini anche l'Ursus, simbolo cittadino

Ora che sappiamo che gli alberelli di Natale fra poco ce li ritroviamo puntualmente in piazza dell'Unità, nonostante i costi e la situazione sul limite a mio parere del precipizio di un lockdown totale (in Austria quello parziale, di esempio a molti Presidenti di regione italiani non ha avuto effetto sperato e si sta introducendo quello totale!) ci manchi tanto.
Quando torni? Dove sei? Cosa fai? Non starai mica con il nostro amato tram? Mi riferisco all'Ursus: tornate, tornate!
Fate parte di noi, della nostra città. Siete un simbolo per i triestini, una simpatica curiosità e attrattiva per i turisti e come ben sappiamo il tram è utile, ecologico e necessario, in particolar modo per quanti abitano lungo il binario. Non sostituibile certamente con autobus a mio avviso. Il mio è un grido disperato di aiuto, pur non sapendo ormai a chi rivolgermi poiché fa "orecchie da mercante" chi avrebbe il dovere di ascoltare la cittadinanza, pur eletto da una piccolissima parte di Trieste. Ma sono regole che accetto, tuttavia sono già deluso dall'opera del sindaco "di tutti"

Giulio Salusinszky

Concerto
Lega Nazionale encomiabile

Desidero ringraziare la Lega Nazionale per il bellissimo concerto offerto alla città il 5 novembre scorso al Teatro Verdi in occasione dei 130 anni di fondazione e al quale ho avuto la fortuna di assistere. Due ore di buona musica con il coro Ana di Aviano, il coro e orchestra Le Sandrine, il bravo e simpatico tenore Andrea Binetti e la presentatrice-attrice Michela Cembran. Un grazie speciale a Elisabetta Mereu coordinatrice della serata e per noi semplicemente e affettuosamente Betty. Grazie ancora.

Lucia Saksida

Esempio dall'Austria
Ora si obblighi alle immunizzazioni

Gentile direttore,
quella che stiamo vivendo è una pandemia che ha comportato una strage. Oltre 5 milioni di morti. Nel solo Friuli Venezia Giulia siamo oramai a quota 4 mila vittime. Tante, troppe. Il mondo è riuscito a tempo record a produrre dei vaccini, oltre sette miliardi le dosi somministrate.
Non sono i vaccini l'unico rimedio per debellare il Covid-19 e il coronavirus, ma il più importante senza ombra di dubbio. E soprattutto i casi di decesso e di ricovero ospedaliero grazie ai vaccini sono stati abbattuti, e se vi sembra poco, che dire?
Abbiamo perso però del tempo in modo clamoroso. Si è preferito rincorrere i No vax, che è come parlare con i muri di gomma nella quasi totalità dei casi; si è preferito adottare misure controverse come il Green pass o addirittura si propone il lockdown per i non vaccinati, quando l'unica cosa giusta da fare sarebbe una. Quella che dal 1 febbraio 2022 si è posto come obiettivo l'Austria.
Sarà tardi? O un goal in zona Cesarini? L'Oms da tempo continua a ripetere che il 60% della popolazione mondiale non è vaccinata e che c'è un problema profondo di equità. L'accumulo di vaccini in pochi Paesi è un concetto sbagliato. Perché per essere tutti al sicuro si deve mettere tutto il mondo in sicurezza, altrimenti da questa pandemia non se ne esce in fretta. Equità e liberalizzazione dei vaccini, questi due concetti devono essere all'ordine del giorno di tutto il mondo. Finirà, la pandemia, perché tutte le pandemie sono sempre finite ma non ci possiamo permettere altri anni di Covid-19, non così almeno.
Si sta ponendo ora il problema della terza dose, quando abbiamo quasi 8 milioni di italiani non vaccinati. Piuttosto che rinforzare la protezione a chi un grado di vaccinazione lo ha già si deve procedere a vaccinare chi non è vaccinato. Questa deve essere la priorità. Inconsapevolmente, se non se ne fossero accorti, il mondo dei No vax è diventato il cavallo di Troia con il quale favorire il processo che vuole l'amen della sanità pubblica a favore della privatizzazione. Basta vedere quello che sta accadendo negli ospedali. Basta vedere il modo con il quale ha preso piede il concetto che i No vax dovrebbero pagarsi le cure. Concetto totalmente inaccettabile e anticostituzionale ma che nella "guerra civile" tra No vax e Pro vax, sta trovando consenso.
L'Austria sta dando ora il giusto esempio in Europa. Anche se frutto della disperazione. Quello di voler introdurre il vaccino obbligatorio. A Palmanova al centro della meravigliosa piazza vi è un basamento in pietra d'Istria da cui si alza lo stendardo. Tra le varie frasi, lì riportate, vi è questa: "Popolo godi dei tuoi diritti ma non dimenticare mai i tuoi doveri". Che il vaccino sia un diritto, ma soprattutto un dovere. Introdurre l'obbligo vaccinale è una necessità non più rinviabile.

Marco Barone

Pandemia
Vuoto motivazionale per i No vax

La situazione, in relazione al Covid-19, mi sembra paradossalmente chiara nella sua confusione totale: siamo in un vicolo cieco, in un "cul de sac", che è l'espressione più azzeccata, senza via d'uscita, costituito dal vuoto assoluto delle motivazioni di chi non vuole vaccinarsi.
Abbiamo detto e fatto di tutto per convincerli ma adesso siamo a corto di argomenti , non abbiamo nulla da contrapporre al nulla. Possiamo solo ripeterci e questo non giova. Mia nonna diceva: "Un bel tacer non fu mai scritto". Forse potremmo adottare questo suo motto per un certo periodo, sperando che il silenzio sia fautore di utili riflessioni.
Altrimenti non restano che le decisioni forti, sempre rischiose.

Edoarda Grego

Prenotazioni
L'attesa di un'anziana

È da quasi un mese che telefono all'Asugi per prenotare la terza dose di vaccino per mia suocera di 96 anni, ovviamente a domicilio, ma non ho avuto nessun riscontro.
Dovevano chiamare loro ma sono ancora ad aspettare (sono trascorsi quasi 7 mesi dalla seconda dose). Meno male che dovevano prendersi cura degli anziani come soggetti fragili.

Carla Corbatto

Al bar
Servizio ai tavoli solo nel conto

Sono entrato in un bar a San Giovanni per sedermi ad un tavolo all'interno. A parte che volevo mostrare il Green pass ma l'addetto mi ha detto che non era necessario, faceva bella mostra di sé dietro al bancone un cartello con su scritto "Non si fa servizio ai tavoli". Infatti, ordinate le consumazioni, sono andato a ritirarle al bancone.
Quando ho pagato il conto mi sono trovato una voce in più e, richiesta la spiegazione di quella voce, mi è stato risposto: «È per il servizio al tavolo». È corretto un tanto?

Mauro Bidoli

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

26 NOVEMBRE 1971

– E' sorto il 17.o club alabardato per iniziativa del Centro coordinamento Triestina club. Si chiama "Unione 71", con sede nella Pizzeria Fabris 2 di Strada vecchia dell'Istria; presidente il d.s. della Cianocolori Bruno Bianco.
– Al campo profughi di Padriciano, uno jugoslavo ha ferito con un coltello un maresciallo di PS, perché non voleva rientrare in Croazia, espulso in quanto sorpreso a lavorare abusivamente a Trieste.
– Un abitante di Muggia si lamenta del mal funzionamento del pronto soccorso, un tempo dotato anche di un'autolettiga della CRI, e della mancata presenza nella cittadina di uno specialista oculista, neppure come assistenza INAM.
– In occasione del II anniversario della ripresa dell'attività escursionistica, i giovani della XXX Ottobre hanno allestito una pista da ballo provvisoria nel vestibolo della caverna Bach di Basovizza, per un trattenimento danzante.
– Divertimento assicurato al Teatro Cristallo con la commedia "Il medico delle donne" di Alfredo Bracchi, interpretata dalla coppia comica Ric e Gian e dalla prorompente bellezza di Tamara Baroni.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 25/11/2021

BARI	25	05	52	67	17
CAGLIARI	06	17	85	14	60
FIRENZE	70	81	08	90	53
GENOVA	85	63	33	20	61
MILANO	49	83	79	04	86
NAPOLI	52	49	24	33	32
PALERMO	39	77	12	34	53
ROMA	67	63	69	51	08
TORINO	87	37	78	56	74
VENEZIA	08	03	76	42	36
NAZIONALE	77	49	57	02	45

10eLOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE: 03 05 06 08 17 — 25 33 37 39 49 — 52 63 67 70 77 — 79 81 83 85 87
Numero Oro 25 — Doppio Oro 5

SuperEnalotto
6 - 45 - 61 - 82 - 84 - 88
Jolly 16 — Superstar 36
JACKPOT € 116.100.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 3	5	€ 68.533,60
Ai 531	4	€ 396,59
Ai 22.541	3	€ 28,01
Ai 354.567	2	€ 5,52

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 39.659,00
Ai 158	3	€ 2.801,00
Ai 1.909	2	€ 100,00
Ai 12.687	1	€ 10,00
Ai 28.208	0	€ 5,00

ORTI E GIARDINI

L'albero dei cachi è di facile accudimento Va preferita l'esposizione a Sud e al riparo dalla bora

DI DANIELA PERESSON*

È una pianta che ben si adatta al duplice ruolo di specie frutticola, di cui intendiamo ovviamente raccogliere i frutti, e ornamentale, grazie alla quale vogliamo invece abbellire un angolo del giardino. Il portamento regolare della chioma con foglie ovali, spesse, lucide in superficie e la presenza, in autunno, di numerosi frutti di un bel arancio vivo che permangono a lungo anche dopo la caduta delle foglie, danno ad una stagione che ormai volge all'inverno, una piacevole nota di colore.

Originario della Cina, il cachi è stato inizialmente diffuso in Giappone diventando in quel Paese una specie frutticola di grande importanza (oltre che frutto nazionale); solo in seguito, verso la metà del secolo scorso, è arrivato in Europa. La sua importanza commerciale non è particolarmente rilevante e probabilmente nella nostra regione non se ne fa un gran consumo, ma per chi ne apprezza il frutto un paio di piante in orto o in giardino possono soddisfare il fabbisogno di famiglia e amici.

I frutti sono di due tipi moderatamente calorici e ricchi di potassio, vitamina C, beta-carotene e fibre

Nella scelta delle piante da mettere a dimora va posta particolare attenzione in quanto esistono due gruppi di varietà che si differenziano per il colore della polpa e soprattutto per l'astringenza del frutto.

I frutti astringenti (cachi tradizionali) non sono eduli alla raccolta a causa dell'elevato contenuto di tannini e devono "ammezzire": processo di maturazione che avviene in post raccolta e determina la perdita dell'astringenza, il rammollimento della polpa che diventa zuccherina, quasi liquida, leggermente vischiosa, delicata e profumata.

I frutti non astringenti (chiamati anche cachi mela), presentano bassi livelli di tannini, hanno polpa soda e croccante e si possono consumare già alla raccolta.

La pianta non è particolarmente esigente, predilige terreni non eccessivamente umidi e clima temperati, resiste alle basse temperature ma particolare attenzione va posta alle giovani piantine e ai ritorni di freddo primaverili che possono danneggiare i fiori; è da preferire quindi un'esposizione a Sud, possibilmente al riparo dalla bora.

E i frutti?

Oltre all'attraente colore hanno ottime caratteristiche qualitative: abbastanza calorici per l'elevato contenuto di zuccheri, ricchi in sali minerali in particolare potassio, vitamina C, beta-carotene e fibre, grazie alle quali sono un blando lassativo.

Che volere di più?

**Aiab (Ass. it. per l'agricoltura biologica) Fvg*

IL CALENDARIO

Il santo Leonardo (sacerdote)
Il giorno è il 330°, ne restano 35
Il sole sorge alle 7.17 tramonta alle 16.26
La luna sorge alle 22.23 cala alle 12.51
Il proverbio Se il destino di un uomo è annegare, annegherà anche in un bicchiere d'acqua (yiddish)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040232253; Fernetti 14 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, 040 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	39,7
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	21,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	59
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Davide è scettico sul futuro del mestiere di pescatore

DAVIDE

La mia famiglia, da molte generazioni, lavora nel commercio del pesce. Siamo originari di Marano Lagunare, un abitato che ha costruito le proprie fortune attorno alla pesca, anche grazie alla fabbrica di tonno Maruzzella che è stata dismessa nel 2009. I miei antenati, insomma, sicuramente andavano a pescare per vivere. Terminati gli studi, sono andato a lavorare a Servola, nei negozi di famiglia. Dagli Anni '80, invece, sono diventato il titolare di alcune pescherie, che adesso si trovano in via Conti e in piazza Garibaldi.

Questo mestiere è molto duro. Ci si sveglia all'alba, attorno alle 4, per essere tra i primi al mercato ittico. Prima arrivi, infatti, prima puoi fare la selezione del miglior pescato. Il pesce va toccato, alla ricerca di una bella consistenza. Bisogna guardare dentro a ogni cassetta, senza aver paura di sporcarsi le mani di mattina presto. Si devono avere quattro occhi, per poter fare in poco tempo le scelte migliori. È in questo modo che ripaghiamo la fiducia dei nostri clienti.

La quantità del pescato è tendenzialmente in calo, anche se le diverse specie vanno ad annate. Il fatto è che sempre meno persone prendono il mare. Quello del pescatore è un mestiere destinato a scomparire. Basta contare le lampare che di notte si vedono nel Golfo: sono sempre di meno.

GLI AUGURI

LIVIETTA
Auguroni di cuore per gli 80 servolana doc dalla tua nipote Elisa, la sorella Uccia e il cognato Dario!

ELARGIZIONI

In memoria di Chiara Biasini-Marassi (26 novembre) per il 23simo anniversario da Patrizia e Marina 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Rosemie Cannas in Mauro da parte di Pippa Alessandra e famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In memoria della cara Loredana Grillo da parte delle amiche Ilnea, Donata, Lilli, Giulia 75,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Scatini Carlo da parte delle amiche del mare 140,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

RINGRAZIAMENTO

Desidero segnalare la sensibilità e la cortesia del funzionario addetto al Servizio municipale Passi carrabili.

Con pazienza e impegno fuori del comune è riuscito a risolvermi una pratica fastidiosa e parecchio complicata.

Piero Trebiciani

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
www.anvgd.it
cdm
www.arcipelagoadriatico.it
Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

L'anniversario – 2

Alla vigilia del conflitto il sodalizio a Trieste contava oltre 45mila soci. Sciolto dalle autorità austriache nel 1915, si ricostituì negli anni Venti ma poi chiuse di nuovo

Passata la Grande guerra la Lega Nazionale lasciò il passo al fascismo

STORIA

STEFANO PILOTTO

Alla vigilia della prima guerra mondiale la Lega Nazionale aveva più di 45.000 soci e oltre 70 istituti scolastici. La sua azione fu sempre moderata: come scrisse Riccardo Pitteri (carismatico presidente della Lega Nazionale dal 1900 al 1914), in una comunicazione del 1911 "essa innalza i baluardi pacifici dell'istruzione e della civiltà là dove son chiesti".

Lo scoppio della Grande guerra, tuttavia, suscitò la reazione degli austriaci nei confronti delle istituzioni che, attraverso l'uso della lingua italiana, avevano manifestato un sostegno esplicito alla politica romana: il 23 maggio 1915 la sede de Il Piccolo e della Lega Nazionale vennero date alle fiamme, così come altre sedi in odore di irredentismo (la Società Ginnastica Triestina, il Caffè San Marco,…) vennero attaccate.

LO SCIOGLIMENTO

La Lega Nazionale fu sciolta dalle autorità austriache e molti suoi soci scelsero di vestire l'uniforme del Regno d'Italia, parteciparono alla guerra e sacrificarono la loro giovane vita per la causa della patria. Alcuni di essi ottennero la medaglia d'oro al valor militare (Nazario Sauro, Francesco Rismondo, Guido Corsi, Scipio Slataper, Giacomo Venezian), altri la medaglia d'argento (Ruggero Fauro Timeus).

La guerra travolse tutto e sconvolse temporaneamente ogni previsione: dopo le undici battaglie vinte nell'area dell'Isonzo la sconfitta italiana di Caporetto, alla fine di ottobre del 1917, parve delineare una vittoria degli imperi centrali, il tramonto degli ideali risorgimentali italiani ed il declino definitivo dell'irredentismo.

I mesi del 1918, tuttavia, accompagnarono l'auspicato rovesciamento delle sorti e prepararono una vittoria finale che suggellò il coronamento delle speranze irredentiste.

UN PERIODO DIFFICILE

Il periodo della guerra fu molto duro per la Lega Nazionale e per la città di Trieste. Silvio Benco, nel discorso di commemorazione di Riccardo Pitteri (deceduto a Roma il 24 ottobre 1915), tenuto a Trieste il 26 ottobre 1919, non esitò a ricordare che durante la guerra "la città era livida, muta e taciturna, mentre si correva con gli sbirri a scovare nelle case i calendari della Lega Nazionale e i busti di Dante".

LA RINASCITA

Dopo la vittoria e la prima redenzione, la Lega Nazionale si ricostituì rapidamente, ma si trovò ad esprimere la sua funzione di custode dell'identità italiana del Trentino, della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia in un contesto profondamente diverso da quello in cui essa aveva operato prima della grande guerra.

La sua funzione di sostegno della cultura italiana giovò al negoziato diplomatico per la delimitazione dei confini fra Regno d'Italia e Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, ma dopo la firma del Trattato di Rapallo (12 novembre 1920) essa si trovò ad operare all'ombra della nuova azione dello stato italiano, sia dello stato liberale (fra il 1920 ed il 1922) sia di quello fascista (dal 1922 in poi), i quali si orientarono a gestire in modo sempre più centralizzato l'educazione della gioventù.

Nel corso degli anni Venti, pertanto, l'autonomia della Lega Nazionale si andò sempre più restringendo, soprattutto in relazione alla crescente parallela attività dell'Opera Nazionale Assistenza Italia Redenta (Onair), dell'Opera Nazionale Balilla e della Società Dante Alighieri a livello nazionale ed internazionale.

> Il rischio era di creare sovrapposizioni e quindi tensioni con gli enti voluti dal governo di Mussolini

> Nel secondo dopoguerra ripresero le attività con la ricostituzione dell'organizzazione originaria

UN ALTRO TRAMONTO

La decisione di autoscioglimento da parte della Lega Nazionale, alla fine degli anni Venti e che prese corpo concretamente all'inizio degli anni Trenta, fu dettata dal desiderio di non confliggere con l'opera amministrativa ed educativa dello Stato italiano del tempo, cioè lo Stato fascista. Il rischio era di creare sovrapposizioni e quindi tensioni che avrebbero potuto creare momenti di incoerenza o finanche di imbarazzo con il governo di Mussolini, proprio da parte di un'associazione che aveva fatto dell'amor di patria il proprio scopo di vita. Fu una decisione consapevole, che taluni ritennero definitiva, ma che definitiva non fu. Quando, dopo la rovinosa sconfitta italiana nel corso della seconda guerra mondiale, l'incolumità delle popolazioni dei territori orientali della penisola e la sopravvivenza della loro cultura furono poste in serio pericolo, la Lega Nazionale si ricostituì con una velocità sorprendente, per correre in soccorso a quanti desideravano provare a limitare i danni della capitolazione.

Lucia Daurant, nel suo bel libro su Riccardo Pitteri scritto nel 1931, aveva ricordato che nel corso del periodo precedente la prima guerra mondiale la Lega Nazionale era diventata il simbolo della patria negata.

Lo sarebbe stata anche dopo il 1945, in un contesto certamente diverso ed ancor più drammatico. —

(2 - Segue. La prima puntata è stata pubblicata il 23 novembre)

L'ASSOCIAZIONE

Da 130 anni per la cultura e la lingua italiane

La Lega Nazionale è stata fondata nel 1891, e da 130 anni opera per il sostegno e la diffusione della cultura e della lingua italiana nel Nord Est d'Italia. Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte, che ha come scopo statutario "perpetuare e promuovere ovunque la conoscenza ,lo studio, l'amore e la difesa della lingua e della civiltà italiana nella Venezia Giulia".

WOLFGANG AMADEUS MOZART

LA MERAVIGLIA CHE UNISCE
LEPOTA, KI ZDRUŽUJE

Gaja Sorč soprano
Christian Federici baritono
Laura Antonaz soprano
Lora Pavletić mezzosoprano
Matej Velikonja tenore
Goran Ruzzier basso
Coro Komel - Arsatelier
maestro del coro **Mateja Černic**
Orchestra San Marco su strumenti originali
direttore **Marco Feruglio**

• **Ouverture da *Posthorn Serenate***
• **Selezione di arie e duetti da *Le nozze di Figaro***
• ***Thamos Re d'Egitto***
musiche di scena per il dramma di Thobias Philipp von Gebler per soli, coro e orchestra

Lo straordinario catalogo delle opere di Mozart è la linfa di questo concerto esclusivo che riunisce le eccellenze musicali del territorio: affermati cantanti e dinamici complessi corali saranno impegnati in brani celebri e sorprendenti composizioni meno note del genio di Salisburgo.

DOMANI A GORIZIA
Teatro comunale Giuseppe Verdi
ore 20.30

INFO
Teatro Verdi t. 0481 383602 - info.teatroverdigorizia@gmail.com
Prevendita anche online su Circuito Vivaticket

con il patrocinio di GO! 2025 Nova Gorica • Gorizia

FATTI & PERSONE

Magris dona il suo archivio al Gabinetto Vieusseux

Manoscritti, opere di letteratura con relative traduzioni, testi di narrativa, di critica, teatro, saggi. E pure corrispondenza e fotografie. È quanto donato dal Fondo Claudio Magris al Gabinetto Vieusseux di Firenze. Una donazione che, simbolicamente, è stata fatta nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, alla presenza del sindaco Dario Nardella. Il Fondo dello scrittore contiene anche tutte le sue opere, con le relative traduzioni. «Aver pensato a Firenze per la donazione del suo archivio è un grandissimo e graditissimo regalo per la città – ha commentato Nardella –. Da oggi lo sentiamo ancora di più, e per sempre, legato alla nostra comunità. ». «Magris – si fa sapere dal Gabinetto Vieusseux – ha sempre manifestato il suo desiderio di destinare il proprio archivio a Firenze, con cui c'è un legame speciale. Il nostro archivio, che ha una bella tradizione di fondi importanti e prestigiosi, adesso si arricchisce di grandi opere».

La bandiera donata dalle donne di San Giacomo nel 1913 al ricreatorio della Lega Nazionale

ANIMAZIONE

Michele Riondino oggi giudice al Piccolo festival

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

L'attore tarantino Michele Riondino è l'ospite più atteso, a San Vito al Tagliamento, della 14ª edizione del Piccolo festival dell'animazione, la rassegna dedicata all'illustrazione e all'animazione d'autore organizzata dall'associazione Viva Comix con la direzione artistica di Paola Bristot, che fino a domani presenta cento cortometraggi in gara da tutto il mondo, nella zona Pfa Hub nell'ex chiesa di San Lorenzo e nell'auditorium Zotti. Oggi, alle 15, insieme a Pierre Bourrigault e al giovane artista tunisino Ahmed Ben Nessib, l'attore sarà giudice delle sezioni Visual&Music e Green Animation. Il Piccolo festival dell'animazione è gemellato con il Cinzella Festival di Grottaglie, che insieme al Cineporto vuole rappresentare un'alternativa a Taranto città dell'acciaieria. «Abbiamo capito - dice Riondino - che potevamo usare la cultura per cercare di "desalentinizzare" la Puglia, cioè deviare i turisti anche dalle nostre parti. Il Cineporto è un luogo che mancava: si fa cinema, musica, mostre, ma stiamo anche cercando fare formazione, per offrire ai giovani possibilità di lavoro nell'audiovisivo».

L'attore Michele Riondino

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

Si imbarcò a Trieste per il sogno americano il grande Dracula del cinema

Nel Piccololibri il ritratto dell'attore Bela Lugosi, gli scrittori Peter Blum e Guido Devescovi, le foto di Jan C. Schlegel

Dall'alto a sinistra, Bela Lugosi, Jan C. Schlegel, Peter Blum, Anastasia Zanello

LO SFOGLIO

Arianna Boria

Centouno anni fa, il 27 ottobre 1920, partiva da Trieste, a bordo del piroscafo mercantile "Gróf Tisza Istvan", un migrante ungherese, diretto a cercare fortuna negli Stati Uniti. Béla Blaskó, nato in Transilvania nel 1882, senza soldi nè passaporto, venne imbarcato come assistente alle macchine sulla nave della flotta Cosulich. Fu un viaggio speciale, durante il quale decise di cambiare il suo nome in Bela Lugosi, in omaggio al paese, Lugos, dove era nato. Scese a terra a New Orleans il 4 dicembre, dopo cinque settimane di traversata avventurosa, con un nome nuovo e un futuro luminoso nel mondo del cinema, di cui allora ancora nulla sapeva: in America era sbarcato un attorucolo che sarebbe diventato il Dracula più famoso dello schermo.

A Bela Lugosi è dedicata la copertina del Piccololibri in edicola domani con il nostro quotidiano. Sette pagine su personaggi, libri e scrittori da riscoprire, artisti e mostre legati al territorio, che arricchiscono con uno sguardo curioso e inedito lo sfoglio dello storico supplemento di critica letteraria Tuttolibri.

Bela Lugosi aveva quarant'anni quando da Trieste partì per attraversare l'oceano. A Broadway, nel 1927, si calava per la prima volta nel personaggio di Dracula, con centinaia di repliche e una tournée lunga due anni. Nel 1931, dove che sei attori avevano rinunciato alla parte, fu scelto da Tod Browning per intepretare il conte sullo schermo. Fu un trionfo e, al tempo stesso, l'inizio di un lungo e malinconico declino.

Il paginone centrale approfondisce una delle mostre della rassegna ZeroPixel, quella del fotografo tedesco Jan C. Schlegel ospitata fino all'8 gennaio nello spazio d'arte trart del Viale. Grande viaggiatore, Schlegel ha visitato più di sessanta nazioni tra Africa e Asia, immortalando corpi di uomini e di donne e leggendo nei tatuaggi e nelle incisioni sulla pelle, storie individuali e di popoli, attraverso usanze, credenze, tradizioni. Le sue immagini, in bianco e nero, ritoccate a pennello e quindi stampate con una tecnica raffinata e costosa, ai sali d'argento e al platino palladio, raccontano non corpi ma persone nella loro interezza e complessità, catturano la spiritualità che il corpo racchiude. «La bellezza - dice Schlegel nell'intervista al Piccololibri - è un mistero, attorniarsi di cose belle serve a dimenticare i dolori e dà forza. Ma oggi il concetto è distorto e viene confuso con la perfezione».

Due i personaggi da riscoprire che l'inserto propone questa settimana. Il primo è il poeta ebreo tedesco Peter Blum, figura importante per la letteratura in lingua afrikaans, morto in Inghilterra nel 1990. Nacque nel 1925, ma sulla città resta il mistero: forse Trieste o forse Vienna. Genitori di lingua tedesca, educato in un ambiente plurilingue, Blum si trasferì in Sudafrica a dodici anni anni e, molto più tardi, al momento di chiedere la cittadinanza, si identificò come "austriaco per nascita e parentela, tedesco per annessione" e dichiarò di essere nato a Vienna. Perchè cancellò Trieste? Le spiegazioni non sono chiare, ma il personaggio appartiene di diritto all'ambiente culturale mitteleuropeo.

Un'altra pagina del Piccololibri si occupa di Guido Devescovi, nato a Trieste nel 1890, e compagno al liceo Dante di Scipio Slataper. Professore di letteratura tedesca, autore di un saggio sul "Doktor Faustus" che ricevette l'apprezzamento di Thomas Mann, combattente nella nella prima guerra mondiale come Slataper e decorato al valore, è ricordato soprattutto per il volume di prose liriche "Ritorno alla montagna", edito nel 1937, in cui rende omaggio all'amico e alla comune passione per il Carso, in una nostalgica rievocazione della giovinezza comune e religiosa contemplazione della bellezza della natura.

Lo sfoglio del Piccololibri si conclude con un'intervista alla giovane cantante friulana Anastasia Zanello e con una passeggiata d'autore tra le sepolture del cimitero centrale di Gorizia. —

OGGI AL CINEMA

Il sequel diretto da Jason Reitman è intrattenimento di alta qualità

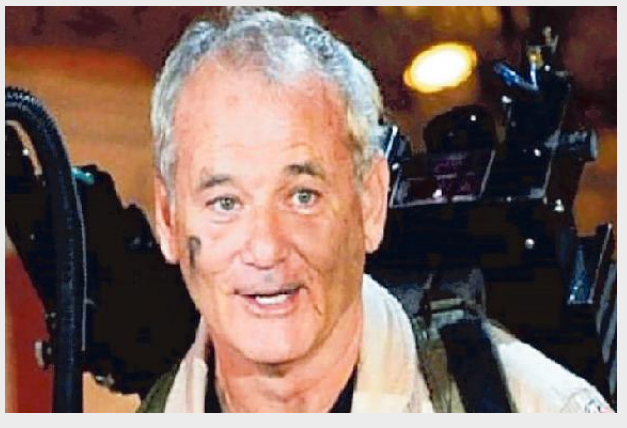
Ritornano gli acchiappafantasmi e grazie ai veterani la loro eredità è salva

FANTASY

Gli acchiappafantasmi sono tornati, ma sono parecchio diversi dagli originali del film culto di Ivan Reitman del 1984. Il sequel riprende dalla famiglia del ghostbuster Egon Spengler, morto dopo essere stato anni isolato in una fattoria in Oklahoma (scomparso è anche il suo interprete originale, Harold Ramis, al quale il film è dedicato). La figlia e i nipoti Phoebe (la bravissima Mckenna Grace) e Trevor (Finn Wolfhard, destinato a combattere mostri dal sapore anni '80 come in "Stranger Things") vanno ad abitare nella sua fattoria ma, nel paesino, ricompaiono malefiche presenze legate a una leggenda sumera. È allora che Phoebe, dodicenne aspirante scienziata, scopre che il nonno era un acchiappafantasmi e aveva lavorato in segreto per proteggere dagli ectoplasmi il mondo intero. Ma cosa è successo agli altri tre ghostbusters?

Il sequel, diretto da Jason Reitman, figlio di Ivan, è intrattenimento di alta qualità che vive sulle spalle del gigante. "Legacy" inizia come un canonico fantasy per ragazzi in stile "I Goonies", poi prende quota quando i ragazzini iniziano una lotta folle e pop, con tutto l'armamentario vintage ritrovato, compreso lo zaino protonico e l'iconica Cadillac Ecto 1, contro spiriti celeberrimi, come centinaia di omini marshmallow, o Gozer il gozeriano, ancora avvolto nella tutina anni '80. "Ghostbusters Legacy" non fa ridere come il primo: manca il senso dell'assurdo di Reitman padre, il suo gusto per il B-movie. L'originale azzardava la satira sull'edonismo reaganiano, questo è un film per famiglie: nessun confronto è possibile. Però è di certo il migliore dei sequel fin qui prodotti e apre bene a un nuovo franchise. La ricomparsa dei tre ghostbusters originali, Dan Aykroyd, Bill Murray e Ernie Hudson, vale comunque da sola il biglietto: basta qualche scambio di battute e l'eredità degli acchiappafantasmi è salva. —

E.G.



Bill Murray, ghostbuster originale con Dan Aykroyd e Ernie Hudson

DRAMMATICO

"È stata la mano di Dio" a far nascere un autore e il suo sguardo sul mondo

Sorrentino e la morte tragica dei genitori in un racconto intimo e potentissimo che potrebbe portargli un altro Oscar

Toni Servillo e Filippo Scotti in "È stata la mano di Dio" di Sorrentino

Elisa Grando

Paolo Sorrentino aveva 16 anni quando i suoi genitori sono morti insieme, nel sonno, soffocati da una fuga di gas nella loro casa di vacanze a Roccaraso. Il giovane Paolo si è salvato perché, per la prima volta, aveva avuto il permesso di restare a Napoli per seguire la partita col suo mito assoluto, Diego Maradona: "È stata la mano di Dio", dunque, come nel caso del gol del Pibe de oro nel Mondiale '86 contro l'Inghilterra. Ora, a 50 anni, il regista si è sentito pronto per raccontare quella tragedia che tutto ha cambiato nel suo primo film autobiografico, il più intimo, dal respiro del grande romanzo di formazione, con meno manierismi e più cuore.

Fabio (Filippo Scotti), l'alter ego di Sorrentino, è un ragazzino che va al liceo classico, non sa ancora cosa farà nella vita e assiste quotidianamente alle scaramucce amorose tra suo padre e sua madre (Toni Servillo e Teresa Saponangelo, entrambi eccezionali).

La prima parte del film è la più "sorrentiniana", gioca col grottesco e con le maschere, sia nella descrizione della sua pittoresca famiglia, della quale fa parte la sensuale e irregolare zia Patrizia (Luisa Ranieri), sia in quella della Napoli degli anni '80, divisa tra il folclore e i riti borghesi. Poi, però, arriva la tragedia: e Fabio deve imparare a diventare grande di colpo. Scoprirà che, come diceva Fellini, "la realtà è scadente", e allora meglio inventarla. "È stata la mano di Dio" è il racconto intimo e potentissimo della nascita di un autore e di uno sguardo sul mondo, partoriti da una cesura straziante. Dopo il Leone d'Argento a Venezia potrebbe portare a Sorrentino il secondo Oscar. A ben pensarci, forse, la prima scintilla del film si era accesa proprio alla cerimonia degli Oscar del 2014, quando il regista aveva vinto per "La grande bellezza" ringraziando Fellini, Maradona, suo fratello e sua sorella, e i genitori "Sasà e Tina": le figure centrali del suo mondo di ragazzo che Sorrentino ci schiude, in uno dei suoi pezzi di cinema più indimenticabili. —

DRAMMATICO

Una favola urbana nel mondo dei senzatetto

La vagabonda Christine vive nel mondo nascosto di Parigi, negli anfratti lungo la Senna, fra le nicchie della metropolitana. La sua routine solitaria sembra immutabile quando incontra Suli, un migrante eritreo di otto anni che ha smarrito la mamma, destinata al rimpatrio. Mossa da un istinto materno che, forse, la riallaccia al suo passato, Christine decide di aiutarlo a ritrovare la donna, in una piccola avventura nella città ai margini.

"Sotto le stelle di Parigi" è una favola urbana che apre una finestra sincera e attenta sulla realtà sommersa dei clochard ai bordi di una città abituata a risplendere. Più che nell'intreccio, piuttosto semplice e lineare, il film riesce bene proprio nella descrizione della quotidianità dei senzatetto, coi suoi tempi dilatati: la mensa dei poveri, le lunghe attese al freddo, gli escamotage per sopravvivere, la solidarietà dei singoli e la generale indifferenza dello Stato. Del perché Christine sia finita a vivere per strada nulla è spiegato in modo esplicito: mostra una carta d'identità che la indica come ricercatrice dell'università di Grenoble, conserva foto di un figlio che in qualche modo ha perduto. L'importante per il regista Claus Drexel, da sempre attento al tema dell'immigrazione e delle disuguaglianze sociali, non è l'indagine sociologica, ma restituire alla figura del senzatetto la sua dimensione umana. Mettere insomma la luce lì dove di solito non guardiamo. Ci riesce grazie all'interpretazione tutta in sottrazione di Catherine Frot, fatta di pochissime battute e molta grazia. —

E.G.

"Sotto le stelle di Parigi"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RESTAURO

"Mulholland Drive" di David Lynch intessuto di sogni e allucinazioni

Giorgio Placereani

Restaurato in 4K, ritorna nelle sale uno dei primi capolavori assoluti del cinema del ventunesimo secolo (è del 2001): il criptico, onirico, perverso e affascinante "Mulholland Drive" di David Lynch., con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux e Ann Miller.

"Mulholland Drive" inizia come puro noir metropolitano. Sulla strada deserta nei dintorni di Hollywood, una bella donna (e Laura Harring è di una bellezza da mozzare il fiato) è seduta sul sedile posteriore in auto con due uomini, che d'improvviso si fermano e vogliono ucciderla. Salvata da un provvidenziale incidente d'auto, fugge, ferita alla testa e in preda all'amnesia. Viene ospitata da Betty (un'eccezionale Naomi Watts), aspirante attrice appena arrivata dalla provincia. Lei dice di chiamarsi Rita, nome suggerito da Rita Hayworth vista su un poster di "Gilda". Le due giovani, che diventano amanti, si tuffano in questo enigma. In un film minuziosamente intessuto, torna di continuo il tema dell'amore, della seduzione e dell'abbandono.

Ma a due terzi del film le cose si rovesciano totalmente, quando viene aperta una scatola di provenienza misteriosa. David Lynch sfida il più radicato dei comandamenti narrativi: l'identità del personaggio. Questa piccola scatola blu aperta con una chiave blu (ombra di "Alice nel paese delle meraviglie"!) contiene una cosa terribile: la verità. Non vediamo più Betty e Rita ma i loro doppi (il doppio è un'ossessione di Lynch), in una storia che sembra una versione immiserita, per Betty, della sua vita precedente.

"Dormire... forse sognare", diceva Amleto. Il film è tutto intrecciato di riferimenti al sonno, ai sogni e alla morte, di allucinazioni, di ricordi ambigui, di bizzarre scenette incongrue, di teorizzazioni dell'inganno in una memorabile scena a teatro. La domanda che Lynch lascia da risolvere agli spettatori è: chi sogna chi? —

NORTH SAILS
BLACK FRIDAY
UP TO
30% OFF
fino al 28 Novembre
ci trovi in via Einaudi 2/c (Piazza della Borsa)
tel. 040 760 0133
APERTO DOMENICA

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Delitti a 33 giri" di Furio Baldassi

Oggi alle 18, al Caffè San Marco, Andro Merkù presenterà il libro "Delitti a 33 giri", del giornalista Furio Baldassi (Mgs Press). Obbligatoria la prenotazione al n. 040-2035357 o con messaggio sulla pagina Facebook del Caffè San Marco.

Alle 20.30
La musica nei luoghi della Divina Commedia

Alla Sala Luttazzi del Magazzino 26, (con Green pass), oggi, alle 20.30, si terrà il concerto "La musica nei luoghi della Comedia". Il Trieste Flute Ensemble proporrà la rappresentazione sonora e musicale delle tre Cantiche, con letture. Ingresso libero.

Alle 18.30
Sciacalli e sciacallaggi con Nicola Bressi

Oggi, dalle 18.30, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Nicola Bressi presenterà, per la Commissione Tam, una conferenza con immagini dal titolo: "Sciacalli e sciacallaggi: chi ha paura del cane dorato?". Prenotazione obbligatoria al n. Whatsapp 3389308987 e Green pass.

Alle 17.30
Fili di parole a Palazzo Gopcevich

Oggi, alle 17.30, "Fili di Parole" a Palazzo Gopcevich in via Rossini 4. L'evento vuole raccontare il percorso tessile e poetico compiuto dal gruppo Peacework, tra donne italiane e straniere, della Comunità di Sant'Egidio Fvg. Il percorso sostenuto da Maria Rosaria Amari e da Marta Pesamosca, è culminato in un'opera collettiva e viene adesso presentato pubblicamente, mentre è stato condiviso nel suo farsi sul profilo Instagram, @labpeacework.

Oggi
Mercatino dell'usato a Montedoro

Oggi, domani e domenica lo Shopping Center Montedoro di Muggia ospiterà il "Mercatino dell'usato e dell'artigianato". Oggetti artigianali fatti a mano, usato di qualità, collezionismo d'autore e materiale vintage a disposizione dei visitatori. Ingresso gratuito.

Alle 18
Le immagini di Jan Schlegel

Oggi alle 18 per il festival Fotografia ZeroPixel, ci sarà l'inaugurazione della mostra del fotografo e viaggiatore tedesco Jan Schlegel (allo spazio d'arte trart di viale XX settembre), domani un workshop dedicato alla stampa su carta salata (al Magazzino 26) e domenica, all'esterno del Magazzino 26, ritratti gratuiti ai sali d'argento per il pubblico, grazie allo street photographer Daniele Sandri.

Alle 17
La creatività delle donne

Oggi dalle 17 in via di Prosecco, 14 al Lookmaker Concept Store di Antonella Abbondanza a Opicina si terrà un evento tutto al femminile che evidenzia l'energia creativa delle donne impegnate a realizzare originalissime creazioni artistiche in vista del Natale con presentazione del libro "Cento metri" di Linda Simeone, l'esposizione delle lampade frutto del riciclo di materiali recuperati sulle spiagge di Rosylamps, l'illustrazione dell'armocromia dei colori di Antonella Abbondanza e la mostra di quadri di Roberta Vaclik.

Domani
Umanità su rotaia al Revoltella

Domani, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, verrà presentato il cd "Umanità su rotaia". L'ingresso è libero, con Green pass, ma è gradita la prenotazione via mail all'indirizzo coralezacchino@gmail.com. "Umanità su rotaia" è un'opera musicale, pubblicata su cd da Almendra Music, su progetto e direzione di Cristina Fedrigo, che racconta frammenti di vite lungo la linea ferroviaria nella pedemontana friulana, dal racconto di Elio Bartolini. Con l'insieme vocale H2Vox di Fontanafredda e la Corale Giulio Zacchino di Trieste.

MUSICA

A San Francesco la prima volta della "messa" di John Rutter

Domani i Piccoli Cantori e il Gruppo Incontro con l'Orchestra Filarmonica di Monfalcone

I Piccoli Cantori della Città di Trieste. Foto Hektor Leka

Gianfranco Terzoli

Un concerto nato dalla collaborazione di due realtà corali triestine di livello che presenta una prima assoluta e riveste anche un significato particolare, in quanto segna la ripresa dell'attività artistica in questo particolare e difficile periodo. Domani alle 20.30 nella Chiesa di San Francesco si terrà un'esibizione che avrà per protagonisti I Piccoli Cantori della Città di Trieste e l'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone con direttore Cristina Semeraro e il Complesso vocale Gruppo Incontro diretto da Rita Susovsky. Lo spettacolo vedrà l'esecuzione, per la prima volta a Trieste, della Mass of the Children di John Rutter con i solisti Lorena Balbo (soprano) e Armando Badia (baritono). L'ingresso al concerto, realizzato grazie al contributo di Regione e Usci regionale, è gratuito con Green pass fino a esaurimento posti.

Rutter è uno dei più eseguiti e apprezzati autori del nostro tempo. Nella sua musica sono presenti antiche melodie popolari e dotte citazioni del glorioso passato corale britannico rivisitate in chiave moderna. La scrittura vocale luminosa, arricchita dagli accompagnamenti orchestrali, rende la Mass of the Children una composizione mai banale, ed è questo il segreto del grande successo della musica sacra del compositore nato a Londra nel 1945. «Questo concerto - anticipa il maestro Semeraro - segna un momento importante, perché per I Piccoli Cantori rappresenta la ripresa dell'attività e vuol essere anche un messaggio di speranza per il futuro. Abbiamo scelto infatti un repertorio di voci bianche per testimoniare la fiducia verso il ritorno alla normalità e anche perché i bambini in questo periodo sono stati i più penalizzati. In quest'anno e mezzo abbiamo compiuto tanti sacrifici e perso tre produzioni con il Teatro Verdi, perciò abbiamo voluto privilegiare composizioni che li rendessero di nuovo protagonisti». «Ora - conclude Semeraro - stiamo ricominciando a lavorare e speriamo di riuscire a riprendere presto la nostra consueta attività». Cristina Semeraro dal 2014 è direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone, con cui ha eseguito tra gli altri il Requiem di Mozart, la Messa di Gloria di Puccini e i Concerti di Capodanno 2017 e 2018.

Il coro di voci bianche I Piccoli Cantori della Città di Trieste, fondato nel 1976 da Maria Susovsky, fa parte dell'Accademia di Musica e Canto Corale e collabora con il teatro Verdi di Trieste nelle produzioni liriche. Ha conseguito premi in molti concorsi nazionali e internazionali e sostenuto più di mille concerti di beneficenza, partecipato a rassegne corali e festival e registrato per numerose emittenti televisive fra cui la Rai. Sorto a Trieste nel 1971 per iniziativa di alcuni giovani uniti dall'amicizia e dalla passione per la musica, fin dall'inizio il Complesso vocale Gruppo Incontro si è proposto all'attenzione di pubblico e critica per l'originalità e la particolarità del repertorio. —

DOMENICA ALLE 17

A San Giovanni il ritratto di donna in abito bianco e con la sciarpa nera

Francesco Cardella

Sara Cechet Woodcock

Ispirato ad un testo di Jean Cocteau e portato in scena in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne. Si intitola "Ritratto di donna in abito bianco e sciarpa nera" ed è la rappresentazione in programma domenica, alle 17, sul palco del Teatro di San Giovanni di via San Cilino 99/1, spettacolo prodotto dall'Associazione "Atto Quinto", allestito con il sostegno del Comune di Trieste e interpretato da Sara Cechet Woodcok, autrice dei testi e della regia assieme a Raffaele Sincovich, su musiche di Alessandro Mandarini.

Un monologo intenso e complesso quello che Sara Cechet riporta dal vivo, disegnato idealmente sul solco di "La voix humaine" di Jean Cocteau e addizionato da richiami legati alla poesia di Kavafis e Saffo. Lo spettacolo è incentrato su alcune tematiche spesso al centro del vissuto sociale contemporaneo, come la "distanza" e le ripercussioni di un amore non corrisposto e sottoposto di conseguenza a distorsioni e accenti di profonda solitudine: «Si tratta dunque di un progetto ambizioso – ribadisce l'attrice triestina Sara Cechet – che affronta testi famosi e dal valore culturale indiscusso. La sfida che ci proponiamo è di renderli vivi, di farli "parlare" allo spettatore di oggi attraverso la voce di una donna in cui chiunque possa ritrovarsi. Il testo è delicato e poetico – ha aggiunto l'interprete e regista – ma descrive bene la condizione di sudditanza che non permette, a chi la vive, di riconoscere con chiarezza i segni di una violenza psicologica».

Lo spettacolo è a ingresso libero (info.teatrosangiovanni@gmail.com 333.4359996). —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Ghostbusters legacy 16.30, 18.45, 21.00

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
www.lacappellaunderground.org

Un anno con Salinger 16.00, 21.00
(v.o. s/t)

La persona peggiore del mondo 18.30

FELLINI
www.triestecinema.it

Sotto le stelle di Parigi
16.00, 18.00, 19.50, 21.30
di Claus Drexel con Catherine Frot. Da Cannes.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

È stata la mano di Dio 16.30, 18.45, 21.15
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo. Luisa Ranieri.

The French Dispatch
16.00, 17.50, 19.45, 21.40
di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

Promises 16.00, 19.40
di Amanda Sthers con P.F. Favino e Kelly Reilly.

Atlantide 17.50, 21.40
di Yuri Ancarani. Film della critica a Venezia 2021.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Disney: Encanto 16.30, 17.20, 19.15, 21.15

Resident Evil
Welcome to Raccoon City
16.00, 17.50, 19.45, 21.45

Marvel: Eternals 21.00

Madres Paralelas 18.30, 21.00
di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

Per tutta la vita 16.00, 17.50, 19.30
Ambra Angiolini, Luca Bizzarri, Carolina Crescentini.

Il potere del cane 16.30, 18.45
di Jane Campion con Benedict Cumberbatch.

Freaks out 21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney – Encanto
16.40, 17.30, 18.30, 20.15, 21.15

Disney – Encanto v.o. 15.45
Vers. orig. con sottotitoli

Ghostbusters legacy 15.30, 17.15, 20.00

Resident Evil
Welcome to Raccoon City
18.15, 19.20, 21.50

Una famiglia mostruosa
16.30, 19.00, 21.30

Ainbo – Spirito dell'Amazzonia 15.00

Marvel–Eternals 17.40, 21.00

Freaks out 20.45

Zlatan 15.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

È stata la mano di Dio 17.30, 20.20

Encanto 17.15, 20.20

Resident Evil
Welcome to Raccoon City 18.10, 21.30

Ghostbusters legacy 17.45, 20.30

Una famiglia mostruosa 17.30, 19.15

Eternals 21.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Encanto 17.30, 20.20

Ghostbusters legacy 20.30

Be afraid horror fest:
Apps 18.30
Hotel poseidon 20.30
Ninja badass 22.30

The French Dispatch 17.40

Cumberbatch, Il potere del cane

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI - 19.30 **Arcipelaghi**; 1h30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 20.30 **Il delirio del particolare**, turno B; 1h20'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 20.30, **Affamati** con Ariella Reggio e Sara Alzetta.

Domenica alle 11.00 **Mignolina Rap** nell'ambito di "Ti racconto una fiaba".

SALA LUTTAZZI MAGAZZINO 26. Domani 27 novembre ore 11 **Storie di dinosauri** nell'ambito di Fiabe Dolci con Daniela Gattorno.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 il Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS - F.I.T.A. con la commedia **Casalinghe disperate** da "Le Cognate" di Michael Tremblay, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, **Giuseppe Andaloro** pianoforte, in programma musiche di Marenzio, Luzzaschi, Čajkovskij, Rachmaninov, Bülow, Wolf-Ferrari, Liszt.

Lunedì 6, martedì 7 dicembre, **Elio De Capitani e Ferdinando Bruni in Diplomazia**, di Cyril Gely.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

SPORT

AI GEMELLI FARMACIA
ELETTROCARDIOGRAMMA ECG
TAMPONE con rilascio immediato del GP
PRENOTA DIRETTAMENTE SU www.farmaciagemellitrieste.it

Basket – Serie A

Allianz Trieste, seconda difesa del campionato Banks leader e miglior tiratore della squadra

Il team di Ciani è anche terzo nei tiri da due punti, ma è al 12° posto in fase di attacco e ultimo nei rimbalzi offensivi catturati

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Cammino lineare quello dell'Allianz in questo primo terzo di stagione regolare. Nove giornate che hanno confermato la dimensione di una squadra costruita per fluttuare a ridosso della zona play-off. Qualche colpo sopra le righe (il successo nella gara d'esordio contro Brindisi e quello ottenuto in trasferta a Sassari), un paio di passaggi a vuoto come la trasferta di Pesaro e il match casalingo contro Varese. Nel complesso, Trieste è li dove ci si aspettava fosse, in corsa per strappare uno degli otto posti utili ad accedere alla final eight di coppa Italia e in linea con le ambizioni della vigilia. Con un leader definito e capace di trascinarla come Adrian Banks e con un paio di scommesse (leggi Sanders e Konate) dalla cui maturazione nei prossimi mesi dipenderanno molte delle possibilità dell'Allianz di giocarsi anche in questa stagione i play-off.

NUMERI DI SQUADRA Affidarsi alle statistiche per interpretare il rendimento di una stagione può diventare esercizio fuorviante. Alcuni aspetti del gioco biancorosso però, sia in positivo che in negativo, si ritrovano nei numeri. L'Allianz costruisce i suoi successi partendo dalla difesa, non è una sorpresa dunque che a livello di punti subiti sia la seconda miglior squadra del campionato (dietro Milano, 69,1) con 77,6 punti di media subiti a partita. La formazione di Ciani può migliorare in attacco se è vero che la produzione offensiva la relega al dodicesimo posto con 77,7 punti segnati per gara. Un reparto lunghi tra i più attrezzati dell'intero campionato consente all'Allianz di occupare il sesto posto nella classifica dei rimbalzi. Quasi 37 a partita, la curiosità è che se Delia e compagni sono primi nella media dei rimbalzi difensivi catturati (29,6) si ritrovano ultimi in quella degli offensivi (7,2). Trieste sul podio nella percentuale del tiro da due (terza con il 54%), quartultima in quello da tre (33,7%) e nei liberi (70,9%), ultima nella classifica delle palle recuperate (solo 5,2 a partita) prima in quella delle stoppate (3) con Grazulis (1,6) numero uno dell'intero campionato.

INDIVIDUALI Adrian Banks è il leader assoluto del gruppo Allianz. Oltre trenta minuti con quasi 15 punti di media a partita, miglior tiratore della squadra con il 63,6% da due, secondo con il 40% da tre e il 90,3% dalla lunetta dietro Fernandez. Quantità e qualità per un giocatore che alla produzione offensiva aggiunge il fatto di essere il terzo rimbalzista della squadra (4,8 a partita) assieme a Grazulis e dietro solamente al duo Delia–Konate. Sempre a livello statistico, Cavaliero è il miglior tiratore da tre (47,1%), Fernandez infallibile dalla lunetta (100%, 14/14), Konate stacca tutti nella media di rimbalzi catturati a partita (sono 7,1 con 4,6 difensivi e 2,5 offensivi). Corey Sanders è l'assist-man di quest'Allianz con quasi 5 a partita. Dopo averlo incensato, chiudiamo con il Banks che non ci piace: le quasi 4 palle perse di media a partita sono il dato sul quale la guardia di Memphis deve lavorare. —

Adrian Banks, guardia statunitense faro dell'Allianz Trieste Foto Timothy Mark Fletcher Rogers

NAZIONALE AZZURRA

Cammino mondiale, gli azzurri lanciano la sfida alla Russia

TRIESTE

Si apre a San Pietroburgo, contro la Russia, il girone dell'Italia verso i prossimi mondiali. Gli azzurri cominceranno oggi alle 17 (le 19 locali) il proprio cammino nel primo match valevole per le qualificazioni alla Fiba World Cup 2023 che si disputerà tra Giappone, Indonesia e Filippine. Gli azzurri dovranno fare a meno di Gallinari, impegnato in Nba con gli Atlanta Hawks, dei giocatori di Eurolega come Melli, Ricci, Fontecchio, Spissu e Polonara, e dell'infortunato Mannion. Tra i dodici scelti dal ct Meo Sacchetti anche Alessandro Lever, il lungo dell'Allianz che è pronto a esordire con la maglia azzurra sul parquet dello Yubileyniy Sport Complex. Riserve a casa Mascolo, Procida e Udon che si riaggregheranno al gruppo domani.

La seconda sfida del gruppo H in programma in questa prima finestra europea si giocherà lunedì 29 novembre, dalle 20.45, al Forum di Assago. L'Italia tornerà poi in campo il 24 e il 27 febbraio 2022, quando affronterà l'Islanda in due match di "andata e ritorno" con sedi ancora da definire. Sia la sfida odierna contro la Russia che quella di lunedì contro l'Olanda saranno trasmesse in diretta su Sky Sport Arena, canale 204. —

LO.GA.

LA NOVITÀ

Basket 4 Trieste unico club del Fvg ad entrare nell'Armani Junior Program

TRIESTE

L'Asd Basket 4 Trieste, società nata nel 2010 e presieduta da Paola Scubogna, fa un passo importante e storico nel presente guardando al futuro. Il B4T infatti è ufficialmente entrato a far parte del programma Armani Junior Program Club, unica realtà cestistica regionale ad essere affiliata già da questa stagione sportiva. Dopo un intenso periodo di contatti tra le società, il direttore sportivo Riccardo Coppola è riuscito a formalizzare questa importante e storica partnership.

AJP Club è il programma con cui la Pallacanestro Olimpia Milano sta al fianco delle realtà sportive offrendo numerose possibilità di crescita, come iniziative ed eventi di intrattenimento, progetti di cultura sportiva volti alla conoscenza del mondo dello sport ed esperienze tecniche, all'insegna dell'apprendimento e del divertimento durante tutta la stagione. Per atleti, allenatori, istruttori e famiglie del B4T (la cui prima squadra milita in serie D e conta nel complesso più di un centinaio di tesserati) ci sarà la possibilità di conoscere il mondo Olimpia dall'interno, anche al Mediolanum Forum di Assago, sui campi di allenamento del settore giovanile biancorosso e di venire a contatto con i giocatori della prima squadra dell'Armani Milano, la più storica società cestistica italiana.

La Mission AJP promuove l'educazione e la socialità con l'obiettivo di diffondere e rafforzare la passione per la pallacanestro, trasmettere i grandi valori dello sport, educare al sostegno reciproco. Tante le iniziative già avviate, e molte ancora ne arriveranno. L'AJP Welcome Kit è già arrivato da Assago a Trieste e la gioia dei ragazzi in palestra è stata enorme. La prima iniziativa a cui la società ha aderito è l'AJP Affiliation Challenge, una gara a suon di like sui social che certamente sarà gradita alle nuove leve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le giovani leve del Basket 4 Trieste

CALCIO - LEGA PRO

L'Unione fa la big in trasferta ma subisce troppo al Rocco

La squadra di Bucchi ha incassato più reti in casa che nelle partite esterne
Anche a livello di punti realizzati il ''fattore campo'' non sta più pesando

La gioia dei giocatori della Triestina nel match contro il Piacenza Foto Andrea Lasorte

Antonello Rodio / TRIESTE

Se la Triestina nelle ultime giornate ha scalato la classifica e si è affacciata alla quinta posizione, non è dovuto certo a quello che dovrebbe essere il fortino del Rocco, ma alla marcia in più che la squadra di Bucchi ha innestato nel rendimento in trasferta, rivelandosi una vera e propria compagine dalle attitudini corsare. E non a caso dalle ultime due partite lontano da casa, con Pergolettese e Legnago, l'Unione è tornata sempre a bottino pieno.

Ma è in genere il rendimento stagionale che denota un sostanziale equilibrio fra casa e trasferta per la Triestina. Certo, finora c'è un fisiologico piccolo vantaggio a favore delle partite casalinghe, ma non quello che ci si potrebbe attendere tradizionalmente dal fattore campo. Nelle otto partite giocate finora in casa, la Triestina ha ottenuto 13 punti con una media di 1,62 a gara: il tutto frutto di 3 vittorie, 4 pareggi e 1 sconfitta. In trasferta ne ha guadagnati 10, ma in sole sette partite (3 vittorie, 1 pareggio e 3 sconfitte), con una media di 1,42 punti a match, molto vicina a quella casalinga. Ma ci sono alcuni aspetti che colpiscono particolarmente: innanzitutto quello che l'Unione ha vinto lo stesso numero di gare sia in trasferta che in casa, dove ne ha giocate addirittura di più. Che ci fosse una certa difficoltà a prevalere al Rocco, soprattutto contro squadre chiuse e pericolose nelle ripartenze, è stato evidente. Sotto questo aspetto la squadra alabardata si è mostrata spesso più a suo agio in trasferta, dove fare la partita non è un obbligo e magari gli avversari giocano un po' più aperti.

Il secondo aspetto curioso è che la Triestina da trasferta ha saputo fare molti più progressi da inizio campionato rispetto alla versione casalinga. Al Rocco ci sono stati sussulti importanti, anche due vittorie di fila, ma anche strani capitomboli come quello con l'Albinoleffe, o ritorni sulla terra come il pareggio con il Trento. Lontano dalle mura amiche la squadra di Bucchi ha dimostrato invece un progresso più lineare e costante: aveva iniziato malissimo perdendo a Padova e poi ad Alessandria con la Juve, poi già da Sesto ha iniziato a vincere, con la Virtus se l'è giocata alla pari, con il Renate non meritava assolutamente la sconfitta, quindi sono arrivate due vittorie consecutive di grande maturità, frutto di vantaggi iniziali e di oculata gestione della gara. Il terzo aspetto è che l'Unione prende più gol al Rocco (finora 8) di quanti ne subisce sui campi avversari (solo 6). Certo, in casa ne segna di più (11 a 6), ma questa vulnerabilità difensiva delle partite casalinghe, frutto come detto di qualche concessione di troppo alle ripartenze avversarie, è un dato di fatto. E poi c'è un quarto dato che conferma il trend da trasfertista. Nella classifica delle gare in casa, la Triestina viaggia appena al nono posto in classifica nel girone come media punti a partita, e oltre alle grandi finisce dietro anche a squadre come Pergolettese, Juventus U23, Trento e Lecco. In trasferta invece l'Unione occupa la settima posizione, dietro solo alle big, a parte il Seregno che ha un buon cammino fuori casa. Di sicuro d'ora in poi il salto di qualità alabardato passa proprio dal Rocco, a iniziare dalla sfida di domenica contro la Pro Patria. —

LA PARTITA

Prosegue la prevendita per il match di domenica contro il Pro Patria

TRIESTE

La Triestina prosegue la preparazione in vista della partita di domenica al Rocco contro il Pro Patria (inizio alle 17.30). E si spera si preparino anche i tifosi, perché dopo le prime due partite casalinghe con la Curva Furlan aperta, nelle quali il miglioramento si è fermato a circa 450 presenti in più del solito, ora c'è bisogno di un salto in avanti.

Circa 1200 spettatori complessivi, si perdono un po' in uno stadio come il Rocco, anche se bisogna riconoscere che i 500 della curva si fanno sentire. Sta di fatto che dopo un'altra convincente vittoria esterna come quella di Legnago, la squadra di Bucchi merita un maggior supporto.

PREVENDITA A questo proposito le modalità di acquisto dei biglietti sono davvero molteplici, ricordando sempre che domenica i botteghini del Rocco resteranno chiusi e che per accedere allo stadio è necessario il green pass. Per quanto riguarda i prezzi, in Tribuna Colaussi e Curva Furlan il biglietto intero costa 12 euro, il ridotto 10 euro e il ticket cortesia 2 euro. Per la Tribuna Pasinati invece 15 euro l'intero, 13 euro il ridotto e 3 euro il cortesia. La tariffa ridotto è riservata a vecchi abbonati, portatori di handicap sotto il 75%, studenti superiori/universitari (per queste tre categorie però lo sconto vale solo con acquisto in presenza presso sede societaria, Centro Coordinamento e Bar Capriccio), over 65, bambini e ragazzi dai 10 al 14 anni. La tariffa Cortesia è riservata a U10, portatori di handicap oltre il 75% con accompagnatore. I ticket sono in vendita nella sede societaria (oggi 10-13 e 15-19, domani 10-13, domenica fino alle 11), al Centro Coordinamento Triestina Club (oggi 9-12 e 16-19, domani e domenica 9-12), al Bar Capriccio (oggi 7. 30-20, domani 7.30-13. 30), al Ticket Point (oggi e domani 8.30-12.30 e 15.30-19), online fino all'inizio del match attraverso il DIY Ticket.

ARBITRO A dirigere Triestina-Pro Patria sarà l'arbitro Francesco D'Eusanio di Faenza, alla sua prima volta con l'Unione, coadiuvato dagli assistenti Arena di Roma e Rispoli di Locri. Quarto uomo Tricarico di Verona. —

A.R.

COPPA ITALIA DI C

Südtirol e Padova staccano il pass per le semifinali

TRIESTE

Südtirol e Padova, sempre loro. I quarti di finale di Coppa Italia di serie C andati in scena mercoledì certificano che le due squadre non mollano nulla, neanche al di fuori del campionato. E anche se la Coppa Italia non ha la stesso valore dei play-off, che siano entrambi in semifinale (e potrebbero incontrarsi nella finalissima) significa anche che il girone A sembra davvero quello più competitivo.

Il Padova di Pavanel ha battuto di misura la Viterbese per 1-0, mentre la squadra di Javorcic ha spadroneggiato a Teramo passando per 0-3. Ora le semifinali con partite di andata e ritorno. Il 15 dicembre il primo round, con il Padova che riceverà il Catanzaro e il Südtirol che farà visita alla Fidelis Andria. Mercoledì 19 gennaio il ritorno. Anche la finale sarà a due partite (2 marzo e 6 aprile). E non è escluso che Padova e Südtirol si ritrovino in finale, in un periodo nel quale probabilmente si staranno giocando il primato in campionato. —

A.R.

CALCIO FEMMINILE

La nazionale Under 23 di Luca Bossi va ko nell'amichevole con la Svezia

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Risultato a parte, quest'avventura sta andando davvero a meraviglia e poi rappresentare la nazionale azzurra è una emozione unica».

A Coverciano ieri pomeriggio l'Italia femminile Under 23 ha perso per 1-0 la partita amichevole disputata contro la Svezia. Un ko giunto al 93' del tutto ininfluente per il gruppo azzurro che ha in un triestino il proprio preparatore atletico: Luca Bossi.

Dallo scorso agosto, dopo 12 anni di Triestina, Bossi ha iniziato questa nuova avventura con una nazionale sperimentale, che funge da collante tra le giovanili e la nazionale maggiore capitanata da un'altra triestina: Sara Gama.

«Siamo al terzo raduno e fino ad ora abbiamo affrontato le pari età di Olanda e Spagna. Lunedì sfideremo il Portogallo, in trasferta. Poi ci sarà un altro ciclo di amichevoli con Norvegia e Belgio. Per me è un grande privilegio essere qui e pensare che il tutto è nato dall'invio del mio curriculum vitae alla Figc..», racconta Bossi.

Ma qual è il futuro del calcio femminile in Italia per un tecnico che ha sempre vissuto il calcio maschile?

«Vedo che la Federazione sta facendo tanti investimenti, inoltre c'è una crescente attenzione dei media che aiuto moltissimo. Direi che il movimento femminile non è più di nicchia come una volta, quindi la strada intrapresa è quella giusta. E nel giro di qualche anno il livello si innalzerà ancora di molto».

Dopo tanti anni di calcio con la prima squadra della sua città Luca Bossi pare non avere troppa nostalgia. Anzi. Il lavoro con l'U23 rosa è stimolante ed allo stesso tempo qualcosa di nuovo e quindi intrigante.

«Lasciare la squadra della mia città per la quale penso di aver dato tanto, è stato un boccone amaro», aveva dichiarato tempo fa Bossi ripensando all'esonero giunto con l'arrivo di Pillon. Un boccone che pare oramai già ben che digerito. —

Il triestino Luca Bossi, nuovo preparatore atletico della U23 rosa

A ZURIGO IL PRIMO ATTO DELLA RINCORSA AZZURRA

Mondiali, oggi il sorteggio Atteso il responso dell'urna

Italia testa di serie: da evitare c'è un'avversaria come la Polonia di Lewandowski

Guglielmo Buccheri

Quattro anni e un mese dopo l'Italia torna a girare dentro l'urna che definirà la strada, l'ultima, verso un Mondiale. Spareggio si chiamava nell'ottobre del 2017 quando la mano di Fernando Hierro, ex capitano del Real Madrid, ci consegnò al dentro o fuori con la Svezia finito in tragedia nazionale: perdemmo la Russia 2018 e macchiammo la nostra storia. Playoff si chiama oggi perché per ottenere il pass Mondiale 2022, stavolta, la formula è diversa e più scivolosa: a fine marzo si giocherà una semifinale senza appello e un'eventuale finale sempre in 90'.

L'Italia arriva là dove non doveva essere da campione d'Europa, ma anche con un cammino, dopo la notte di Wembley dell'11 luglio scorso, ricco di trappole: non siamo riusciti a battere la Bulgaria a Firenze e, così, i due pareggi con la Svizzera e il niente di fatto di Belfast ci hanno condannato a respirare, di nuovo, un'aria che, purtroppo, conosciamo bene.

Alle cinque della sera, qualche minuto più tardi, sapremo il nostro destino: facciamo parte delle sei teste di serie, ma per festeggiare potremo incrociare una nazionale della nostra stessa fascia, perché in ognuno dei tre gruppi da quattro ci sarà spazio per due squadre appartenenti alle sei migliori seconde dei gironi di qualificazione.

Il gioco preferito quando l'attesa per il sorteggio cresce è sempre quello di immaginarsi l'orizzonte più comodo e la possibile salita. Il ct Roberto Mancini troverebbe il modo di non perdere il sonno se, da Zurigo, uscisse un tabellone così disegnato dalla sorte: semifinale con la Macedonia del Nord e possibile finale con la Scozia o la Russia. I macedoni hanno salutato il totem Pandev dopo dieci anni di dedizione alla causa e 122 partite e anche se a marzo riavranno Nestorovski, incrociarli sarebbe un responso dolce. Scozia e Russia potrebbero creare problemi solo se si giocasse da loro, altrimenti ci sarebbe poco spazio per i cattivi pensieri. L'Italia avrebbe, al contrario, mille motivi per preoccuparsi nel caso in cui l'urna si comportasse così: Polonia del possibile, prossimo, Pallone d'Oro Lewandowski primo ostacolo e Portogallo di Cristiano Ronaldo come eventuale confine tra noi e il Qatar. Senza dimenticare l'ingombrante, e inquietante, presenza della Svezia per il peso della nostra vergogna che si trascina dietro.

L'Europa che non è andata in Qatar e che ci vorrà andare attraverso i playoff guarda a Zurigo. L'urna deciderà anche dove si giocheranno le gare in partita secca: la semifinale è prevista in casa delle sei teste di serie, la finale verrà sorteggiata già oggi. Roma, Torino o Palermo sono le nostre più accreditate sedi, con il ct Mancini ingolosito di disputare le possibili due sfide all'Olimpico e più di un ragionamento che spinge, nel caso, per cambiare stadio e creare, magari, qualche problema ambientale agli avversari (a Palermo, a fine marzo, la temperatura si alza). La Figc spera nella mossa della Fifa per cancellare le diffide visto che ne abbiamo ben nove, da Barella a Chiellini, da Insigne a Chiesa, per non parlare di Bernardeschi, Pessina, Toloi, Tonali e Pellegrini.

Mancini non avrà i giocatori se non la sera del 20 marzo, a quattro o cinque giorni dai playoff: il campionato non può spostare la giornata prima del raduno. Ci sarà, invece, lo stage di fine gennaio con un test a Coverciano da definire. Se andremo al Mondiale, la serie A si fermerà dal 13 novembre prossimo al giorno di Santo Stefano come la Premier o fino al 6 gennaio del 2023 come la Liga: se ne discuterà da oggi in Lega. Se non dovessimo andare in Qatar, il campionato si fermerà lo stesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esultanza degli Azzurri per la vittoria ai Campionati Europei

DIRETTA SU RAI 2 DALLE 17

LEGENDA ★ Facile ★★ Media ★★★ Difficile

FASCIA 1		FASCIA 2	
Italia		Austria ★★	
Portogallo		Polonia ★★★	
Russia		Repubblica Ceca ★★	
Scozia		Turchia ★★	
Svezia		Macedonia del Nord ★	
Galles		Ucraina ★★	

Le sei migliori seconde della fase a gironi delle qualificazioni europee, Italia compresa, sono in prima fascia e giocheranno la semifinale di spareggio in casa
Le altre sei invece sono in seconda fascia. Il sorteggio distribuirà le sei della prima fascia nelle semifinali 1, 2, 3, 4, 5 e 6 e le designerà come squadre di casa
Il sorteggio poi assegnerà le squadre della seconda fascia agli accoppiamenti delle semifinali una alla volta, con alcune restrizioni (ad esempio Ucraina e Russia non potranno essere accoppiate tramite sorteggio). Le semifinali 1 e 2 vanno al percorso A degli spareggi, le semifinali 3 e 4 al percorso B e le semifinali 5 e 6 al percorso C. Per determinare chi tra le vincitrici delle semifinali giocherà in casa la finale, oggi verrà effettuato un sorteggio aggiuntivo per ogni percorso

Le date

SEMIFINALI	SPAREGGIO
24/ 25 marzo	28/ 29 marzo

L'EGO - HUB

Serie Amazon sui segreti dello spogliatoio

Un anno intero di errori lacrime e insulti Ecco il video sulla Juve

IL RETROSCENA

Gianluca Oddenino / TORINO

Così a nudo non si era mai visto, ma lo spogliatoio bianconero svelato pubblicamente per la prima volta può diventare un'ottima lezione di ripasso per questa Juve, reduce dalla batosta di Champions contro il Chelsea e attesa domani allo Stadium per la "finale" contro l'Atalanta. Perché le esaltazioni, le parole, i percorsi contorti e gli errori della scorsa stagione sembrano ripetersi pericolosamente, anche se il tecnico Pirlo è stato esonerato, il direttore sportivo Paratici ha cambiato aria, un totem come Buffon non c'è più e il miglior giocatore, Cristiano Ronaldo, ha lasciato il gruppo negli ultimi giorni del mercato estivo. La serie «All or nothing», rilasciata ieri da Amazon Prime Video, è un viaggio in otto puntate che fa rumore visto come racconta nei minimi dettagli la fine di un ciclo glorioso con 9 scudetti di fila. Le urla e gli insulti di Bonucci quando il Benevento vince a Torino («È un anno che giochiamo così e diciamo sempre la partita dopo: assumiamoci le responsabilità perché non stiamo facendo niente»), le lacrime di CR7 dopo l'eliminazione agli ottavi di Champions contro il Porto, le speranze tradite dell'allenatore debuttante e le riflessioni dei dirigenti (in particolare quelle di Nedved che sibila un «Sono presuntosi, bisogna andare lì e spaccargli la testa» dopo l'uscita dalla coppa), lasciano un segno profondo.

Nella prima puntata, poi, impressiona il discorso di Andrea Agnelli alla squadra – nella sala conferenze della Continassa – per presentare l'erede di Sarri. «Se guardo l'anno scorso, al di là dei risultati sportivi, è stato un anno di m... Qualcuno anche qui dentro non ha dato tutto quello che doveva – è il duro sfogo del presidente – e se penso a tutti gli sforzi che hanno fatto le donne e gli uomini della Juve». La rivoluzione nasce così, anche se l'epilogo porterà alla restaurazione con il ritorno di Allegri. «Abbiamo fatto una scelta in cui credo tantissimo che è quella di Pirlo – disse Agnelli nel primo giorno di lavoro nell'agosto 2020 –, ora sta nel gruppo seguirlo sempre e comunque: sarà un anno difficile, io torno con l'entusiasmo di una volta. Chiunque cercherà di toccare anche uno solo di voi, prima passerà sul mio corpo. Al resto pensateci voi». La profezia sull'anno difficile è stata rispettata, ma forse è andata oltre le attese. Solo così si può spiegare la cacciata di Pirlo, capace di vincere due trofei e conquistare all'ultimo la qualificazione Champions, mentre ora la Juve si ritrova al 6° posto e non può sbagliare nello scontro diretto contro l'Atalanta per restare agganciata alla quarta posizione. «Esco a testa alta senza rimpianti – ha detto Pirlo nelle ultime scene del docu-film, nato selezionando 7mila ore di girato dopo 40 settimane di permanenza a Torino della troupe televisiva – e sono felice di aver portato la squadra in Champions. Dopo il lavoro fatto mi sono addormentato sereno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La troupe di Amazon Prime

EUROPA E CONFERENCE LEAGUE

La Lazio vince a Mosca Poker Roma all'Olimpico

LOKOMOTIV MOSCA	0	ROMA	4
LAZIO	3	ZORYA LUHANSK	0

LOKOMOTIV MOSCA (4-3-3): Khudyakov; Nenakhov (29' pt Silyanov), Jedvaj, Murilo, Rybus; Maradishvili (31' st Borisenko), Barinov, Beka Beka; Rybchinskiy (15' st Smolov), Lisakovich, Kamano (31' st Zinovich). All. Gidsol.

LAZIO (4-3-3): Strakosha; Patric, Luiz Felipe, Acerbi, Hysaj; Luis Alberto (15' st Milinkovic-Savic), Leiva (15' st Cataldi), Basic; Felipe Anderson (1' st Pedro), Immobile (20' st Muriqi), Zaccagni (38' st Lazzari). All. Sarri.

Arbitro: Dias (Por).

Marcatori: nel st 11' e 18' Immobile (rig.), 42' Pedro.

Note: amm. Kamano, Nenakhov, Zaccagni, Luis Alberto, Silyanov, Leiva, Barinov, Milinkovic-Savic e Rybus.

ROMA (3-4-1-2): Rui Patricio; Mancini, Smalling (25' st Ibanez), Kumbulla; Karsdorp, Veretout, Mkhitaryan (34' st Missori), El Shaarawy (25' st Zalewski); Carles Perez; Zaniolo (25' Shomurodov), Abraham (31' st Mayoral). All. Mourinho.

ZORYA (4-4-2): Matsapura; Favorov, Vernydub, Imerekov, Juninho (25' st Snurnitsyn); Kabaiev, Buletsa (38' st Cristian), Cvek, Sayyadmanesh (38' st Owusu); Zahedi (1' st Gladkyy), Gromov (1' st Nazaryna). All. Skrypnyk.

Arbitro: Kovacs (Rou).

Marcatori: 14' pt Carles Perez, 33' pt Zaniolo, 1' st e 30' st Abraham.

Note: amm. Karsdorp e Mancini.

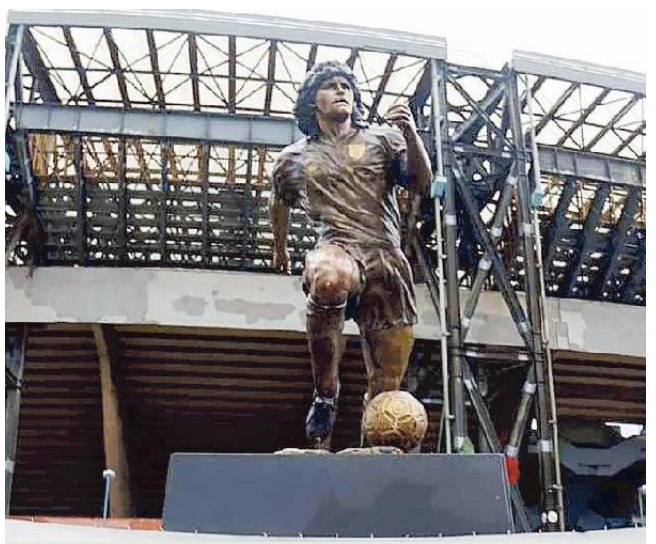
IL PROGRAMMA

Salernitana a Cagliari Domani Juve-Atalanta

Serie A 14ª giornata

Oggi	
Cagliari-Salernitana	ore 20.45
Domani	
Empoli-Fiorentina	ore 15
Sampdoria-Verona	ore 15
Juventus-Atalanta	ore 18
Venezia-Inter	ore 20.45
Domenica	
Udinese-Genoa	ore 12.30
Milan-Sassuolo	ore 15
Spezia-Bologna	ore 15
Roma-Torino	ore 18
Napoli-Lazio	ore 20.45

Classifica
Napoli e Milan 32; Inter 28; Atalanta 25; Roma 22; Lazio, Fiorentina e Juventus 21; Verona 19; Bologna 18; Torino 17; Empoli 16; Sassuolo e Venezia 15; Udinese 14; Sampdoria 12; Spezia 11; Genoa 9; Cagliari e Salernitana 7.



A UN ANNO DALLA MORTE

Maradona, statua inaugurata

Eterno, immortale, ubiquo. Un anno dopo la morte, Diego Maradona è così. A Napoli certamente. Argentino e partenopeo: unica identità. A ora di pranzo l'inaugurazione della statua in sua memoria, nel piazzale dell'impianto di Fuorigrotta. «È una manifestazione di gigantesco affetto» dice il presidente De Laurentiis.

TENNIS: COPPA DAVIS

Italia al debutto contro gli Usa Alcaraz positivo

Entra nel vivo la Coppa Davis e, anche se la nuova formula non sembra piacere in modo particolare agli appassionati di tennis, l'attesa è alta. In campo, ieri, al Pala Alpitour di Torino (che ha appena ospitato le Atp Finals), Croazia e Australia (vittoria di Gojo su Popoyrin), mentre oggi tocca all'Italia giocare contro gli Usa. Sfida sulla carta equilibrata, che potrebbe decidere già l'accesso ai quarti di finale in programma lunedì, con la Colombia. Intanto, a Madrid, si è registrato un caso di positività nel team spagnolo: si tratta del baby fenomeno Carlos Alcaraz ora in isolamento e costretto a dare forfait.

CALCIO DILETTANTI – I RECUPERI

Il Chiarbola Ponziana sbanca Corno Pari senza reti tra Domio e Zarja

In Eccellenza i triestini Daniel Menichini e Blasina rendono inutile il gol di Gashi
In Prima Categoria a Mattonaia biancoverdi e biancorossi si annullano a vicenda

VIRTUS CORNO	1
CHIARBOLA P.	2

Marcatori: 7' Daniel Menichini, 8' Gashi, 30' Blasina.

Virtus Corno: Dallarche, Dorigo (st 20' Don) Guobadia, Fall (st 30' Sittaro) Beltrame, Libri, Cucciardi, Ferrari (st 43' Menazzi) Ime, Kanapari. All. Peressutti

Chiarbola Ponziana: Zetto, Berisha, Surez, Stipancich, Lonzarich, Montestella, Blasina, D.Menichini, Cottiga, Millo. All. Roviglio

Arbitro: Toffoletti di Udine.

Francesco Cardella / TRIESTE

Il Chiarbola Ponziana va a prendersi tre punti di platino in trasferta, Domio e Zarja non si fanno del male. Sono i riscontri delle formazioni triestine impegnate nei recuperi infrasettimanali, un impegno proficuo ma anche atipico soprattutto per il Chiarbola Ponziana, privo di Lionetti, Casseler e dei fratelli Del Moro, chiamato a riprendere il discorso in casa della Virtus Corno dopo la sospensione della scorsa domenica imposta dalla nebbia. Si è giocato solo la ripresa, 45 minuti di contesa che i triestini hanno saputo leggere subito bene, andando infatti in vantaggio dopo una manciata di minuti con Daniel Menichini, abile a sfruttare un cross di Millo con una deviazione di piatto in area. Passano pochi secondi e la Virtus Corno trova il pareggio, merito di Gashi, abile ad addomesticare il cuoio di petto e a spararlo poi bene, anche in questo caso in piena area.

Stacco di testa di Daniel Menichini contro il San Luigi Foto Lasorte

La gioia del tecnico biancoceleste Roviglio «Tre punti meritati, ora avanti con il lavoro»

Il Chiarbola Ponziana non ama i pareggi quest'anno: o tutto o niente. Ecco infatti la rete che chiude il mini match, giunta al minuto 30, quando Blasina, in tuffo di testa, va a monetizzare un calcio d'angolo. «È stato strano preparare una gara di 45 minuti – ha premesso il tecnico del Chiarbola Ponziana, Roviglio – ma altrettanto bravi sono stati i ragazzi a saper interpretarla nel mondo giusto, dando una bella prova anche sotto il profilo mentale e in una serata tra l'altro che ci ha visto con diverse defezioni importanti. È stato sicuramente il più bel secondo tempo – ha aggiunto – disputato in questa stagione. Ora però dobbiamo dare ulteriore continuità e continuare a lavorare con intensità».

PRIMA CATEGORIA

In campo anche il Domio e lo Zarja, nel recupero dell'8° turno del girone C della Prima categoria, un derby che ha portato un punto a ciascuna sul finale di 0-0. Il Domio doveva arginare la striscia di cinque sconfitte di fila, i carsolini assaporare almeno un "brodino". Anche qui la sfida si è articolata in modo ridotto, riaprendo le danze dal fermo immagine della sospensione, fissato dal 22' del primo tempo. Il Domio ha nel complesso osato di più, andando alla conclusione con Prestifilippo, Gorla e Fichera, lo Zarja ha eretto un muro e ha provato il colpo seriamente nel secondo tempo, con un tiro di Bernobi, ben esorcizzato dai guantoni di Perossa. Alla fine nessun goal ma almeno un piccolo passo per entrambe in una difficile stagione. —

CALCIO DILETTANTI

Tre gli anticipi tutti di Prima previsti domani

Niente anticipo al sabato per Roianese-Domio. Il match valido per la 11ª giornata del campionato di Prima Categoria si giocherà domenica alle 14.30. Confermati gli altri tre anticipi: Centro Sedia-Cormonese (14.30), Mladost-Audax S. (14.30), S.Canzian B.-Fiumicello (15). Il match Mladost-Centro Sedia si recupererà invece mercoledì primo dicembre alle 20.30. In Seconda Pieris-Vesna si recupererà il 15 dicembre alle 20. —

CROSSFIT

L'azzurro Biviano in gara ai Mondiali di Norrköping

Emanuele Biviano, atleta e coach dell'Audace fight & fitness club, rappresenterà l'Italia ai mondiali di Functional Fitness a Norrköping (Svezia) in programma da oggi sino a domenica.

Classe '97 Blasina è entrato nel team della nazionale dopo aver vinto una serie di competizioni organizzate dall'Affi, che si pone come obiettivo il portare alle Olimpiadi lo sport del CrossFit. Ai mondiali ci saranno 180 atleti in rappresentanza di 50 nazioni. —

L'EVENTO

Gran Galà del Tennis regionale con Tct, Gaja, Servola e Opicina

CORMONS

Il gran galà del tennis regionale, dopo il mancato svolgimento nel 2020 causa pandemia, quest'anno si è svolto regolarmente al Teatro Comunale di Cormons e sono state premiate tutte le squadre vincitrici dei titoli regionali e protagoniste in campo nazionale tanto nel corso di questa stagione quanto in quella precedente.

La parte del leone l'ha fatta il Tennis Campagnuzza di Gorizia che ha conquistato quattro titoli nel 2020 (U12 m e f, oltre all'U14 m e all'U16 f) e altrettanti in questa stagione (U12 f, U14 m e f e U16 f).

Dietro la compagine goriziana con due titoli per ogni stagione c'è il Tennis Club Triestino che si è aggiudicato la "C" maschile e l'U14 f nel 2020 e l'U10 misto e il 12 m nel 2021. Per il club biancoverde oltre al prestigioso successo nella "C" sono arrivati i successi nelle categorie giovanili. La compagine U14 f si è imposta in Fvg nel 2020 con Rebecca Lupieri Marcolin, Teresa Azzopardo e Nicol Smuc Marchetti. In questa stagione titoli conquistati anche con l'U10 mista composta da Iris Dakic, Andrea Lorenzini, Simone Pinzani e Camilla Cecchia e l'U12 m e di Federico Giordano e Pietro Lupieri Marcolin. Doppio titolo 2021 anche per Cervignano con la "C" e l'U16 m. Nel 2021 sono arrivati a Trieste altri tre titoli: la "D1" f con la Ss Gaja (Paola Cigui, Petra Kalc, Lara Betocchi, Romina Cossutta e Martina Bellettini), l'over 60 con il Circolo Ferriera Servola (Guido Carminati, Gianfranco Bretti e Renzo Poiani) che ha bissato l'affermazione del 2020 e le lady 40 limitato con l'At Opicina (Licia Bassan, Raffaela Veraboschi e Beatrice Skabar). È "targato" Trieste anche il titolo over 45 limitato del Tc Grado con Sandro Stratta, Luca Schweiger, Enrico Govoni, Michele Favretto, Roberto Flaminio, Sebastiano Franco e Piero Tononi.

Nel corso della giornata ha brillato la "stellina" Sofia Ferraris del Tc Nova Palma, allenata da Paola Voli, che ha ritirato il riconoscimento per la semifinale ai campionati italiani nell'U11 F. Antonio Zanolini ha ritirato il riconoscimento per il titolo italiano over 60 a squadre 2020 vinto dal Tc Campi Rossi assieme a Marco Armellini e Giorgio Rinaldi.

C'era molto Trieste anche nel titolo 2020 della D di padel con Andrea D'Orso a ritirare il premio per la Padel Fvg con sede a Pasian di Prato ma punto di riferimento per molti triestini. —

Il presidente del Coni Fvg Brandolin premia le atlete del Gaja (serie D1)

ATLETICA

Il triplista triestino Biasutti entra nelle Fiamme Gialle

Emanuele Deste / TRIESTE

Non c'è due senza tre. In questo 2021 da incorniciare per la Trieste Atletica sotto molti aspetti, dopo i mezzofondisti Nekagenet Crippa e Jacopo De Marchi diventati professionisti tra le file del Centro Sportivo dell'Esercito un altro talento gialloblù ha fatto il grande salto. Lo scorso 15 novembre il saltatore Simone Biasutti, specialista del salto triplo, è entrato ufficialmente nel Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, chiudendo un percorso incominciato più di dieci anni fa quando da bambino mosse i primi passi sul tartan di Campo Cologna sotto lo sguardo attento e paterno di Claudio Loganes, il tecnico che l'ha cresciuto e coltivato il suo talento.

«Posso finalmente dire di praticare l'atletica a tutto tondo, quest'ingresso in una squadra professionista mi da sicuramente molta serenità per il proseguo della mia carriera e premia le scelte fatte dal sottoscritto e da chi mi è stato e mi sta ancora vicino, in primis la Trieste Atletica a cui sarò per sempre legato e che sicuramente non abbandonerò dato», le parole di Biasutti, che ad ottobre 2020 decise di lasciare Trieste per trasferirsi al Centro sportivo delle Fiamme Gialle di Castel Porziano (Roma).

Simone Biasutti con la nuova maglia delle Fiamme Gialle

«Quella scelta è stata decisiva per questo ingresso nel professionismo. Infatti è già da un anno che sono totalmente focalizzato sul mio percorso sportivo. Non posso non ringraziare ancora una volta Claudio che mi ha cresciuto come un figlio e anche Fabrizio Donato, il mio nuovo allenatore che nell'ultima stagione ha saputo gestire i momenti difficili che ho vissuto aiutandomi ad ottenere delle ottime prestazioni».

Il 22enne triestino, nonostante gli alti e bassi, in quest'annata trascorsa è stato capace di conquistare titoli e medaglie ai tricolori U23 e assoluti, indossando poi ancora una volta la maglia azzurra agli Europei di categoria. Una stagione impreziosita dal nuovo primato personale di 16,61m, ottenuto il 20 luglio al "Maradona" di Napoli.

«La testa è già proiettata al 2022. Da un mese sono tornato ad allenarmi con continuità dopo aver sofferto di una microfrattura al piede. La preparazione sta procedendo nel migliore dei modi e l'obiettivo sono le competizioni indoor dove approccerò la pedana con l'intenzione di non pormi nessun limite». —

Scelti per voi

tvzap

The Voice Senior
RAI 1, 21.25
Al via la nuova stagione di The Voice Senior il talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese. New entry del cast, Orietta Berti che affiancherà Loredana Berté, Gigi D'Alessio e Clementino. Conduce **Antonella Clerici**.

G.I. Joe - La vendetta
RAI 4, 21.20
La squadra dei G.I. Joe è attirata in un'imboscata. Il mandante della strage è il Presidente degli Stati Uniti, o almeno dice di esserlo, in realtà è Zartan, che vuole conquistare la Casa Bianca...

Lo straniero senza nome
IRIS, 21.00
Un straniero arriva a Lago, in California, avvolto da mistero. Dopo averlo visto in azione con la pistola, gli abitanti della cittadina gli chiedono di difenderli contro una banda di criminali.

Spy
RAI MOVIE, 21.10
Susan lavora come analista per la CIA e grazie alle proprie mansioni svolte dietro una scrivania, è l'eroina sconosciuta di una serie di missioni pericolose. Ma arriva l'occasione per essere la protagonista...

Afghanistan: 20 anni dopo
RAI 3, 21.25
A vent`anni dall`inizio della guerra in Afghanistan, il documentario "Afghanistan: The Wounded Land", racconta quello che è stato e quello che sarà il futuro di questa terra tormentata.

TorreBianca
ONORANZE FUNEBRI
040 06 46 921
Via Di Torre Bianca 25/a angolo via Filzi (TS)
Il giorno della scomparsa,
il giorno dell'estremo saluto,
il giorno dell'accettazione,
Noi siamo qui, per te.
RECUPERO SALME H24
320 342 5147
W www.onoranzefunebritorrebianca.it
E info@onoranzefunebritorrebianca.it

RAI 1

6.00	RaiNews24 Attualità
7.00	TG1 Attualità
7.10	Unomattina Attualità
9.50	TG1 Attualità
9.55	Storie italiane Attualità
11.55	È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Oggi è un altro giorno Attualità
15.55	Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45	TG1 Attualità
16.55	TG1 Economia Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.45	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	The Voice Senior Spettacolo
23.55	Tg 1 Sera Attualità
24.00	TV7 Attualità
1.05	RaiNews24 Attualità
1.40	Sottovoce Attualità
2.10	Cinematografo Attualità

RAI 2

7.05	Chiamatemi Anna Serie Tv
8.30	Tg2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spettacolo
9.55	Gli imperdibili Attualità
10.00	Tg2 Italia Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Eat parade Attualità
13.50	Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.15	Detto Fatto Attualità
16.40	Tg Parlamento Attualità
16.55	Sorteggio Play off Qatar Calcio
17.20	Italia - Svizzera Calcio
19.40	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
22.10	The Resident (1ª Tv) Serie Tv
23.45	Onorevoli confessioni Attualità

RAI 3

8.00	Agorà Attualità
10.30	Spaziolibero Attualità
10.40	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Le Storie di Passato e Presente Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	TGR - Leonardo Attualità
15.05	TGR Piazza Affari Att.
15.20	Rai Parlamento Attualità
15.30	#Maestri Attualità
16.05	Aspettando Geo Att.
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.10	Che succ3de? Spett.
20.45	Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.25	Afghanistan: 20 anni dopo (1ª Tv) Documentari
23.30	La versione di Fiorella Documentari

RETE 4

7.45	CHIPs Serie Tv
8.50	Miami Vice Serie Tv
9.50	Hazzard Serie Tv
10.50	Detective in corsia Serie Tv
12.00	Tg4 Telegiornale Attualità
12.30	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
15.35	Luoghi Di Magnifica Italia Documentari
15.45	Cuori ribelli Film Drammatico ('92)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Quarto Grado Attualità
0.45	Caccia alla spia - The enemy within (1ª Tv) Fiction
1.40	Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5

6.00	Prima pagina Tg5 Att.
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino cinque Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spett.
16.10	Amici di Maria Spett.
16.40	Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50	Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.35	Pomeriggio cinque Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20	Grande Fratello Vip Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

8.05	Heidi Cartoni Animati
8.30	Dr. House - Medical division Serie Tv
10.20	C.S.I. New York Serie Tv
12.10	Cotto E Mangiato Il Menù Del Giorno Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20	Sport Mediaset Attualità
14.05	I Simpson Cartoni Animati
15.25	Young Sheldon Serie Tv
15.55	The Big Bang Theory Serie Tv
16.45	Modern Family Serie Tv
17.35	Due uomini e mezzo Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Le Iene Spettacolo
1.05	I love Radio Rock Film Commedia ('09)
3.35	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità. Contenitore quotidiano di La7, che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca. In studio con ospiti sul "tema del giorno" riguardante la politica estera o interna.
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40	Taga Doc Documentari
18.00	Ghost Whisperer Serie Tv
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Propaganda Live Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	L'aria che tira Attualità

TV8

15.45	Una promessa sotto il vischio Film Comm. ('16)
17.30	X Factor Daily Spettacolo
18.10	Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
19.35	Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle
20.25	Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Petra Serie Tv
2.35	Coppie che uccidono (1ª Tv) Documentari

NOVE

17.25	Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20	Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25	Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
22.55	La confessione (1ª Tv) Attualità
23.30	La confessione Attualità

20

14.05	Lucifer Serie Tv
15.40	Chuck Serie Tv
17.20	The Flash Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	2 Fast 2 Furious Film Azione ('02)
23.20	La Partita Nel Fango Un Giorno Nella Vita Di Maradona Calcio
0.15	Silenzio, Parla Diego Calcio
1.20	Proof Serie Tv

RAI 4

14.25	Burden of Truth Serie Tv
16.00	Charlie's Angels Serie Tv
17.50	MacGyver Serie Tv
19.20	Seal Team Serie Tv
20.55	Just for Laughs Spettacolo
21.20	G.I. Joe - La vendetta Film Azione ('13)
23.15	Strike Back Fiction
1.05	Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.10	Wonderland Attualità
1.45	Vikings VIb Serie Tv
3.15	Charlie's Angels Serie Tv

IRIS

14.30	The War Film Drammatico ('94)
17.00	Conflitto di interessi Film Drammatico ('98)
19.15	Renegade Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	Lo straniero senza nome Film Western ('73)
23.15	Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo! Film Poliziesco ('71)
1.20	La figlia di Ryan Film Drammatico ('70)

RAI 5

17.45	Santa Cecilia concerto Pappano/Jansen Spettacolo
19.10	Gli imperdibili Attualità
19.15	Rai News - Giorno Attualità
19.20	Darcey Bussel in cerca di Audrey Hepburn Documentari
20.15	Città Segrete Documentari
21.15	Art Night Documentari
23.15	Save The Date Documentari

RAI MOVIE

12.15	Shaft Film Azione ('00)
14.00	Attacco al potere Film Azione ('99)
16.05	Il cacciatore di indiani Film Western ('55)
17.45	I tre implacabili Film Western ('63)
19.20	Quel ragazzo della curva B Film Commedia ('87)
21.10	Spy Film Comm. ('15)
23.15	Il tuo ex non muore mai Film Azione ('18)
1.15	Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM

15.20	Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.25	Dream Hotel - Sri Lanka Film Commedia ('04)
17.05	Un passo dal cielo Fiction
19.15	Don Matteo Fiction
21.20	Blanca Serie Tv
23.20	Allora In Onda Spettacolo
0.10	Un professore Serie Tv
2.15	La Scoperta Di Morniel Hathaway Serie Tv
3.30	Dream Hotel - Sri Lanka Film Commedia ('04)

CIELO

18.10	Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30	Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.25	Affari al buio Doc.
20.25	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	L'ingenua Film Commedia ('75)
23.05	Cicciolina - L'arte dello scandalo Documentari
0.15	I Sarno - Una vita nel porno Attualità

PARAMOUNT

7.30	Padre Brown Serie Tv
9.10	La casa nella prateria - Serie Tv
14.10	Soko - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.20	Padre Brown Serie Tv
17.15	La casa nella prateria Serie Tv
21.10	Pegasus magico pony Film Fantasy ('19)
23.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000

17.30	Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.35	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.55	Guerra e Pace Serie Tv
21.10	Vacanze romane Film Commedia ('53)
23.15	Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D

14.35	Grey's Anatomy Serie Tv
16.25	Drop Dead Diva Serie Tv
18.15	Tg La7d Attualità
18.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.15	I menù di Benedetta Lifestyle
21.00	La cucina di Sonia Lifestyle
21.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.15	La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5

14.20	The O.C. Serie Tv
16.50	Le tre rose di Eva Fiction
18.55	Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10	Amici di Maria Spettacolo
19.40	Uomini e donne Spettacolo
21.10	Inga Lindstrom - Benvenuta A Soderholm (1ª Tv) Film Commedia ('19)
23.10	Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME

11.45	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.40	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.25	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25	Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.10	Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle
23.40	Mizzica che nozze (1ª Tv) Spettacolo
0.10	Piedi al limite Lifestyle

GIALLO

10.10	I misteri di Murdoch Serie Tv
11.10	Unforgettable Serie Tv
13.10	Elementary Serie Tv
15.10	I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10	Unforgettable Serie Tv
19.10	I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10	Alexandra Serie Tv
23.10	L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10	Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME

14.05	The mentalist Serie Tv
15.50	Detective Monk Serie Tv
17.35	Bones Serie Tv
19.25	The mentalist Serie Tv
21.10	Chicago P.D. Serie Tv
22.05	Chicago P.D. Serie Tv
23.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.45	The Closer Serie Tv
2.35	Chicago P.D. Serie Tv
4.15	Tgcom24 Attualità
4.20	Bones Serie Tv

DMAX

14.55	A caccia di tesori Lifestyle
15.50	Lupi di mare Lifestyle
17.35	Ai confini della civiltà Documentari
19.25	Nudi e crudi Spettacolo
21.15	Ingegneria perduta Documentari
22.10	Ingegneria perduta Documentari
23.05	Extreme Adventures con Danilo Callegari Lifestyle
0.10	Border Security: terra di confine Attualità

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "YOYO: Sestù cun nô?". Alle **21.50**, il documentario "La Forma dell'Infinito", di A. Pillosio

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Babel: Cinema e montagna. "Langobardi-Alboino e Romans". "Il trafficante di virus"; **14.10:** Chi è di scena: Monica Codena, Sabrina Morena, Arteatro, Massimo Palmieri; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: L'inserto "Dentro Fiume" de "La Voce del Popolo". Il libro "La sola ragione di vivere. D'Annunzio, la Carta del Carnaro e l'Esercito Liberatore"
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Zorko Simčič: Clovek na obeh straneh stene – 13. pt; **18:** Avvenimenti culturali; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

20.38	Ascolta si fa sera
20.40	Zona Cesarini
20.45	Anticipo Campionato Serie A: Cagliari - Salernitana
23.05	Radio1 Music club

RADIO 2

18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.00	Back2Back "Alessandra Amoroso Day"
22.35	Soggetti Smarriti
24.00	I Lunatici

RADIO 3

19.50	Tre soldi
20.05	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
24.00	Battiti

DEEJAY

14.00	Summer Camp
16.00	Frank e Ciccio
17.00	Pinocchio
19.00	Buonasera Deejay
20.00	Say Waaad?
22.00	Deejay Time

CAPITAL

14.00	Capital Records con Mixo
16.00	Capital Records con Luca De Gennaro
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	Capital Hall of Fame

M20

9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino EveryDay
19.00	Andrea Mattei
22.00	M2o United

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00	Timeline - Ai confini del tempo Film Sky Cinema Action
21.00	Selvaggi Film Sky Cinema Comedy
21.00	Testament of Youth Film Sky Cinema Drama
21.00	Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15	Decisione critica Film Cinema 1
21.15	Il Viaggio Di Fanny Film Cinema 2
21.15	Amici come prima Film Cinema 3
22.40	In questo mondo di ladri Film Cinema 3
23.00	Il Libro Di Henry Film Cinema 2

SKY UNO

19.25	X Factor Daily (1ª Tv) Spettacolo
20.10	Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.15	Quattro matrimoni Spettacolo
22.25	I segreti della famiglia reale (1ª Tv) Lifestyle
0.10	X Factor Spettacolo

PREMIUM ACTION

17.55	Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.45	The Vampire Diaries Serie Tv
19.30	iZombie Serie Tv
20.20	Supernatural Serie Tv
21.15	The Originals Serie Tv
22.55	The Brave Serie Tv
23.40	The Vampire Diaries Serie Tv

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20	La macroregione adriatico-ionica
14.30	Bellitalia
15.00	Mediterraneo
15.30	City folk
16.00	Petrarca
16.30	L'universo e' ... replay
16.55	Briciole di...
17.05	Videomotori
17.20	Ottavio Missoni
18.00	Programma in lingua slovena Lynx magazine
18.35	Vreme
18.40	Primorska kronika
19.00	Tuttoggi I edizione
19.25	Tg sport
19.30	Tuttoggi attualita'
20.00	Shaker
20.45	Oramusica
21.00	Tuttoggi II edizione
21.15	Le parole piu' belle
21.45	Spezzoni d'archivio
22.35	L'appuntamento Collezione

TELEQUATTRO

06.00	Il notiziario - r 2021
06.30	Macete (stag.2021/2022)
07.00	Sveglia Trieste !
10.00	Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20	Sveglia Trieste - zumba '20
10.40	Sveglia Trieste - pilates '20
12.35	Macete (stag.2021/2022)
13.00	Il notiziario straordinario
13.20	Il notiziario ore 13.20
13.35	Sveglia Trieste ! - il meglio
16.30	Sveglia Trieste - tai chai
16.45	Sveglia Trieste - pilates
17.10	Il notiziario - meridiano - R - 2019/2020
17.30	Trieste in diretta
18.00	Trieste d'arte - 2021
18.35	Occhio di Ince - Live
19.00	Tisane uguenti e cachet: la farmacia che era e la farmacia che è - Live
19.30	Il notiziario ore 19.30
20.05	Macete (stag.2021/2022)
20.25	Trieste e'
20.30	Il notiziario - r 2021
21.05	Ring
23.00	Il notiziario - r 2021
23.30	Ring - 2021 r -

TELEANTENNA

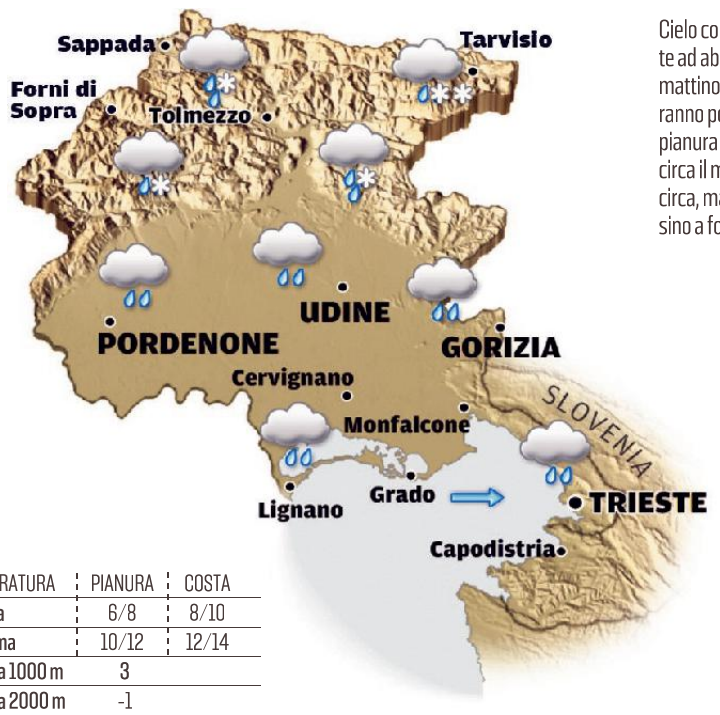
06.00	Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00	Andrea Catavolo Show - Diretta
09.00	Morning fever con Walter Massa
12.00	Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00	I FEEL GOOD – Il pomeriggio live con Miki Garzilli
17.00	STADIO APERTO con Francesco Benvenuti Niccolò Ceccarini e Raimondo De Magistris
20.00	DANCE TIME MACHINE conduce Alex Castellini con Tiziano Fanelli
21.30	DJ JUMP & ROBY MUSIC SHOW CON DJ JUMP & ROBY GIORDANA
23.00	STUDIO PIU EXTERNAL LIVE - Dai più belli locali della regione e d'Italia
03.00	Notte FANSTASY

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

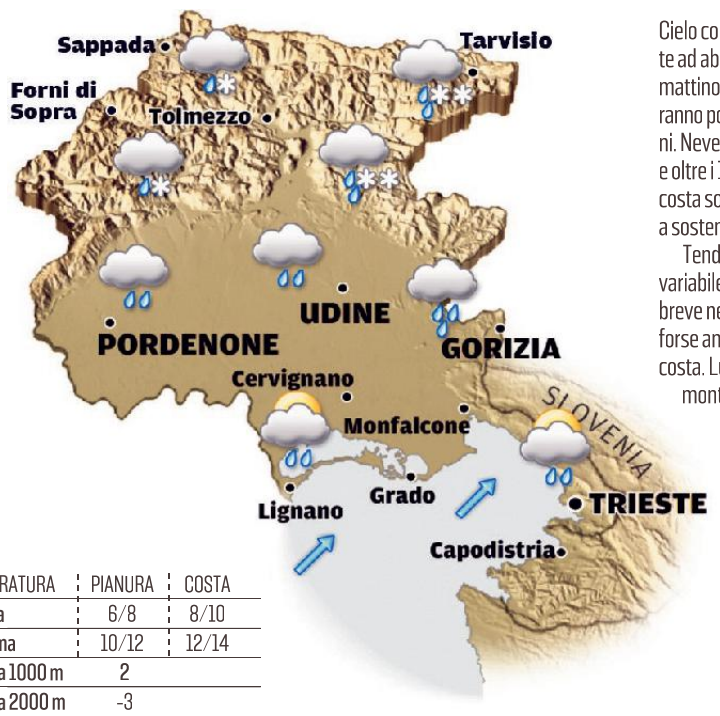
OGGI IN FVG



Cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti specie di notte e il mattino, mentre nel pomeriggio saranno possibili fasi senza pioggia su pianura e costa. Neve oltre i 1.300 m circa il mattino, poi oltre i 1.000 m circa, ma nel Tarvisiano possibile sino a fondovalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	10/12	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti specie di notte e il mattino, mentre nel pomeriggio saranno possibili fasi senza precipitazioni. Neve oltre i 700 m circa sulle Alpi e oltre i 1.000 m sulle Prealpi. Sulla costa soffierà Libeccio da moderato a sostenuto.

Tendenza: domenica nuvolosità variabile con la possibilità di qualche breve nevicata sui monti e di rovesci, forse anche con neve, su pianura e costa. Lunedì bel tempo, freddo sui monti, gelate notturne in pianura, Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	10/12	12/14
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge e rovesci sparsi su Triveneto e sulla Liguria. Neve oltre i 900-1.000 m. Schiarite su Nord-Ovest ed Emilia.
Centro: piogge e locali temporali sulle tirreniche.
Sud: piogge e locali temporali tra Campania, Puglia, Sardegna e Alta Calabria.

DOMANI

Nord: instabile con rovesci su Triveneto, Lombardia, Liguria e Alpi di confine, qui con neve anche sotto i 400-600 m.
Centro: piogge, specie la sera sulle regioni tirreniche, più asciutto con schiarite sulle adriatiche. Neve dai 1.200 m.
Sud: piogge e temporali tra Campania e Calabria tirrenica; precipitazioni più occasionali altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,5	12,7	54%	5 km/h	Pordenone	-0,7	8,0	57%	5 km/h
Monfalcone	1,5	10,8	83%	5 km/h	Tarvisio	-6,1	5,4	83%	5 km/h
Gorizia	2,6	9,2	67%	12 km/h	Lignano	6,7	9,5	72%	21 km/h
Udine	-1,7	10,0	78%	5 km/h	Gemona	1,5	8,4	63%	12 km/h
Grado	4,9	9,6	73%	13 km/h	Tolmezzo	-1,2	7,4	75%	6 km/h
Cervignano	-0,5	9,1	80%	5 km/h	Forni di Sopra	-1,7	6,3	57%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	increspatura	14,8	0,18 m
Monfalcone	increspatura	14,1	0,17 m
Grado	brezza leggera	15,3	0,30 m
Lignano	brezza leggera	14,9	0,32 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	9
Atene	10	14
Barcellona	10	15
Belgrado	3	11
Berlino	1	5
Bruxelles	2	7
Budapest	1	8
Copenaghen	6	8
Francoforte	-1	5
Ginevra	4	8
Klagenfurt	-1	7
Lisbona	9	15
Londra	4	7
Lubiana	-2	5
Madrid	5	10
Mosca	1	2
Parigi	2	7
Praga	-2	4
Salisburgo	0	9
Stoccolma	0	7
Varsavia	3	6
Vienna	0	7
Zagabria	1	8

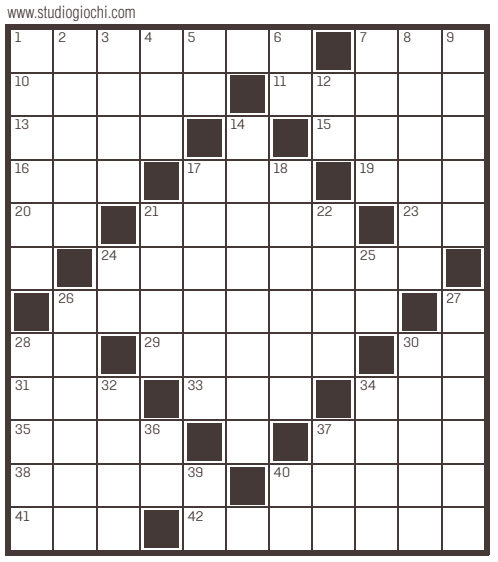
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	13
Aosta	1	5
Bari	13	20
Bologna	5	7
Bolzano	1	5
Cagliari	15	19
Catania	13	20
Firenze	8	12
Genova	6	7
L'Aquila	6	11
Messina	12	17
Milano	6	8
Napoli	13	14
Palermo	14	19
Perugia	7	10
Pescara	10	16
R. Calabria	14	19
Roma	11	15
Taranto	10	16
Torino	4	7
Treviso	5	8
Venezia	5	9
Verona	5	10

IL CRUCIVERBA

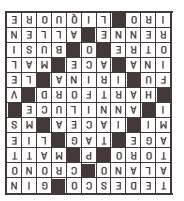
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Si parla a Bonn - **7** Un distillato inglese - **10** Grosso cane - **11** Il padre di Zeus - **13** Precede i Gemelli - **15** L'attore Dillon - **16** "New..." movimento filosofico - **17** Etichetta informatica - **19** Il "detector" della verità - **20** A me - **21** È detta anche stoppione - **23** Lo scrittore Soldati (iniz.) - **24** Abissali distanze - **26** Capitale del Connecticut - **28** Poco fumo - **29** Nome russo di donna - **30** Il centro di Cles - **31** L'attrice Balin - **33** Battuta imprendibile - **34** Se comune è mezzo gaudio - **35** Borraccia di pelle - **37** Ha scritto *La delfina bizantina* - **38** Ruminanti nordici - **40** Woody regista - **41** Mendicava a Itaca - **42** Una bevanda molto alcolica.

VERTICALI: **1** Materassino da judo - **2** Lodi - **3** Verbo... generoso - **4** Brian del rock - **5** È opposto a NE - **6** L'antico provenzale - **7** Fa urlare i tifosi - **8** Private - **9** Blocco per appunti - **12** Consonanti in rima - **14** L'oceano... mansueto - **17** I libri sacri del buddismo - **18** Lesione cutanea dovuta al freddo - **21** La scritta dettata da Pilato - **22** Aria poetica - **24** Iniziali di Albanese - **25** Hanno soppiantato gli LP - **26** Cavalli dal pelo rossicicio - **27** Le donne di *Striscia* - **28** Recisi prima o poi appassiscono - **30** Raggio utilizzato anche in chirurgia - **32** Bagna Firenze - **34** Animale da soma - **36** Due lettere d'encomio - **37** Azzurro scuro - **39** Articolo spagnolo - **40** Il Quinn attore (iniz.).



SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
VIESSMANN · Vaillant · BAXI · JUNKERS · RIELLO
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 25 novembre 2021
è stata di 15.921 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Data l'odierna posizione degli astri sarete ben disposti per cambiamenti nel lavoro. Cercate di vedere bene cosa scegliere prima di prendere la decisione finale.

TORO 21/4 - 20/5

La vostra mente è rivolta altrove e non sarà facile trattenerla sugli impegni di lavoro. I risultati di conseguenza saranno piuttosto scarsi. In serata avrete l'occasione attesa.

GEMELLI 21/5 - 21/6

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie formule nuove per ritrovare un nuovo equilibrio.

CANCRO 22/6 - 22/7

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molte soddisfazioni in amore.

LEONE 23/7 - 23/8

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

VERGINE 24/8 - 22/9

Sono sempre maggiori i contatti che riuscite a stabilire nel vostro lavoro: essi costituiranno la base del vostro successo. Non vi ostinate a rimanere sulle vostre posizioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

State elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una delicata decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontri.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare alcunché. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Saprete disporre e organizzare molto bene: basta non lasciarsi distrarre da questioni secondarie. Per alcune questioni bisogna saper fare scelte precise. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Scrollatevi responsabilità che non sono vostre. Cercate di rimanere al vostro posto, portando avanti nuove idee nel lavoro. In serata avrete una piacevole sorpresa.

PESCI 20/2 - 20/3

Siete insoddisfatti e insofferenti verso regole e comportamenti condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i veri valori.

zinelli & perizzi

SPAZIOCAVANA

VIA SAN SEBASTIANO, 1 (Piazza Unità)
TRIESTE

CONCESSIONARIO DI ZONA

WWW.ZINELLIEPERIZZI.IT

BORA